3 SERVICE
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
UDINE - 3servicefvg.com

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 231 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

VECTA
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
TRIESTE - vectasrl.it

Medici di base, ottanta posti in Fvg ma si presentano soltanto in 44

BALLICO / PAGINA 11

Aumentano gli sfratti in regione Il sindacato inquilini: «Più aiuti»

SEU / PAGINA 15

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA FAZIONE ISLAMISTA È DIVISA

Trump: «Hamas ha quattro giorni Se non accetta sarà l'inferno»

Ultimatum di Trump ad Hamas sul piano di pace per Gaza: «Ha tre o quattro giorni per accettare, se dovesse bocciarlo espierà all'inferno», minaccia il presidente Usa. Il Qatar e la fazione islamista si sono incontrati alla presenza di rappresentanti della Turchia. Secondo diverse fonti, il movimento sarebbe diviso sul sì e ha chiesto a Doha una serie di chiarimenti sulle garanzie che la guerra non riprenderà dopo la liberazione degli ostaggi. **LOGOZZO** / A PAG. 6 E 7

INTESA SUL NOME FRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E REGIONE. OGGI LA PROBABILE UFFICIALIZZAZIONE

Porto, la guida a Consalvo

L'ad dell'aeroporto di Ronchi indicato alla presidenza dell'Authority di Trieste e Monfalcone

Il nuovo presidente del Porto di Trieste e Monfalcone sarà Marco Consalvo, attuale ad del Trieste Airport. Secondo quanto risulta al Piccolo, l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione è stata raggiunta nella giornata di ieri e non senza difficoltà, a causa di forti frizioni tra le due anime della Lega: da una parte il governatore Massimiliano Fedriga a optare per il nome dell'ad dell'aeroporto; dall'altra l'europarlamentare Anna Cisint a spingere fino all'ultimo sull'avvocato Massimo Campailla. **D'AMELIO** / A PAG. 2 E 3

Marco Consalvo

SIGLATO IN COMUNE

Un protocollo anti-nubifragi fra volontari e Vigili del fuoco

La sicurezza in città, in caso di eventi meteorologici critici, avrà un nuovo punto di forza: il primo protocollo operativo. **DEGRASSI** / A PAG. 21

CAOS TIR E VIABILITÀ: FERNETTI APRIRÀ LA SECONDA CORSIA

SALVINI / PAGINA 27

IL CORRIDOIO UMANITARIO

Accolti al Burlo due fratellini di 7 e 8 anni in fuga da Gaza

L'Irccs materno infantile Burlo Garofolo ha aperto le sue porte nella notte tra lunedì e martedì a due fratellini palestinesi, un bambino e una bambina di 7 e 8 anni in fuga da Gaza. **TALLANDINI** / A PAG. 5

PIANO PER UN ITINERARIO STORICO: 5 MILIONI IN ARRIVO DA ROMA, AVVIATO L'ITER TECNICO

Teatro Romano, saranno visitabili resti e gallerie

Il Teatro Romano a Trieste che, anche per il boom turistico, tornerà visitabile (foto Lasorte) BERCIC / A PAG. 22 E 23

LA CERIMONIA

I dieci anni dell'Accademia Nautica: ecco le nuove sfide

Un momento della cerimonia

Celebrati i 10 anni dell'Accademia Nautica. Il percorso post diploma nato come una startup oggi conta 254 allievi a Trieste. Il presidente Beduschi sottolinea: «Le imprese credano in questi ragazzi capaci». «È un momento di grande soddisfazione - ha evidenziato il direttore generale Bruno Zvech - perchè sono stati "dieci anni di entusiasmo"». **BRUSAFERRO** / A PAG. 26

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

IL PIANO DI PACE SU MISURA PER NETANYAHU

Ha delle chances il "piano dei venti punti" per Gaza che Trump ha sottoposto a Israele e Hamas? L'organizzazione islamista, sembrerebbe propensa al sì, come aveva fatto in passato. / A PAG. 6

STORIA A FUMETTI

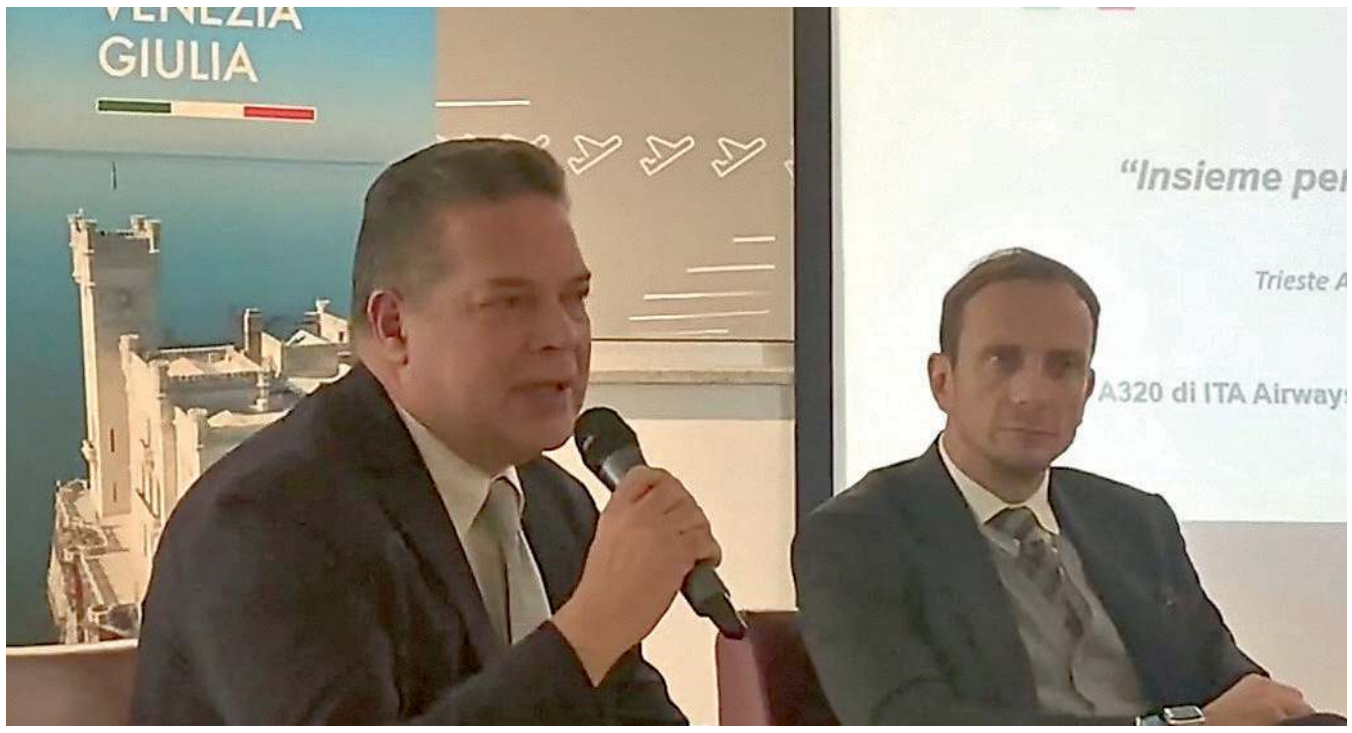
Paperino alla scoperta di Gorizia

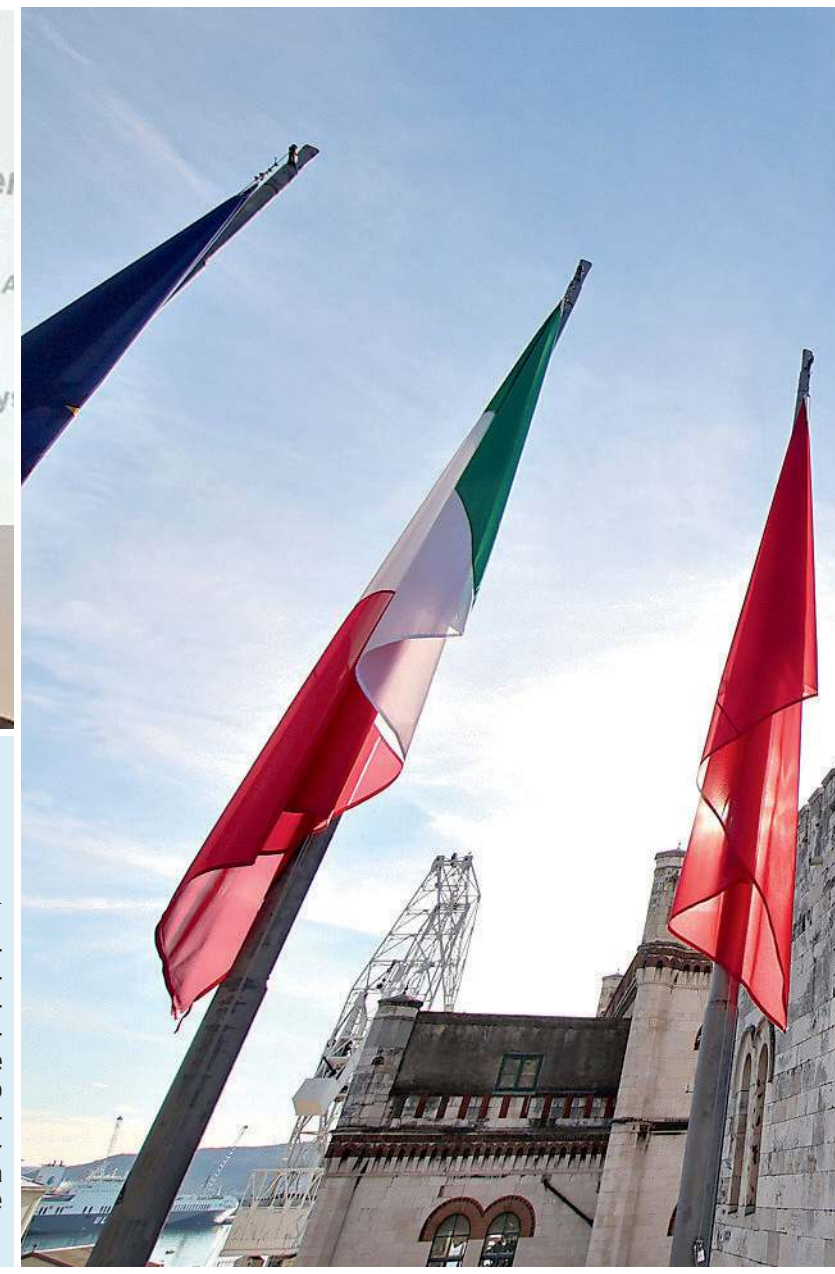
Storia goriziana per i personaggi Disney

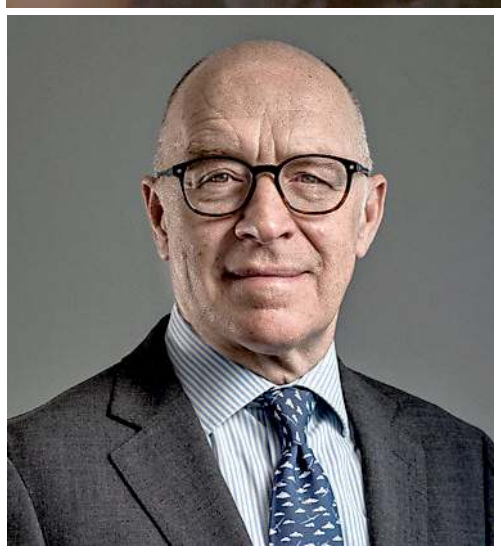
MARGHERITA REGUITTI

Yeah!Paperino e il cugino Paperoga raccontano Gorizia capitale europea della cultura dalle pagine del prossimo numero di Topolino in uscita oggi. Sono stati mandati in veste di giornalisti-inviati della prestigiosa testata Papersera a Nordest a caccia di scoop per una narrazione inedita, avvincente e sorprendente di questo anno extra-ordinario per la vita della città. / PAGINE 30 E 31

Lo scalo di Trieste e Monfalcone







LE IMMAGINI

I protagonisti tecnici e politici

In alto, l'attuale amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. A sinistra il presidente dell'aeroporto di Ronchi Antonio Marano e, a fianco, l'avvocato Massimo Campailla a Pontida con alcuni esponenti leghisti fra cui Anna Maria Cisint. A destra, la sede dell'Autorità portuale di Trieste.

Guida del Porto a Consalvo

Intesa fra Mit e Regione sull'ad del Trieste Airport. Attesa l'ufficialità

Diego D'Amelio

Il nuovo presidente del Porto di Trieste e Monfalcone sarà Marco Consalvo, attuale amministratore delegato del Trieste Airport. Secondo quanto risulta al *Piccolo*, l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione è stata raggiunta nella giornata di ieri e non senza difficoltà, a causa di forti frizioni tra le due anime della Lega: da una parte il governatore Massimiliano Fedriga a optare per il nome dell'ad dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari; dall'altra l'europarlamentare Anna Cisint a spingere fino all'ultimo sull'avvocato Massimo Campailla. La nomina era attesa per ieri sera, ma le comunicazioni ufficiali sono state rimandate e usciranno probabilmente nella giornata di oggi, posto che il commissario straordinario Donato Liguori è appena scaduto.

Il dialogo fra centro e periferia è avvenuto tutto sull'asse della Lega. Ma l'asse per la verità è stato doppio: quello trumpista rappresentato dal ministro Matteo Salvini e dall'eurodeputata Cisint e quello moderato incarnato dal viceministro Edoardo Rixi e dal presidente Fedriga. A prevalere è stato quest'ultimo, con il Mit a far proprio il nome di Consalvo suggerito dalla Regione. Un profilo emerso soltanto all'ultimo e mai considerato dagli operatori dello scalo giuliano, che richiedevano una specifica conoscenza dell'ambito della logistica portuale.

Se le indiscrezioni saranno confermate, Consalvo si avvia dunque a diventare il nuovo numero uno dell'Autorità portuale, dopo aver messo la freccia sulle altre personalità locali in corsa fin qui e cioè l'avvocato Massimo Campailla, la vicepresidente del Coselag Sandra Primiceri e l'ex commissario Vittorio Torbianelli. Il prescelto è stato individuato dopo un ultimo tentativo andato a vuoto con il presidente di Trieste Airport Antonio Marano, che ha ribadito ancora una volta la volontà di non spostarsi alla guida dell'Adsp, lasciando l'aeroporto e altre attività nel campo dell'energia.

La nomina è ricaduta sempre su un uomo di aerei. Consalvo è infatti ad dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, arrivato nel 2015 su nomina della giunta regionale di centrosinistra di Debora Serracchiani e riconfermato quindi da Fedriga, a dimostrazione di una stima trasversale che lo aiuterà nell'ambientamento. In precedenza, è stato manager dell'aeroporto di Napoli dal 2000, fino a diventarne direttore generale dal 2006 al 2012. Inevitabile a questo punto chiedersi quali saranno i tempi di adattamento di Consalvo in riva al mare di Trieste (dove già vive) e chi lo sostituirà alla conduzione dell'aeroporto.

Perché la nomina diventi effettiva, dovrà ora essere rispettato l'iter previsto, ovvero audizione e voto del candidato nelle due commissioni competenti di Camera e Senato. In attesa che il percorso si compia, Liguori verrà prorogato nel ruolo di commissario straordinario dopo il mandato scaduto ieri a poco più di un mese dall'insediamento.

Con l'indicazione di Consalvo si chiude per il porto un'estenuante vacatio durata quasi 500 giorni e segnata da colpi di scena clamorosi. Dopo le dimissioni con un semestre di anticipo decise da Zeno D'Agostino e il commissariamento affidato a Torbianelli, sono infatti arrivate nell'ordine la nomina di Antonio Gurrieri, la riconferma a segretario generale di Torbianelli, la cacciata dello stesso una settimana dopo per le pressioni di Fratelli d'Italia e infine l'inchiesta giudiziaria per riciclaggio che ha travolto Gurrieri, fino a spingerlo alle dimissioni per non aver dichiarato l'esistenza di due società estere, attraverso cui il manager ha incassato cifre importanti per consulenze.

Il nome di Consalvo arriva sul piatto dopo mesi di battaglie interne al centrodestra nazionale per decidere come suddividere le Autorità portuali tra FdI e Lega. Trieste ne era rimasta esclusa: fin dall'inizio la casella è stata assegnata al Carroccio, arrivato a convergere su Gurrieri senza troppi patemi. L'uscita di scena di quest'ultimo ha tuttavia aperto una frattura nella Lega. E se Fedriga ha preferito per lungo tempo il profilo basso, in attesa che fosse Roma a trovare un candidato, l'eurodeputata Cisint ha sposato l'opzione di Campailla, su cui avevano espresso apprezzamento anche le associazioni di categoria degli operatori portuali.

Ma non ha giovato all'avvocato la foto scattata alla festa di Pontida, mentre rimestava la polenta accanto a Cisint e al segretario della Lega Fvg Marco Dreosto. Impossibile per Fedriga avallare una candidatura che non fosse di propria emanazione e per di più abbinata a lungo a FdI. Il governatore aveva già cominciato a muoversi sul binomio Marano-Consalvo, evidentemente non convinto dalle altre ipotesi in campo. E all'ultima curva ha resistito ai tentativi di Cisint e Dreosto di spingere invece su Campailla.

Una tensione tutta interna al Carroccio, che racconta molto anche sui posizionamenti in vista delle elezioni regionali che, seppur ancora relativamente lontane, vedono Fedriga alla ricerca del terzo mandato e Cisint ambire alla successione, qualora non ci fosse spazio per una ricandidatura del governatore. Ma oggi la partita è sul porto e l'intesa con il ministero spetta alla Regione. E dunque è passato Consalvo. —

> Alla scelta si è giunti dopo un braccio di ferro nella Lega fra il governatore del Fvg Fedriga e l'eurodeputata Cisint

> Verso la chiusura un periodo di vacatio da quasi 500 giorni con l'Authority priva del vertice dopo l'addio di D'Agostino

> La nomina diventerà poi effettiva dopo le audizioni e il voto nelle commissioni competenti di Camera e Senato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Classe '67, laurea in Ingegneria per l'Ambiente

Scelto da Serracchiani In ticket con Marano ha rilanciato l'aeroporto

IL PROFILO

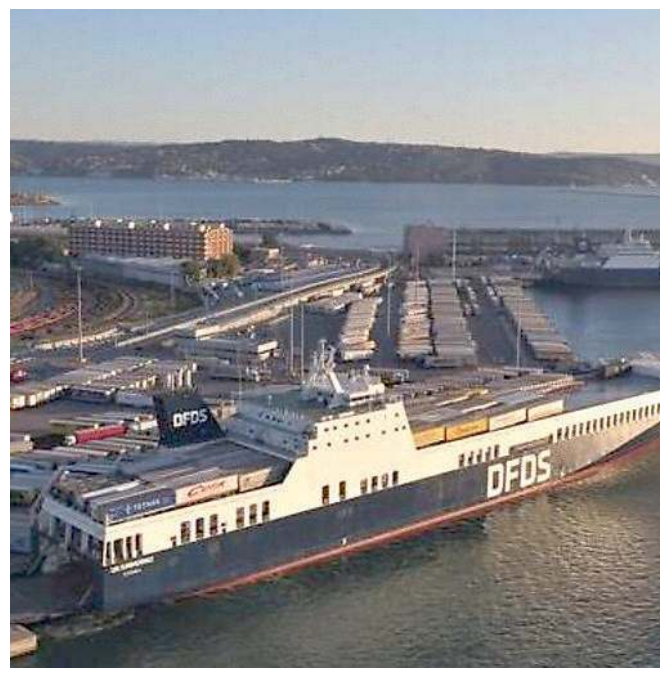
Marco Ballico

Come per il presidente Antonio Marano, la chiamata arrivò da Debora Serracchiani. Era l'8 ottobre 2015 quando Marco Consalvo fu convocato dalla presidente della Regione alla direzione dell'aeroporto regionale, piccolo scalo di periferia. All'epoca il manager napoletano, classe 1967, laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio all'università La Sapienza di Roma, ricopriva il ruolo di dg allo scalo riminese Federico Fellini, ma dal 2006 al 2012 aveva diretto l'aeroporto di Napoli.

Marano e Consalvo, Consalvo e Marano. La coppia di manager della svolta. In una decina d'anni, presidente e amministratore delegato hanno cambiato il volto della società. Come ha osservato Marano più volte, si è passati da un ente a un'azienda. Per questo, nel momento in cui Consalvo se ne andrà per assumere il ruolo di numero uno dell'Autorità portuale, a Trieste Airport non si prevedono sussulti. Perché la seconda linea manageriale, parliamo di direttore finanziario, direttore operativo, direttore dell'infrastruttura e direttore commerciale, è garanzia di continuità. Nel decennio non sono mancati ostacoli: dalla gara deserta nel 2018 nel primo tentativo di privatizzazione agli anni del Covid, e della conseguente paralisi del traffico aereo. Ma Trieste Airport ha reagito, investendo 40 milioni in infrastrutture, sostenibilità e innovazione (tra l'altro, con l'impianto fotovoltaico, si punta alle emissioni zero entro il 2027). Le rotte, oggi 27, sono quasi triplicate rispetto al pre-pandemia, si sono trovati pure i fondi pubblici per far ripartire il volo difficilmente sostenibile su Milano e soprattutto si è saputo portare in Fvg una base Ryanair (che vuol dire più aeromobili, più rotte, più occupazione), la diciannovesima in Italia, che ha trovato la premessa nella cancellazione della tassa comunale d'imbarco decisa dalla Regione, un risparmio per la compagnia irlandese di oltre 2,4 milioni nel 2024 (6,5 euro per i 375 mila viaggiatori Ryan partiti dallo scalo). Un lavoro tradotto in numeri. Il traguardo del milione di passeggeri, ripetutamente accarezzato con le parole, è arrivato davvero, il 7 ottobre dell'anno scorso. A fine 2024 le presenze erano salite a 1,3 milioni, quest'anno si supererà quota 1,6 milioni. E l'obiettivo, entro il 2028, è di toccare i 2 milioni. —

Dopo la lettera dell'Adsp i danesi e Ulusoy cancellano due attracchi in Piattaforma logistica per servirsi dei propri terminal nei Moli V e VI

Dal pressing pubblico alle navi trasferite: contesa Grimaldi-Dfds sempre più complicata



Un traghetto Dfds nel terminal di bandiera di Riva Traiana e Molo V

Navi trasferite da una banchina all'altra, spazi a terra in fase di riorganizzazione, intervento del pubblico negli affari dei privati, nervi a fior di pelle e un confronto commerciale che non ha ancora dispiegato tutte le sue conseguenze. La contesa commerciale sull'autostrada del mare fra le compagnie Dfds e Grimaldi sta ridefinendo diversi aspetti della vita del porto di Trieste, in attesa che la nomina definitiva del presidente dell'Autorità portuale garantisca la presenza di un soggetto titolato a mediare fra le parti. E al prescelto Marco Consalvo serviranno grandi capacità diplomatiche perché la battaglia dei traghetti turchi si sta facendo sempre più aspra.

IL GIOCO DELLE NAVI

Come noto, il ministero dei Trasporti e l'Autorità portuale sono in pressing sulla concessionaria Hhla Plt Italy e sugli armatori Dfds e Ulusoy affinché cancellino i propri attracchi settimanali in Piattaforma logistica (rispettivamente tre e due) per servirsi in via esclusiva dei propri terminal a gestione diretta nei moli V e VI. Le istituzioni pubbliche minacciano di segnalare il caso all'Authority della concorrenza e ciò ha sortito il primo effetto: Dfds e Ulusoy hanno spostato entrambe un traghetto dalla Piattaforma alle proprie banchine. Dfds ha dato seguito alla richiesta una decina di giorni fa, ma le viene domandato di deviare anche una seconda nave e su questo i danesi fanno resistenza.

L'ATTIVISMO DI GRIMALDI

Subito dopo la decisione con cui Dfds ha assecondato obtorto collo le richieste ricevute, Grimaldi ha lanciato segnali sulla stampa di settore, facendo filtrare sul sito Shipping Italy la volontà di introdurre al più presto una quarta nave settimanale sulla rotta fra Trieste e la Turchia. Si tratterebbe della Eurocargo Roma, in grado di ospitare 4 mila metri lineari di rimorchi contro i 7.800 (pari a oltre 500 rimorchi) a disposizione sui tre traghetti già attivi della serie Eco. Da quanto risulta al *Piccolo*, però, la decisione non è ancora presa, per le difficoltà di Hhla Plt Italy a garantire un quarto slot.

LA PIATTAFORMA LOGISTICA

La banchina a guida tedesca si trova tra due fuochi: da una parte la volontà di Grimaldi di crescere e dall'altra la riluttanza di Dfds ad abbandonare del tutto l'uso del terminal, che però vive una fase di intensa saturazione, cui Hhla sta cercando di porre rimedio per accontentare i propri clienti. Il primo step è stata la disponibilità di 80 spazi all'Interporto di Bagnoli per conservare una piccola parte delle unità in transito e alleviare la pressione. Il secondo è l'abbattimento (sarà concluso entro l'anno) delle strutture coperte dell'ex Scalo legnami dopo la rinuncia ai traffici legati al legno per razionalizzare le aree di parcheggio. E il terzo è la speranza di poter ricavare un piazzale sui terreni dell'ex area a caldo della Ferriera di Servola, ma il traguardo è fissato come minimo tra sei mesi e un anno.

LO SCONTRO

La questione dovrebbe essere gestita interamente a livello di società private, ma il dossier Grimaldi è in bella vista sul tavolo del ministro Matteo Salvini e su quello del commissario dell'Adsp Donato Liguori, che devono farsi garanti di un equilibrio sempre più difficile dopo le bordate volate nelle scorse settimane, quando una nota di Grimaldi ha accusato Dfds di «concorrenza sleale», tesa a occupare le banchine della Piattaforma «per ostacolare il traffico del gruppo Grimaldi, generandovi confusione con lunghe file di attesa di camion». Un'azione cui si aggiungerebbe quella di boicottare «in ogni modo le autorizzazioni chieste in Turchia (da Grimaldi, *ndr*)». Affermazioni arrivate dopo che il triestino Enrico Samer, agente Dfds per l'Italia, aveva parlato sulla stampa di «importanti pressioni a livello centrale» a favore di Grimaldi.

IL MINISTERO E MSC

Il Mit e l'Autorità portuale hanno ritenuto fondate le lamentele dell'armatore napoletano, tanto da scrivere la famosa lettera che ha domandato a Dfds di ritirarsi con urgenza nel proprio terminal. L'intervento delle istituzioni sta facendo discutere in porto e, da quanto risulta al Piccolo, ha pure suscitato una reazione da parte di Msc, i cui rapporti con Grimaldi non sono idilliaci e che detiene la quota di minoranza della Piattaforma logistica in società con Hhla. Il gruppo della famiglia Aponte, direttamente attraverso il ceo Soren Toft, ha chiesto a Salvini di ascoltare anche la campana di Dfds. L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi ed è servito ad aprire un dialogo tra le parti. In quella sede, i vertici danesi hanno rivendicato di aver fatto crescere i volumi del porto di Trieste grazie all'utilizzo della Piattaforma dalla sua entrata in funzione nel 2021, eliminando allo stesso tempo le file di mezzi pesanti sulla superstrada. L'altro argomento è che un ritorno al 100% in Molo V saturerebbe le aree, costringendo la compagnia a ridurre i 70 treni settimanali realizzati (con punte fino a 90) per passare a un maggiore uso del più inquinante trasporto su gomma. —

D.D.A.

I RIFLESSI

In bilico il secondo traghetto per l'Egitto

La decisione finale va ancora presa, ma l'eventuale spostamento di una seconda nave dalla Piattaforma logistica al Molo V spingerebbe Dfds a rinunciare al raddoppio della linea fra Trieste e l'Egitto, oggi coperta da un solo traghetto. Il gruppo danese e l'agente Enrico Samer pianificano da tempo di affiancare una nuova unità ro-ro sulla rotta fra Trieste e Damietta, ma la necessità di non produrre ulteriore carico sul proprio terminal di bandiera porta la compagine a riflettere sull'opportunità di desistere.

Il progetto egiziano potrebbe dunque non andare incontro al potenziamento immaginato per dare respiro a una linea che si sta consolidando gradualmente, pur lontana dall'essere entrata a regime. Il traghetto impiegato ha una capienza di 200 unità, ma ne riempie 150 sia all'andata che a ritorno. Di questi, 80 slot sono attrezzati per il trasporto di frutta e verdura in contenitori refrigerati, che partono sempre pieni dall'Egitto, ma non riescono a fare lo stesso da Trieste verso il Nord Africa. I numeri sono ritenuti ad ogni modo soddisfacenti, al punto da voler introdurre una seconda nave per aumentare la frequenza del collegamento inaugurato un anno fa. Se si decidesse per il no, Dfds rimarrebbe per ora con dieci traghetti sulla rotta turca e uno su quella egiziana.

Ma le difficoltà non si concludono qui. Secondo quanto emerso sulla stampa di settore, infatti, Grimaldi sostiene di aver superato per la prima volta i volumi di Dfds sull'autostrada del mare. Le cifre, mai smentite, raccontano che l'armatore napoletano ha toccato il 52% di quanto viaggiato fra Trieste e Istanbul in una settimana. Grimaldi ritiene inoltre di poter far salire entro breve da 10 a 16 i treni che oggi partono dalla Piattaforma logistica.

Periodo non facile per Dfds, dunque, dopo il recente abbassamento delle previsioni dell'utile operativo 2025 da 134 milioni a una forbice compresa fra 107 e 134 milioni. Frutto proprio della concorrenza subita nel Mediterraneo per mano di Grimaldi, che sull'autostrada del mare applica ai clienti tariffe inferiori anche della metà. E i competitor non si esauriscono qui: dei giorni scorsi l'annuncio della comparsa di Ugr (United Global RoRo), compagnia degli Emirati Arabi, che ha appena cominciato a lavorare fra la Turchia e Marsiglia: obiettivo tre collegamenti settimanali entro la fine dell'anno. —

D.D.A.

Friuli Venezia Giulia

Gaza divide il Consiglio

Sì con i voti della maggioranza alla mozione d'appoggio al piano Trump
Bocciati i testi delle opposizioni. Scontro verbale Fedriga-centrosinistra

Valeria Pace

Le mozioni su Gaza agitano l'aula del Consiglio regionale. Il centrodestra ne deposita una terza d'urgenza in aggiunta alle due già presentate da mesi dalle opposizioni, in cui si esprime il sostegno per il piano di pace di Trump. Sospensioni su sospensioni fanno slittare l'inizio della seduta pomeridiana.

Non si trova l'auspicata convergenza di tutta l'aula su un testo dal momento che per l'opposizione è impossibile mettere i propri voti su un piano di cui non si conoscono i dettagli e ne chiede il ritiro per approfondimenti. Passa la mozione della maggioranza con l'astensione delle opposizioni, mentre il Misto vota no. La maggioranza respinge invece le due mozioni delle opposizioni.

Alla fine la minoranza viene accusata dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga di «strumentalizzazioni squallide» e il centrosinistra con i dem Nicola Conficoni e Francesco Russo affonda, addebitando al governatore di «restare ancora in silenzio» su Netanyahu, e con Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, che rincara: «Fedriga continua a negare i crimini del governo israeliano». La temperatura sale tra Serena Pellegrino (Avs) e Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, con lei che accusa lui – poi ritrattando il passaggio – di dover «ripulire la coscienza dei suoi predecessori che hanno sterminato un popolo», e lui che poi afferma che lei è in compagnia di «iene, sciacalli e avvoltoi» nello sfruttare per i propri fini le morti altrui.

LE MOZIONI

Una mozione su quanto sta avvenendo in Medio Oriente è stata presentata a prima firma di Pellegrino e sottoscritta da tutta l'opposizione. Prevede di impegnare la giunta a chiedere al governo di spendersi per il cessate il fuoco, il rilascio di tutti gli ostaggi e dei prigionieri politici palestinesi e a sollecitare il riconoscimento dello Stato di Palestina. Tutto questo con una chiara condanna degli attentati di Hamas del 7 ottobre.

Un'altra mozione, a prima firma di Rosaria Capozzi (M5s), chiede di interrompere ogni rapporto di cooperazione con Israele e non concedere il patrocinio alla partita Italia-Israele.

La terza, presentata dalla maggioranza, a prima firma di Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, ricorda che la Regione è in prima linea a portare assistenza sanitaria ai bambini di Gaza, e che la premier Giorgia Meloni ha aperto al riconoscimento della Palestina a condizione «che essa non sia governata da Hamas e che siano liberati gli ostaggi israeliani». L'obiettivo della mozione è garantire supporto al piano di Trump per Gaza «per arrivare a una pace vera e duratura».

LA DISCUSSIONE

Diversi consiglieri di opposizione invitano Fedriga a uscire allo scoperto, fuori dall'«ambiguità che ha caratterizzato la sua posizione» e affermando che non ha mai detto «una parola chiara di condanna al governo Netanyahu rispetto al quale sembra essere un fiancheggiatore», come afferma Conficoni – a cui risponde fuori microfono il presidente: «Non dico quello che lei vuole sentire».

Ma se per Giacomelli «non ci sono problemi a denunciare gli eccessi di Israele», è necessario anche parlare dei crimini di Hamas, e le opposizioni usano queste mozioni «come una clava» dividendo il mondo in due tra chi appoggia le mozioni e chi è complice del genocidio, mentre va segnalata la differenza tra «chi fa e chi sventola bandierine». Per Moretuzzo, invece, divisivo «è stato il presidente Fedriga che ha detto che chi condanna il governo di Israele favorisce Hamas». Furio Honsell (Open) ribadisce la sua posizione: «Questo è il più grande crimine del XXI secolo».

Calligaris dal canto suo ricorda che «l'Italia è il primo tra i Paesi non musulmani negli aiuti ai cittadini di Gaza». Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, invece

LA SEDUTA D'AULA
A SINISTRA, MASSIMILIANO FEDRIGA E (FOTO LASORTE) IL PRESIDIO IN PIAZZA

La minoranza: «Il presidente prenda una posizione su Netanyahu» La replica: «La sinistra semplifica»

Scambio di attacchi tra Pellegrino (Avs) e Giacomelli (FdI) Il leghista Calligaris: «Italia in prima fila negli aiuti umanitari»

NO ALLA PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE SUI "BAMBINI FANTASMA"

Spiragli di intesa bipartisan sul tema del salario minimo

Spiragli di convergenza tra maggioranza e opposizione sul tema del salario minimo. Una mozione di Diego Moretti (Pd) che chiedeva l'introduzione del salario minimo di 9 euro l'ora nei bandi pubblici della Regione Fvg incassa infatti una richiesta di ritiro da parte di Claudio Giacomelli (FdI) in attesa della pronuncia della Corte costituzionale sulla legge regionale in materia della Toscana, accompagnata dalla richiesta ai colleghi di maggioranza di «non forzare» sul tema. Insomma, la partita è rimandata a inizio novembre quando è attesa la sentenza. Il presidente dell'aula Mauro Bordin ha suggerito di porre come scadenza per discutere la mozione il primo febbraio. Non è da escludere che si possa trovare un accordo su questo tema tra maggioranza e opposizione.

La mozione, che è stata sottoscritta da tutte le opposizioni, per Moretti è importante in quanto «è dovere delle istituzioni tutelare diritti e dignità dei lavoratori rispetto a una giusta retribuzione». E Moretti ricorda inoltre che «l'Italia è uno dei cinque Stati dell'Unione europea, assieme ad Austria, Danimarca, Finlandia e Svezia che, nonostante la direttiva 2041/2022, non ha una legge sul salario minimo». Molti gli interventi a favore da parte delle opposizioni.

Bocciata poi la proposta di legge nazionale a prima firma di Furio Honsell (Open) e sottoscritta da tutta l'opposizione «sui bambini invisibili», come è stata battezzata dai proponenti. L'obiettivo della proposta è quello di reinserire tra i documenti che non necessitano la presentazione del permesso di soggiorno la dichiarazione di nascita perché «lo status di irregolari dei genitori non ricada sui bambini», come ha spiegato Honsell. Amareggiati per il risultato i consiglieri dem Laura Fasiolo, Manuela Celotti e Massimiliano Pozzo: «Potevamo dare un segnale politico a Roma per ripristinare una norma di civiltà e far uscire dall'invisibilità bambini che non risultando nemmeno mai nati, non hanno nemmeno i diritti fondamentali». Per Antonio Calligaris (Lega), intervenuto per tutta la maggioranza, «comporterebbe il diritto per i genitori di stabilirsi nel nostro Paese anche se privi di requisiti, si legalizzerebbe così "l'irregolarità" con gravi conseguenze anche per la sicurezza pubblica».

Nella seduta di Consiglio regionale di ieri è stato anche approvato il rendiconto consolidato della Regione Fvg, con un utile che ammonta a oltre 1,5 miliardi di euro e «una crescita del risultato rispetto all'esercizio 2023 del 27,46%», come ha rimarcato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. A votare no al rendiconto è stato Honsell, mentre il resto delle opposizioni si è astenuto. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.
Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

invoca equilibrio e misura nelle dichiarazioni e difende il lavoro concreto per la pace del governo. Roberto Novelli (Fi) ribadisce la posizione della maggioranza.

IL PRESIDENTE

«Nessuno sta giustificando o facendo il tifo per Israele ma è insopportabile quanto sentito in quest'aula, sono strumentalizzazioni squallide», attacca Fedriga, che stigmatizza il fatto che nella mozione del centrosinistra mancano accenni al fatto che Hamas «sta utilizzando i propri cittadini come scudi umani». Per il presidente inoltre «andare a semplificare come se ci fosse qualcuno che massacra e il povero Hamas sta difendendo la sua popolazione è qualcosa di falso, vergognoso e offensivo verso il dramma che sta vivendo quella popolazione». Fedriga rimarca che la sua posizione «è complicata e non segue il mainstream», mentre «la sinistra alimenta la semplificazione». Il presidente si difende e reitera le sue convinzioni su chi contesta la partita Italia-Israele, «indirettamente fa il gioco di Hamas», e si esprime contro insegnanti che fanno «monologhi propagandistici ai ragazzi, una minoranza all'interno dei docenti», mentre «bisogna dare ai giovani capacità critica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSARIA CAPOZZI (M5S)

In 50 in presidio

A sostegno della mozione di Rosaria Capozzi (M5s) si è radunato un presidio di una cinquantina di persone davanti al palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste.

Obiettivo della mozione, ha affermato la consigliera, era quello «di opporsi a una situazione che tocca i principi più profondi della convivenza civile, della Costituzione, della tradizione democratica della nostra regione e del nostro Paese. Il Friuli Venezia Giulia, terra di confine e di dialogo tra popoli, non può restare indifferente di fronte a ciò che avviene in Palestina».

ALBERTO BUDAI (LEGA)

Controlli soft

Via libera all'unanimità alla mozione a prima firma di Alberto Budai sulla "richiesta di modifica delle modalità di applicazione delle linee guida ministeriali per il controllo degli Shiga Toxin-producing Escherichia coli (Stec) a tutela dei piccoli produttori artigianali di formaggio a latte crudo del Friuli Venezia Giulia". Un tipo di controllo considerato troppo oneroso per i formaggi a latte crudo, che implica il test di ogni cagliata comportando costi tra i 60 e i 120 euro a campione, introdotto dal ministero della Salute.

IL CORRIDOIO UMANITARIO DELLA FARNESINA E LA COLLABORAZIONE CON LA REGIONE

Al Burlo due fratellini in fuga dalla Striscia

Sono un bambino e una bambina di 7 e 8 anni. La mamma portata a Cattinara

Piero Tallandini

L'Irccs materno infantile Burlo Garofolo ha aperto le sue porte nella notte tra lunedì e martedì a due fratellini palestinesi, un bambino e una bambina di 7 e 8 anni. L'Istituto triestino è infatti tra le strutture mobilitate per l'accoglienza dei giovanissimi pazienti in fuga dalla Striscia di Gaza attraverso il corridoio umanitario organizzato dalla Farnesina. Nella notte sono arrivati al Pronto soccorso dell'istituto, accompagnati dal padre. La madre, nel frattempo, è stata accolta per le cure del caso all'ospedale di Cattinara.

Dopo l'arrivo in aeroporto a Verona, la famiglia è stata accompagnata a Trieste in ambulanza grazie al coordinamento della Sores Fvg, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria. Dopo il ricovero della mamma a Cattinara, i bambini e il papà sono stati accolti, nel cuore della notte, al Burlo. Sono stati sottoposti a una prima visita e poi ricoverati in Clinica pediatrica, in attesa di eseguire tutti gli accertamenti previsti nel corso della mattinata di ieri.

Compatibilmente con la difficile situazione di provenienza, le loro condizioni cliniche sono apparse nel complesso buone e l'istituto, in una nota, ha voluto ieri «ringraziare il personale del Pronto soccorso e della Pediatria per la professionalità dimostrata anche in questa occasione».

In tutto sono 15 i piccoli pazienti che assieme a familiari e accompagnatori (complessivamente 81 persone), sono arrivati nella tarda serata di lunedì in Italia negli aeroporti di Verona, Roma, Lecce e Pisa, a bordo degli aerei C-130 messi a disposizione dal ministero della Difesa. Sono stati poi trasferiti in dodici strutture ospedaliere in sette regioni: oltre al Friuli Venezia Giulia anche Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Puglia.

Tornando al Burlo, già lo scorso anno l'istituto materno infantile aveva accolto piccoli pazienti palestinesi provenienti da Gaza e nel recente passato nella struttura triestina erano arrivati anche bambini ucraini.

«Al di là delle polemiche politiche che ruotano attorno al conflitto israelo-palestinese, credo che iniziative come questa siano la risposta migliore a fronte di quanto sta accadendo – è il commento dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –. Poter mettere a disposizione una struttura come il Burlo fa parte di quella che è la cultura dell'accoglienza, già manifestata in passato, sia per i bambini di Gaza, sia per quelli ucraini. È la conferma della disponibilità già manifestata anche dal presidente Fedriga ai ministeri degli Esteri e della Salute».

Disponibilità della Regione Fvg – espressa ufficialmente due mesi fa in una lettera inviata dal governatore ai due dicasteri e al Dipartimento nazionale della Protezione civile – a fornire «accoglienza e assistenza sanitaria attraverso gli enti del sistema sanitario regionale ai bambini coinvolti nel conflitto in Medio Oriente che costituiscono la fascia più fragile e debole nell'ambito della situazione di crisi internazionale che interessa quei territori».

«La nostra Regione – ha aggiunto Fedriga –, da sempre sensibile e storicamente impegnata in prima linea per portare assistenza in Italia e all'estero, è disponibile non solo per la situazione attuale, ma anche per le future missioni MedEvac (termine di uso internazionale con cui si indicano i servizi di trasporto di malati o feriti soprattutto nei contesti di guerra *ndr*) e a portare il proprio contributo concreto e umano a sostegno delle vittime più fragili nell'ambito della cooperazione istituzionale con il ministero degli Affari Esteri, il ministero della Salute e il Dipartimento della Protezione civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE DELL'IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

Hanno viaggiato su un C-130 atterrato a Verona, poi l'arrivo a Trieste su un'ambulanza della Sores Fvg

Le condizioni cliniche sono apparse nel complesso buone considerata la difficile situazione di provenienza

L'INCONTRO FRA VERTICI REGIONALI E AMMINISTRATORI LOCALI DI FI

I forzisti: «Diversi dagli alleati ma la nostra lealtà è garantita»

Marco Ballico

Saldamente nel centrodestra, ma con la volontà di marcare con chiarezza i propri valori e uno stile politico differente. È la linea ribadita da Forza Italia l'altra sera nella sede della Regione di Udine in un incontro che ha visto riuniti una cinquantina di azzurri tra i consiglieri regionali Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, promotori dell'appuntamento, la segretaria regionale Sandra Savino, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e gli amministratori locali interessati al tema della "concertazione", il processo di ascolto e confronto con i Comuni volto a individuare priorità, proposte e richieste e ad accompagnarle con una copertura finanziaria.

L'iniziativa, precisa il capogruppo Cabibbo, «nasce dall'esigenza di radicarci sempre di più sul territorio, in coerenza con la linea nazionale indicata da Antonio Tajani. Ci siamo dunque sentiti in dovere di confrontarci con i nostri amministratori, perché il tema della concertazione è l'emblema di un ascolto reale del territorio e, dall'altro lato, di un accordo tra istituzioni che devono collaborare».

Al centro, le iniziative portate avanti in aula e nelle sedi locali. Ma anche la volontà di rimarcare l'identità politica forzista all'interno dell'alleanza. «Siamo parte del centrodestra, ma non siamo uguali ai nostri alleati – sottolinea Cabibbo –. La diversità è la vera forza di una coalizione. Forza Italia ha una storia, uno stile e un metodo che intendiamo preservare». Anche i colleghi consiglieri rimarcano «il ruolo del gruppo in Consiglio regionale come collettore delle istanze provenienti dal Friuli Venezia Giulia». Questione di metodo: «Non ci limitiamo a promesse generiche o slogan, a volte col rischio di tramutare una proposta in una provocazione, ma puntiamo a risposte sostenibili grazie a un lavoro puntuale con gli amministratori locali: così facciamo politica. L'incontro ha rappresentato un momento di dialogo strategico per rafforzare il legame tra Forza Italia e il territorio, confermando la linea di un partito che, raccogliendo l'eredità di Silvio Berlusconi, sempre più si sta radicando a livello locale, con una classe di amministratori competenti, capaci e qualificati».

Il capogruppo Fvg Cabibbo: «Già superati i 1.300 tesserati dello scorso anno»

Cabibbo, che guida anche la segreteria provinciale di Pordenone, respinge l'idea di una contrapposizione con gli alleati di centrodestra, ma rivendica l'importanza di distinguersi: «Anche se numericamente siamo meno, la nostra identità, il nostro stile e il nostro modo di fare politica sono un valore aggiunto per la coalizione. Saremo sempre leali: la nostra diversità è una ricchezza, non un problema». I congressi regionali? «Probabilmente nel 2026. Ora siamo concentrati sulla chiusura del tesseramento, che, a campagna aperta, ci ha già visto superare quota 1.300 toccata l'anno scorso». —

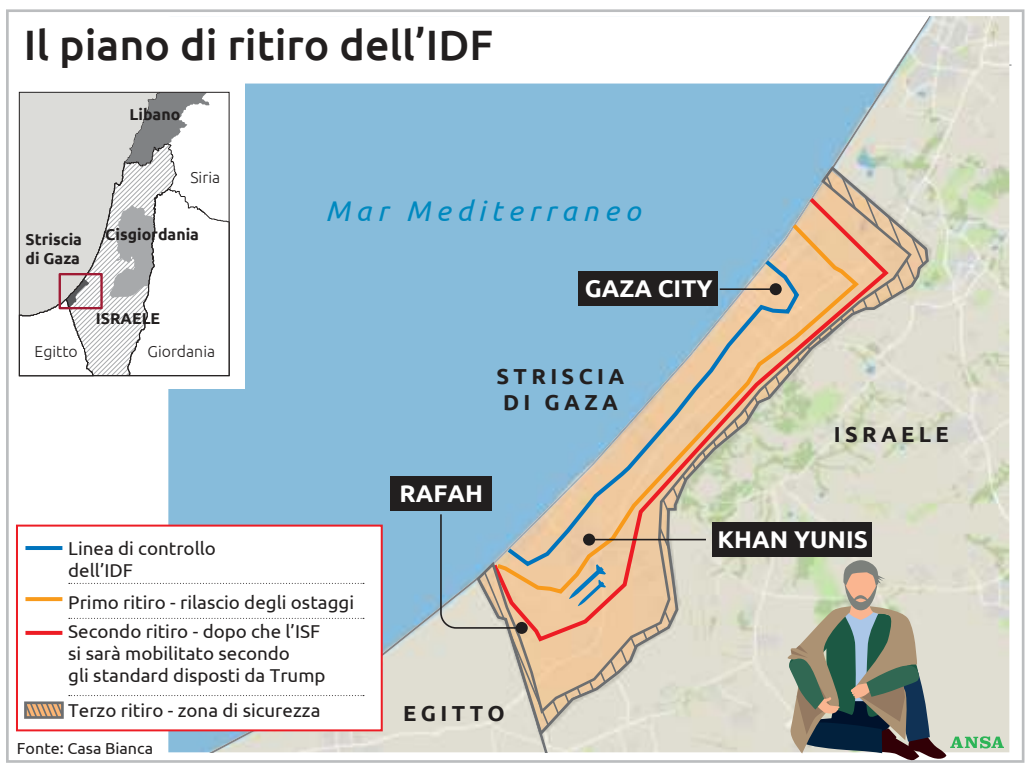
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Medio Oriente

Hamas si divide sul sì La minaccia di Trump: «L'inferno se rifiutano»

L'organizzazione fa sapere di essere «vicina ad accettare» ma vuole chiarimenti
Chiedono garanzie che Netanyahu non riprenda la guerra dopo il rilascio degli ostaggi

Un bambino palestinese cammina tra le case distrutte



Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il capo dell'intelligence turca Ibrahim Kalin è arrivato in Qatar, inviato dal presidente Erdogan, per partecipare ai colloqui con Hamas sul piano Trump per porre fine alla guerra a Gaza. La pressione sull'organizzazione che governa la Striscia dal 2008 è fortissima. I media israeliani riferiscono di profonde divisioni all'interno del gruppo. A Gerusalemme il team negoziale potrebbe ricevere da un momento all'altro dal governo l'indicazione di partire per nuovi colloqui.

LE ASPETTATIVE

Il presidente degli Stati Uniti, riferiscono fonti ben informate, si aspetta che Ankara e Doha facciano la loro parte fino in fondo. Specie perché entrambi ospitano da anni la leadership politica di Hamas, con quel che ne consegue. I Paesi arabi e islamici, lunedì sera hanno rilasciato una dichiarazione congiunta accogliendo con favore gli sforzi dell'amministrazione Usa per mettere la parola fine sul conflitto. Arabia Saudita, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Pakistan, Turchia, Qatar ed Egitto si sono detti pronti a «cooperare positivamente» con gli Usa. Donald Trump ha dato 3-4 giorni al gruppo islamista per accettare il piano di pace, in caso contrario «espierà all'inferno». Cioè: Benyamin Netanyahu avrà l'appoggio americano se le cose andassero per il verso sbagliato e la guerra dovesse continuare per «distruggere Hamas». Dal canto suo, l'organizzazione ha fatto trapelare su Sky news Arabia di essere «vicino ad accettare il piano Trump. Ma ha chiesto una serie di chiarimenti sulle garanzie che la guerra non riprenderà dopo che Netanyahu avrà ricevuto gli ostaggi, sul calendario del ritiro dell'Idf, sulla portata del ritiro e sulle garanzie contro futuri attacchi ai leader del movimento all'estero». Una diversa fonte di Hamas ha dichiarato alla Bbc che «un rifiuto è probabile». Ieri mattina, neanche 12 ore dopo il discorso di Trump e Netanyahu alla Casa Bianca, in una dichiarazione ufficiale la presidenza dell'Autorità nazionale palestinese, ha definito il lavoro del presidente americano «sincero e determinato», impegnandosi ad attuare entro due anni - tra l'altro - lo sviluppo di programmi di studio in linea con gli standard Unesco (con l'esclusione dai libri di testo di concetti antisemiti e che inneggiano alla distruzione di Israele) e l'abolizione di leggi in base alle quali vengono erogati pagamenti alle famiglie di detenuti palestinesi e terroristi arrestati o condannati. «Affermiamo la disponibilità a collaborare con gli Stati Uniti e tutte le parti per raggiungere la pace», si legge nella dichiarazione a nome dello Stato di Palestina. Tuttavia nel documento reso noto dalla Casa Bianca uno specifico riferimento alla nascita dello Stato palestinese non c'è. Mentre il documento indica il futuro di Gaza contenuto in «un piano economico di sviluppo per ricostruire e rilanciare la Striscia che sarà creato convocando un gruppo di esperti che hanno contribuito alla nascita di alcune delle moderne città-miracolo del Medio Oriente». In conferenza stampa Trump lunedì sera ha sottolineato che Bibi rimane «fermo nella sua opposizione a uno Stato di Palestina», «lui è un guerriero ma capisce che è tempo di mettere fine alla guerra a Gaza». In un lungo post sui social, il ministro israelaino Smotrich ha definito un «clamoroso fallimento diplomatico» il piano di pace a guida statunitense. —

SICUREZZA E AFFARI

Il risiko dei Paesi arabi sul piano Usa Gli equilibrismi dietro il via libera

Il sostegno al piano Trump per Gaza da parte dei Paesi arabi del Golfo, Qatar e Arabia Saudita in prima fila, è stato garantito dalla convergenza di interessi finanziari e di sicurezza tra la Casa Bianca e i poteri di Doha e Riad, intenzionati a rimanere i clienti privilegiati di Washington nella strategica Penisola araba. Analisti della regione mettono in risalto l'intreccio di legami militari ed economici di lunga data che mantengono allineate le agende politiche dell'attuale amministrazione americana con le case regnanti in Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Bahrain e Kuwait. Il piano annunciato da Trump nelle ultime ore sembra offrire una serie di argomenti ai Paesi arabi per dirsi favorevoli alla road map trumpiana. Questa non esclude, in un lontano e non precisato futuro, la nascita di uno «Stato palestinese».

IL COMMENTO

IL PIANO DI PACE SU MISURA PER NETANYAHU

RENZO GUOLO

Ha delle *chances* il "piano dei venti punti" per Gaza che Trump ha sottoposto a Israele e Hamas? L'organizzazione islamista, allo stremo militarmente e sul piano del favore popolare, sembrerebbe propensa al sì, come aveva fatto anche in altre circostanze: a condizione di chiarire alcuni dettagli.

In particolare Hamas chiede garanzie sul fatto che la guerra non riprenderà dopo che Netanyahu avrà recuperato gli ostaggi, sui tempi del ritiro dell'Idf, definito genericamente nel testo come «progressivo», termine che dice tutto e niente, sull'assicurazione che la leadership del movimento non sarà oggetto di futuri attacchi: chi può garantire che una volta raggiunta l'intesa, Israele rinunci a colpirne i suoi quadri più in vista, sia che vadano in esilio sia che, amnistiati, rimangano a Gaza?

Il piano, che ha il consenso di larga parte della comunità internazionale, prevede anche la smilitarizzazione della Striscia e la rinuncia a ogni ruolo di governo degli islamisti. Così come prevede la fine del blocco degli aiuti umanitari. Misura, questa, che, insieme all'esclusione dell'espulsione della popolazione da Gaza, alla ricostruzione della Striscia, alla liberazione di circa duemila detenuti nelle carceri israeliane, consente a Hamas di provare a recuperare almeno parte del consenso perduto sacrificando migliaia di civili indifesi alla guerra.

Quanto a Israele, che otterrebbe il rilascio degli ostaggi divenuti, dopo due anni, fattore di acuta tensione interna, deve rinunciare, oltre che alla completa eradicazione di Hamas dal panorama palestinese, alla strategica annessione di Gaza: anche se il piano Trump non esclude affatto la temuta colonizzazione della Cisgiordania. Incassa, però, l'interdizione dall'Anp a governare la Striscia: non sarà l'istituzione guidata da Abu Mazen, consegnata a un percorso di autoriforma che non offre alcuna garanzia né sui tempi né su chi dovrà valutarne l'esito, a gestire il potere, ma un organismo internazionale transitorio, composto da tecnocrati palestinesi ed esperti internazionali, sottoposto alla supervisione di Trump, Blair e altri leader, ed ex leader, graditi a Washington e a Israele. Funzione svolta con il sostegno di una Forza di stabilizzazione della quale dovrebbero far parte anche rappresentanze militari dei Paesi arabi. È questo il punto più umiliante per i palestinesi che non si identificano con Hamas, nemmeno consultati nella stesura del piano: a dimostrazione che per Netanyahu e Trump quanti non condividono le posizioni degli islamisti sono, comunque, un problema, perché spendibili politicamente. Non è un caso che nemmeno si menzioni un futuribile Stato palestinese, ma si rinvii a un «credibile sentiero verso l'autodeterminazione».

Infine, lo spregiudicato Bibi ottiene, di fatto, la propria sopravvivenza politica : se l'estrema destra messianica dovesse infine uscire dal suo governo, ad assicurargli una maggioranza saranno allora altre forze . Il leader che sulla guerra aveva puntato tutto farà così della «pace imposta» la condizione della propria permanenza al potere. In caso di rifiuto di Hamas , invece, passerà all'incasso della promessa fattagli da Trump: il via libera allo scatenamento dell'inferno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imbarcazioni sono arrivate nell'area proibita. «Se l'alt dovesse arrivare dalla marina israeliana ci fermeremo»

Flotilla a rischio, Idf pronta a bloccarla Israele: «Sono attivisti legati ad Hamas»

Massimo Nestico' / ROMA

Niente Gaza per la Global Sumud Flotilla, giunta dopo settimane di navigazione tutt'altro che tranquilla nella zona a rischio. Ad un centinaio di miglia dalle coste della Striscia, la Marina israeliana si prepara nella notte a prendere il controllo delle 45 imbarcazioni umanitarie che ospitano circa 500 attivisti (una cinquantina gli italiani).

I TIMORI

I timori Fonti militari di Tel Aviv temono scontri e un possibile incidente durante l'operazione che non si annuncia semplice visto il grande numero di barche coinvolte. Tutto come previsto, dunque. Israele aveva promesso che avrebbe fatto rispettare il blocco navale che ha imposto sulle acque di Gaza. E ha approntato un massiccio dispositivo per fermare la Gsf, mentre naviga in acque internazionali. All'azione partecipano anche gli incursori dell'unità speciale Shayetet 13, per la presa delle navi. Gli specialisti hanno istruzioni a non usare la «forza letale», ma in una situazione così complicata le incognite sono tante. La Marina prevede di trasferire gli attivisti su una grande nave militare e di rimorchiare le imbarcazioni verso il porto di Ashdod, con la possibilità che alcune vengano affondate in mare. Nel pomeriggio di ieri, a 180 miglia da Gaza, la fregata militare Alpino inviata per dare assistenza ha comunicato alla flotta che alle 2 di notte, ora in cui la distanza di accorcerà a 150 miglia, la nave si sarebbe fermata «per non pregiudicare in alcun modo le garanzie di sicurezza delle persone imbarcate». È la linea rossa che non si può oltrepassare senza entrare in rotta di collisione con l'Idf. La nave della Marina ha dato disponibilità ad accogliere persone che volessero trasferirsi. Messaggio accolto male dalla Gsf che ha replicato: «Questa non è protezione. È sabotaggio. È un tentativo di demoralizzare e dividere una missione pacifica e umanitaria. Il blocco di Israele è illegale e il silenzio del mondo intollerabile. Se il governo italiano vuole essere ricordato per il coraggio, deve navigare con noi». La premier Giorgia Meloni ha ribadito l'invito a fermarsi. «Con il piano di pace per il Medio Oriente proposto dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump - ha spiegato - si è finalmente aperta una speranza di accordo per porre fine alla guerra e alla sofferenza della popolazione civile palestinese e stabilizzare la regione. Questa speranza poggia su un equilibrio fragile, che in molti sarebbero felici di poter far saltare. Temo che un pretesto possa essere dato proprio dal tentativo della Flotilla di forzare il blocco navale israeliano». Ma dalla Gsf le voci sono compatte. «Non ci fermeremo - spiega Arturo Scotto (Pd), uno dei quattro parlamentari della flotta - perché pensiamo che in acque internazionali bloccarci sia un atto illegale. Qualora l'alt dovesse arrivare dalla marina israeliana, o da qualsiasi altro mezzo militare, saremo costretti a fermarci, per evitare di mettere a rischio la sicurezza nostra e degli equipaggi. Esattamente quello che faranno tutte le barche della Flotilla». Nel frattempo Tel Aviv fa sapere di aver trovato documenti ufficiali che proverebbero come Hamas sia coinvolto «direttamente nel finanziamento della flottiglia Sumud». La portavoce italiana della Global Sumud Flotilla, Maria Elena Delia: «Siamo una missione civile e umanitaria, sotto gli occhi dell'Europa e del mondo». —

Una nave della Global Flotilla mentre naviga in acque internazionali

SOTTO OSSERVAZIONE

Birawi e Kashk, i nomi nel mirino L'ultima arma dell'Idf contro le navi

L'ultima arma di Israele contro la Flotilla è una serie di presunti «documenti di Hamas» rinvenuti dall'Idf, che evidenzierebbero i legami tra i miliziani palestinesi e gli attivisti della missione marittima verso Gaza. Tra questi, due nomi su tutti vengono additati dallo Stato ebraico: Zaher Birawi e Saif Abu Kashk, entrambi indicati come operatori del Pcpa (Conferenza per i Palestinesi all'Estero), bollata come organizzazione terroristica da Israele nel 2021 in quanto «ramo di Hamas». Quello di Birawi è certamente il nome più noto - e più controverso - tra quelli accusati da Israele: tra i fondatori della Freedom Flotilla International Coalition, è un giornalista palestinese-britannico di un canale televisivo satellitare in lingua araba di Londra, ed era presente al varo della missione della nave Madleen a giugno. Il suo scontro con Israele risale nel tempo: come ricostruisce il Telegraph, Birawi è stato indicato dalle autorità israeliane nel 2013 come «agente di Hamas in Europa». L'altro nome nel mirino di Israele è Saif Abu Kashk, membro del comitato direttivo della Flotilla e membro spagnolo della Pcpa. Attivista per la Palestina da vent'anni Saif è anche l'ad di Cyber Neptune, una società spagnola «che possiede decine di navi» che partecipano alla flottiglia. «È una società di facciata, queste navi sono segretamente di Hamas», l'accusa di Israele.

L'INIZIATIVA

Luci per la Palestina Flash mob in 200 ospedali italiani

Si preannuncia, secondo gli organizzatori, come «il più grande e diffuso flash mob mai realizzato in Italia da quando è iniziato l'attacco israeliano a Gaza». «Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza» si svolgerà domani dalle ore 21 in tutto il Paese: gli ospedali - sono oltre 180 quelli che hanno aderito sino ad oggi - si illumineranno, grazie a torce, candele o semplici cellulari, e decine di migliaia di operatrici e operatori sanitari ricorderanno i nomi dei 1.677 colleghi e colleghe uccisi a Gaza in una lettura a staffetta nazionale.

MATTARELLA

«Onu bussola per affrontare ogni crisi»

«La centralità della Carta delle Nazioni Unite e dei suoi valori è la bussola per affrontare ogni crisi e ogni conflitto con una prospettiva equilibrata e costruttiva». La ricerca di un multilateralismo che sembra ormai perduto nell'era di Trump accompagna il presidente della Repubblica Sergio Mattarella anche in questi giorni tra Kazakistan ed Azerbaijan.

CRESCE LA TENSIONE

Petardi e occupazioni alla Sapienza Weekend a rischio tra scioperi e cortei

ROMA

Il caso Flotilla alza ulteriormente la tensione nelle piazze e - in vista del grande corteo per Gaza in programma a Roma sabato prossimo e di possibili scioperi con minacce di «bloccare tutto» - il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha convocato ieri al Viminale prefetti e questori di Roma, Milano, Torino, Firenze e Bologna. Intanto, sempre nella Capitale, gli studenti della Sapienza hanno fatto sentire forte la loro voce e hanno occupato la facoltà di Scienze Politiche al grido di «Blocchiamo tutto, noi la guerra non la vogliamo». L'azione è arrivata al termine di un corteo studentesco che ha attraversato la città universitaria, passando in varie facoltà e dipartimenti: dopo aver lanciato petardi, fumogeni, e vernice lanciata contro l'ingresso del rettorato, gli studenti hanno chiesto alla rettrice Polimeni di «strappare gli accordi con Israele». A Livorno, protesta del portuali contro l'attracco della nave israeliana Zim Virginia. Il prefetto della città toscana ha disposto che la nave lasci il porto per evitare problemi di ordine pubblico. Per la manifestazione di sabato le indicazioni sono quelle di innalzare al massimo lo sforzo infoinvestigativo per prevenire disordini, spingere al massimo il dialogo con gli organizzatori per isolare i gruppi violenti, presidiare i luoghi più a rischio, a cominciare da quelli israeliani ed ebraici. Per rafforzare il personale in divisa impegnato nelle strade potrebbero anche essere sospesi riposi e congedi nel prossimo weekend, considerato critico. Dopo la guerriglia urbana del 22 settembre a Milano, Piantedosi è stato chiaro: «Qualcuno ha intenzione di trasformare la causa della Flotilla in qualcosa che potrà riflettersi nelle nostre piazze. Dobbiamo stringere i ranghi e vedere come organizzarci». Nel pomeriggio quindi il ministro ha riunito i vertici della sicurezza delle principali città. —

Un momento dellla manifestazione degli studenti per la Palestina

Tel Aviv pronta a prendere il controllo delle 45 imbarcazioni umanitarie

LE CRISI INTERNAZIONALI

Le accuse di Mosca all'Ucraina «Vuole la guerra con la Nato»

Secondo i servizi segreti russi, Kiev starebbe pianificando una serie di attacchi «Sotto falsa bandiera per scatenare il conflitto. In Polonia provocherà con i droni»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo avere respinto le accuse di sconfinamenti di suoi droni e jet nei cieli di diversi Paesi Ue, Mosca rilancia accusando l'Ucraina di preparare una «provocazione clamorosa» con un'operazione ostile sotto falsa bandiera in Polonia, con il fine di fare precipitare la situazione verso uno scontro diretto tra la Nato e la Russia. Proprio i droni, afferma il servizio d'intelligence russo per l'estero (Svr), potrebbero essere impiegati per «un attacco simulato su infrastrutture critiche della Polonia al fine di aumentare la risonanza pubblica»

«Possibile un'ampia operazione ostile con la complicità di russi e bielorussi pro-Kiev»

dell'operazione.

I SERVIZI

I servizi russi parlano poi di azioni di cui far ricadere la colpa su Russia e Bielorussia, ma che sarebbero compiute da commando di cui farebbero parte combattenti di gruppi armati originari dei due Paesi schierati con Kiev: la Legione libertà della Russia e il Reggimento K. Kalinowski bielorusso, organizzazioni classificate come «terroriste» dai governi di Mosca e di Minsk. «Lo scenario della provocazione - afferma il Svr - è stato sviluppato dal Direzione principale dell'intelligence del ministero della Difesa dell'Ucraina insieme ai servizi segreti polacchi». «Di fronte a una inevitabile sconfitta - accusano gli 007 di Mosca - il regime di Zelensky è pronto, con la copertura degli europei, a ricorrere a misure estreme, anche a costo di scatenare una grande guerra». Vladimir Putin ha intanto celebrato il terzo anniversario dell'annessione delle regioni ucraine di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson, avvenuta dopo referendum popolari non riconosciuti internazionalmente, riaffermando che si tratta di «terre originariamente e storicamente russe» e manifestando fiducia nella vittoria finale. «Oggi - ha detto il presidente in un messaggio alla nazione - difendendo quella scelta, i nostri soldati e i nostri comandanti avanzano in prima linea, e l'intero Paese, la Russia intera, combatte e lavra. Insieme stiamo difendendo il nostro amore per la Patria e l'unità del nostro destino storico; combattiamo e vinciamo; salvaguardiamo gli interessi nazionali fondamentali». Putin ha sottolineato inoltre che Mosca ha avviato «un vasto programma di sviluppo socio-economico» dei territori conquistati, con la costruzione o ristrutturazione di migliaia di case, di scuole, ospedali e la realizzazione o l'ammodernamento di oltre 6.000 chilometri di strade». Un modo per dire che la Russia non considera nemmeno la prospettiva di un ritiro mentre, parlando ai generali riuniti al Pentagono, Donald Trump è tornato ad esprime la sua frustrazione per le difficoltà nel raggiungere la pace ribadendo di essere « deluso da Putin». —

Il presidente russo Vladimir Putin al Cremlino ANSA

UE IN PRESSING SU MOSCA

«Il pil russo in calo, e le sanzioni stanno funzionando»

Al Consiglio europeo di oggi farà seguito, domani, la riunione della Comunità Politica europea, allargata ai Paesi dell'orbita europea: tra gli altri, ci saranno Keir Starmer e Volodymyr Zelensky.In Europa cresce la convinzione che sia il momento giusto per aumentare la pressione e cambiare radicalmente, a favore di Kiev. «Le sanzioni stanno funzionando, il Pil russo rallenterà dello 0,9 », ha sottolineato von der Leyen. —

STATI UNITI

Trump sferza i generali «Bisogna combattere anche sul fronte interno»

WASHINGTON

Contro il nemico interno - che siano i migranti, la criminalità nelle città o la sinistra radicale - gli Stati Uniti devono combattere una vera e propria guerra. Donald Trump ha arringato circa 800 generali americani arrivati da tutto il mondo nella base di Quantico e avvertito che le priorità delle forze armate con lui sono cambiate: l'invasione del territorio Usa è il problema numero uno. Mentre sul fronte estero, oltre a rivendicare di aver messo fine a sette guerre e forse otto con Gaza, il commander-in-chief ha minacciato che l'arsenale nucleare degli Stati è pronto anche se l'auspicio è di non doverlo usare mai. «Anche quella ai confini e nelle città è una guerra», ha detto The Donald a una platea che, nelle parole del tycoon, è stata la più silenziosa alla quale si sia mai rivolto. «L'America è sotto invasione dall'interno e non è diversa da un nemico straniero, ma per molti versi è più difficile perché non indossano uniformi. Quando le indossano puoi eliminarli», ha ammonito il presidente rivolgendosi ai più alti vertici militari arrivati da luoghi di conflitti e guerre un po' diverse da quelle a cui si è riferito Trump. Con il mondo in fiamme, nel suo intervento Trump ha solo accennato ai fronti esterni, auspicando una risoluzione dei conflitti in Ucraina e a Gaza e eprimendo la speranza di non dover usare l'arsenale nucleare americano. «L'ho ricostruito», ha comunque assicurato. In un discorso a braccio di circa un'ora il segretario ha attaccato la deriva woke del dipartimento e i «decenni di declino». Ha avvertito le donne soldato che se non raggiungeranno «gli standard maschili» non potranno combattere e perfino minacciato di licenziare i militari «grassi», una parola che ormai, almeno nella società americana, è considerata un insulto e non viene quasi mai usata. «Il nostro compito è prepararsi alla guerra e vincerla», ha dichiarato Hegseth nel suo monologo sullo «spirito guerriero». Chiusura sul Nobel per la Pace: «Non me lo daranno, un'offesa per gli Usa». —

MOLTI DISPERSI

Tragedia in Indonesia Morti almeno 3 studenti nel crollo di una scuola

ROMA

E' corsa contro il tempo in Indonesia: i soccorritori scavano tra le macerie alla ricerca di sopravvissuti dopo il crollo di una scuola nella provincia orientale dell'isola di Giava. Gli studenti che risultano dispersi sono 38, e si presume siano ancora intrappolati sotto i detriti dell'edificio. Il bilancio ufficiale parla di tre morti, ma i media locali avvertono che la stima potrebbe drammaticamente salire: i soccorritori infatti avrebbero individuato dei corpi, purtroppo senza vita. L'incidente si è verificato lunedì nella scuola islamica Al Khoziny a Sidoarjo, nella provincia orientale dell'isola, mentre gli studenti - tutti adolescenti tra i 12 e i 17 anni - stavano pregando. L'edificio è collassato all'improvviso, scatenando il panico tra i ragazzi. Le ragazze della scuola invece, che pregavano in un altra sala del palazzo, sono rimaste tutte illese. Quando sono arrivati i primi soccorritori si sono trovati davanti a una scena straziante: dalle macerie di un'intera ala dell'edificio crollata arrivavano pianti e grida. Dopo diverse ore di scavi sono stati tratti in salvo oltre 100 tra studenti e insegnanti, la metà è ricoverata per le ferite, alcuni sono in gravi condizioni. Le operazioni di ricerca sono poi state interrotte per alcune ore, a causa del rischio cedimenti della struttura, con dei tremori che hanno costretto centinaia di soccorritori ad allontanarsi, insieme ai tanti familiari dei ragazzi nel frattempo accorsi sul luogo del disastro. Gli studenti delle scuole islamiche, godono di vitto e alloggio nei dormitori, perché oltre a studiare l'istruzione formale studiano anche la religione islamica e tornano a casa solo durante le vacanze. La scuola è tra le più antiche dell'isola, la palazzina risaliva agli anni venti del secolo scorso. Secondo le prime indagini, la causa del crollo è da imputare ai lavori di costruzione di altri due piani, ma le fondamenta del vecchio edificio non erano in grado di sostenere il peso del cemento. —

Soccorsi alla ricerca dei dispersi

CORTEI NEL MONDO, BANDIERA DEI PIRATI COME SIMBOLO

La protesta della Gen Z Tanti giovani in piazza dal Madagascar al Perù

ROMA

Dopo Kenia, Nepal, Indonesia e Filippine la Gen Z scuote anche Madagascar, Marocco e Perù. Anche se avvenute a migliaia di chilometri di distanza, le proteste antigovernative hanno un denominatore comune: sono guidate dalla generazione dei nati tra il 1997 e il 2012 e rivendicano spesso cose simili tra loro: fine della corruzione, migliori condizioni di vita e più diritti. L'ultimo paese travolto dalle proteste concertate sui social media è stato il Madagascar. Ieri le violente contestazioni innescate dalle ripetute interruzioni di acqua ed elettricità (la cui repressione ha causato 22 vittime suscitando lo sdegno dell'Onu) hanno spinto il presidente Andry Rajoelina a sciogliere il governo. Nella capitale Antanarivo però c'è ancora in vigore il coprifuoco perché la promessa di Rajoelina di trovare una soluzione non è bastata agli organizzatori che hanno indetto nuove manifestazioni nella capitale. Anche in Marocco non si ferma l'ondata d'indignazione dei giovani raccolti sotto la sigla di GenZ212, scesi in piazza a Marrakech, dopo che nei giorni scorsi la protesta aveva toccato Rabat, Tangeri e Casablanca. I quasi 200 arresti dei giorni scorsi e gli interventi della polizia per disperdere i manifestanti hanno i spinto i ragazzi a non fermarsi. Le loro richieste sono speculari ai coetanei del Madagascar: migliore sanità pubblica e più risorse al sistema educativo. Ma in generale li preoccupano la mancanza di opportunità e la corruzione diffusa nel paese guidato dalla coalizione di centrodestra del premier Akhannouch. La monarchia, non messa in discussione, ha invitato a risolvere il vero nodo del problema: un Marocco diviso tra ultra-ricchi e poveri. Se il continente africano trema, lo fa anche l'America Latina. La quarta marcia della Generazione Z nel centro di Lima, si è conclusa con scontri e tensioni. I cortei da giorni protestano contro una riforma delle pensioni che obbliga i giovani maggiorenni ad aderire a un fondo pensione. Mentre in Paraguay la giustizia ha disposto la liberazione di tutti i 28 giovani arrestati durante la manifestazione organizzata dalla Generazione Z ad Asunción per denunciare la corruzione dilagante nel paese. La bandiera dei pirati del celebre manga "One Piece" è il vessillo della resistenza. —

Mindthe**Coffee**Cup

I **PERCHÉ** DIETRO IL NOSTRO CAFFÈ.

DIAMO IL MEGLIO SOLO SOTTO PRESSURIZZAZIONE.

illy.com/whywemakeit

Perché la pressurizzazione esalta l'aroma del caffè e lo conserva, grazie a un'atmosfera inerte che permette agli aromi di maturare nel tempo.

LIVE HAPPILLY

Certified B Corporation

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO

C'è l'ok alla vendita di San Siro Decisivo l'assist di Forza Italia

Gli esponenti azzurri sono usciti dall'Aula al momento del voto sulla delibera
Soddisfatto il sindaco Sala ma ora si pone il nodo della tenuta della maggioranza

La seduta del consiglio comunale che si esprimerà sulla delibera per la vendita dello stadio di San Siro ANSA

Michela Nana / MILANO

Il via libera alla vendita dello stadio di San Siro e delle aree circostanti a Inter e Milan non è un passaggio politico indolore e scuote il centrosinistra con la maggioranza a trazione Pd e, a sorpresa, anche il centrodestra, mentre il sindaco Giuseppe Sala si dice «soddisfatto» del risultato e guarda ai prossimi passi amministrativi con una rivendicazione: «Non ho mai fatto pressione su nessuno». A scatenare divisioni e recriminazioni è la posizione di Forza Italia che durante il voto sulla delibera ha deciso di uscire dall'aula e ha aiutato così la maggioranza ad approvare la vendita.

LA POSIZIONE DI FI

Al centrosinistra infatti servivano 25 voti ma ne aveva 24 a causa di sette dissidenti interni, tre del Pd, tre dei Verdi e uno del gruppo misto. Più il capogruppo della lista Sala che non ha partecipato al voto. Così FI ha rotto il blocco del no del centrodestra e si è dissociata da FdI, Lega e Noi Moderati che hanno bocciato la vendita. «Ieri Forza Italia, sullo stadio a Milano, ha rotto il fronte in maniera sbagliata, secondo me, nei modi più che nella sostanza, ma nei modi sicuramente», ha commentato il presidente del Senato ed esponente di FdI, Ignazio La Russa. Mentre la Lega, con la vicesegretaria Silvia Sardone che è anche consigliera comunale ha attaccato gli Azzurri, «che hanno salvato la poltrona del sindaco Sala» decidendo di fare da «stampella» al Pd. Per niente d'accordo con questa ricostruzione il coordinatore lombardo del partito e deputato Alessandro Sorte che ha replicato secco alla Sardone chiedendole «se è in Consiglio comunale per amministrare o per urlare?». «Se vuoi amministrare, devi ragionare. Forza Italia ragiona sempre nell'interesse dei cittadini, senza girarsi dall'altra parte» ha spiegato, aggiungendo che «con il voto sulla delibera San Siro, Forza Italia ha certificato la fine dell'attuale maggioranza e del progetto del cosiddetto campo largo a Milano». A criticare «la stampella» di Forza Italia alla maggioranza è anche il centrosinistra e in particolare i Verdi: «ai consiglieri di FI dovete baciare i piedi», ha detto Carlo Monguzzi. Duri anche Francesca Cucchiara e il capogruppo Tommaso Gorini che ora si riservano «di aprire un confronto con gli organi dirigenti locali e nazionali del partito, per valutare la nostra posizione nelle istituzioni milanesi». Una frase che sembra mettere in forse la loro permanenza all'interno della maggioranza.

IL SINDACO

Per il sindaco Sala la maggioranza che lo sostiene dal 2021 «esiste ancora. Non ho intenzione di cambiare nulla - spiega - ma se i Verdi vorranno fare una cosa diversa, ne parleremo». E il problema del voto non si pone: «Non mi scandalizzo se Forza Italia partecipa ad un percorso del genere sullo stadio» mentre sul fatto che la maggioranza si è fermata a 24 voti aggiunge che «in certi momenti voglio essere anche un pochino cinico, conta il risultato». Intanto si guarda ai prossimi passi sulla vendita di San Siro con il rogito entro il 10 novembre, quando scatterà il vincolo sul secondo anello. Per Inter e Milan l'approvazione della delibera «è un passo storico e decisivo per il futuro dei club e della città», che ora potrà avere un nuovo stadio che sarà «un'icona architettonica». —

LE REGIONALI

Sfida bis in Calabria Meloni e Schlein sullo stesso volo

ROMA

(Foto di Repubblica)

Sempre più distanti, ma vicinissime per un'ora e dieci. La durata del volo da Roma a Lamezia Terme, lo stesso su cui hanno volato Giorgia Meloni ed Elly Schlein, come gli altri leader di centrodestra e centrosinistra (a parte Matteo Salvini partito da Milano) che in Calabria hanno lanciato la volata ai loro candidati nella campagna elettorale per le Regionali. La premier ha approfittato del viaggio per riposarsi. Con la segretaria del Pd ci sarebbe stato un breve scambio con l'impegno ad aggiornarla sulle evoluzioni della Flotilla. Una volta atterrati, Meloni, Antonio Tajani e i loro alleati si sono fermati in città. Schlein, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni si sono diretti in piazze diverse. Di nuovo lontani, su fronti con umori decisamente opposti dopo il risultato delle Marche e la riconferma del meloniano Francesco Acquaroli. Lì hanno votato la metà degli 1,3 milioni di elettori. In Calabria quattro anni fa l'astensione andò anche oltre, con 838mila alle urne su quasi 1,9 milioni. Questa volta - domenica 5 e lunedì 6 ottobre - devono scegliere fra il bis di Roberto Occhiuto, uno dei cinque governatori di Forza Italia attualmente in carica, e Pasquale Tridico, europarlamentare del M5s, sostenuto dal campo largo, che rischia di chiudere questa settimana elettorale con uno 0-2. Con un'incursione nel campo avversario, il presidente del Senato Ignazio La Russa liquida lo scivolone progressista notando che ha perso anche se «erano tutti insieme, tutti, anche i topi si erano aggiunti dall'una e dall'altra parte, e le formiche». —

LA RICHIESTA DEI PM

Stalking a Sangiuliano «Boccia va processata»

ROMA

Rischio processo per l'imprenditrice campana Maria Rosaria Boccia, al centro dell'affaire nel settembre dello scorso anno culminato con le dimissioni dell'allora ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Dopo la chiusura dell'indagine nel luglio scorso, i pm di Roma, coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, hanno formalizzato per l'indagata la richiesta di rinvio a giudizio. Nei suoi confronti l'impianto accusatorio è pesante: gli inquirenti le contestano anche il reato di stalking ai danni del giornalista Rai. Nei capi di imputazioni anche le accuse di lesioni, interferenze illecite nella vita privata e diffamazione.

Un capitolo riguarda anche le false dichiarazioni nel curriculum che Boccia aveva redatto per l'organizzazione di alcuni eventi. Nel procedimento risultano parti offese Sangiuliano, la moglie e l'ex capo di gabinetto del dicastero, Francesco Gilioli. —

IL CASO

Liberazione di Almasri Mantovano e i ministri salvati dalla Giunta

ROMA

La maggioranza in Giunta per le autorizzazioni fa quadrato intorno ai ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e al sottosegretario Alfredo Mantovano e respinge la richiesta di procedere nei loro confronti nell'ambito della vicenda Almasri, il generale libico accusato dalla Cpi di crimini contro l'umanità prima arrestato e poi rilasciato e rimpatriato dalle autorità italiane. Una bocciatura attesa e confermata anche nei numeri con 13 voti contrari alle richieste formulate dal relatore, il dem Federico Gianassi, mentre sei sono stati quelli favorevoli. Nessuna sorpresa, quindi, dalla Giunta che ha nominato un nuovo relatore: si tratta di Pietro Pittalis di Forza Italia a cui spetterà presentare il documento in Aula alla Camera dove il voto è atteso per il 9 ottobre. Anche le forze di minoranza presenteranno una relazione che però non arriverà al vaglio dell'Assemblea. Soddisfazione tra le fila delle forze di governo al termine della seduta di Giunta durata circa tre ore. «Il voto è andato così come prevedevamo, tutta la maggioranza era presente - commenta Dario Iaia, capogruppo di Fratelli d'Italia nell'organo parlamentare - Abbiamo contestato chiaramente il contenuto della relazione: sia Nordio che Piantedosi, che il sottosegretario Mantovano, hanno agito assolutamente nell'interesse dello Stato». Per la maggioranza l'azione dei vertici del Governo «è stata ispirata alla tutela della sicurezza nazionale, dell'interesse degli italiani in Libia, sia dei cittadini e sia delle imprese che dell'ambasciata italiana». Di tutt'altro avviso le opposizioni. «La schiena dritta di cui parla il governo italiano si è liquefatta» taglia corto Gianassi secondo cui il voto è «un chiaro salvacondotto dal processo penale per i ministri e per garantire l'impunità». —

Alfredo Mantovano ANSA

IL VOTO IN VALLE D'AOSTA

Sull'Union valdotaine sirene da Pd e destra

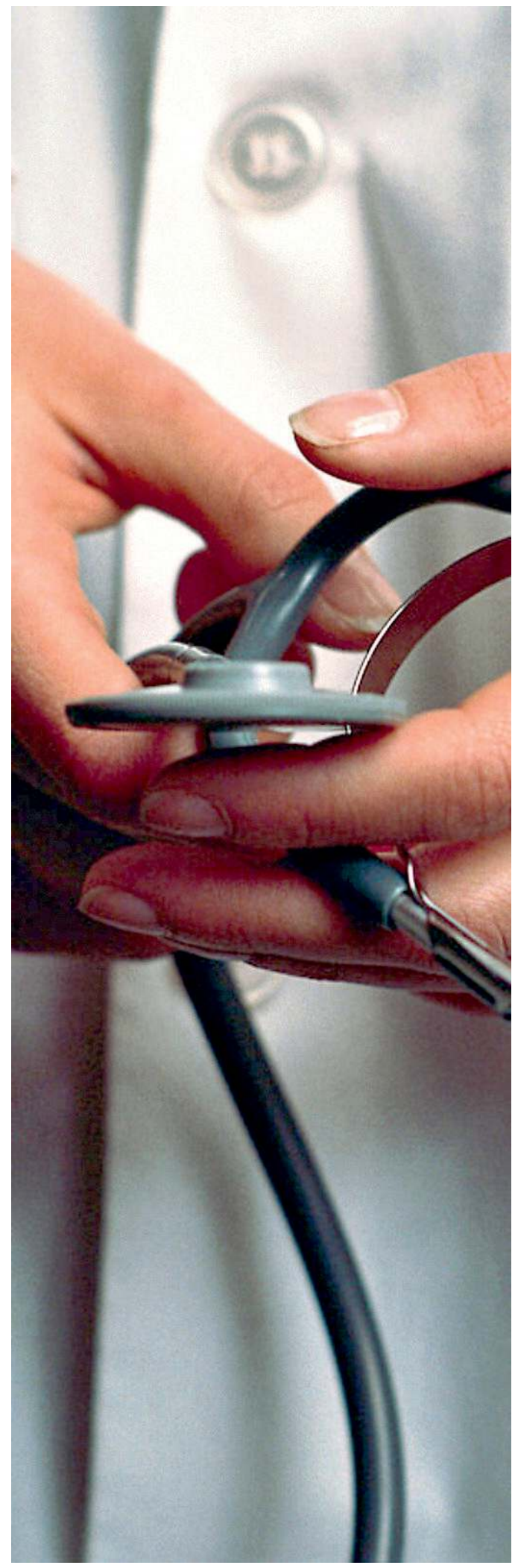
Tutti pazzi per l'Union valdôtaine. All'indomani del voto in Valle d'Aosta e della netta vittoria degli autonomisti, i partiti nazionali guardano con un rinnovato interesse alla piccola regione alpina. L'obiettivo è piantare la propria bandierina ai piedi delle Alpi. In un nord Italia interamente a guida del centrodestra, finora la Valle d'Aosta è rimasta l'ultima enclave «progressista». Il Pd - fedele «compagno» dell'Uv nelle ultime legislature - ha già espresso l'auspicio che «si confermi l'attuale alleanza». Alleanza che è stata stretta ad Aosta, dove il candidato sindaco della coalizione, l'ingegnere Raffaele Rocco, è in vantaggio di due punti e mezzo (45,2% contro 42,6%) sull'avversario di centrodestra, il commerciante Giovanni Girardini: la sfida si deciderà al ballottaggio del 12 ottobre. —

Friuli Venezia Giulia

L'AMMISSIONE ALLA FORMAZIONE SPECIFICA IN REGIONE

Alla prova per il corso di medicina generale solo metà degli iscritti

Alla selezione 44 candidati su 80. Le borse di studio 2025-28 in palio sono 40
Di solito, dopo l'esame, metà degli idonei rinuncia. L'allarme della categoria



Marco Ballico

Ottanta iscritti, ma solo 44 presenti e, con ogni probabilità, appena una ventina di futuri medici di famiglia pronti a iniziare il percorso. Sono i numeri del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia, triennio 2025-2028, che ha messo a bando 40 borse di studio.

La prova si è svolta ieri nell'auditorium dell'ospedale San Polo di Monfalcone, in contemporanea con il resto d'Italia. I dati confermano una dinamica che da anni si ripete: solo una parte dei candidati si presenta al test e, tra chi supera la selezione, circa la metà rinuncia poi a intraprendere il corso. Uno scenario che riduce drasticamente il bacino dei mmg formati, alimentando la già nota carenza sul territorio. «Avevamo previsto questo esito e per tempo chiesto alla Regione di aprire la possibilità di iscrizione anche a chi si laureava nella sessione estiva, creando una graduatoria a parte», spiega Matteo Picerna, presidente di Trieste e vicesegretario nazionale Snami. «Si trattava di una trentina di colleghi interessati, che avrebbero potuto coprire posti altrimenti destinati a restare vacanti – prosegue –. Non si è voluto procedere per motivi burocratici legati alle scadenze del bando e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Continuando così – avverte – il corso non riuscirà mai a saturare i posti disponibili e la carenza resterà strutturale».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

L'assessore Riccardi: «Solo riconoscendo la specializzazione la professione può diventare attrattiva»

Picerna dello Snami: «Già sappiamo che i posti non verranno coperti perpetrando così l'emergenza»

Le borse di studio per i mmg bandite dalla Regione sono state significativamente aumentate dal 2018 (da 20 a 40 e poi, nei trienni dal 2021-24, a 57, grazie a un finanziamento Pnrr), ma con contestuale trend in calo delle assegnazioni. «Già sappiamo che le 40 borse di quest'anno non verranno coperte, con la conseguenza di perpetuare lo stato emergenziale», incalza ancora Picerna.

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, in risposta, condivide la preoccupazione, ma rimanda al livello nazionale: «Non è un problema nuovo, lo conosciamo da tempo. Del resto, i soldi e gli incentivi, che pure abbiamo previsto nell'Accordo integrativo regionale condiviso lunedì a Udine, sono importanti, ma non bastano. La vera svolta sarebbe il riconoscimento della medicina generale come scuola di specializzazione, al pari delle altre. Serve in sostanza uno specialista delle cure primarie – sottolinea l'assessore –, con la stessa dignità formativa degli altri specialisti. Solo così la professione può diventare attrattiva». Riccardi osserva che nel medio periodo il numero complessivo di medici non sarà più un problema («La curva tra entrate e uscite si sta invertendo»), ma avverte che «senza la ricollocazione dentro un percorso di specialità vera, continueremo ad avere difficoltà di attrazione verso la medicina di famiglia».

Quanto alla mancata apertura del concorso ai neolaureati estivi, l'assessore spiega che «si è trattato di un vincolo burocratico che non ha consentito deroghe», ricordando comunque che in passato la Regione aveva cofinanziato borse aggiuntive.

Tornando all'Air, su cui per la prima volta tutti i sindacati sembrano disponibili alla firma, anche Picerna, dopo i colleghi dello Snami Vignando e Nardo, promuove il testo: «Un passo positivo, soprattutto per le tutele legate a maternità, genitorialità e condizioni di fragilità dei professionisti, ma la vera sfida sarà rendere le Case di comunità luoghi di cura reale e utili al cittadino, sfruttando al meglio le risorse del Pnrr. Un'occasione irripetibile per tutti». Soddisfazione arriva anche dalla Fimmg nazionale. «L'Air del Fvg valorizza il medico di famiglia, mette in campo leve organizzative utili a rispondere alla domanda di prossimità e rende più sostenibile la presa in carico dei cittadini. È la dimostrazione che quando la politica regionale e i sindacati si parlano con responsabilità, i risultati arrivano», dichiara il segretario generale Silvestro Scotti, evidenziando come la firma riporti il tema al banco di prova nazionale: «Come fatto in Fvg, dal presidente Massimiliano Fedriga, in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, ci aspettiamo lo stesso impegno e un impulso chiaro e immediato all'Atto di Indirizzo propedeutico al prossimo Accordo collettivo nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI LOCALI: DIREL E DIRER TRA RIORGANIZZAZIONE E CONTRATTAZIONE

Due nuovi segretari regionali per i sindacati dei dirigenti

Mauro Silla e Serena Cutrano

Eletti i nuovi direttivi regionale della Direl (dirigenti enti locali) e della Direr (dirigenti della Regione), i sindacati che rappresentano la dirigenza negli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia. Alla guida del nuovo direttivo della Direl è stato eletto Mauro Silla, figura di consolidata esperienza che assume il ruolo di segretario regionale. Silla è stato dirigente apicale nel Comune di Trieste fino al pensionamento nel 2021, ed è già stato segretario regionale della Direl agli inizi degli anni 2000, in un periodo di importanti trasformazioni per la pubblica amministrazione locale. Vicesegretario è stato eletto Maurizio Zorzetto, comandante della Polizia Municipale di Pordenone. Tesoriere Luigi Leonardi, dirigente del Comune di Trieste.

«Iniziamo così una nuova fase – spiega Silla –. Il direttivo si propone di affrontare con determinazione due grandi direttrici: una interna, di riorganizzazione, e una esterna, di contrattazione. Puntiamo a rafforzare i meccanismi di coordinamento con la Direr, anche allargando la rappresentanza ai dirigenti del comparto sanitario. In estate è iniziato infatti anche il percorso di rinnovamento della Direr e il nuovo direttivo ha eletto alla segreteria tre dirigenti di notevole esperienza: la carica di segretario regionale è stata affidata a Serena Cutrano, quella di vicesegretario a Carla Landi e quella di tesoriere a Sabrina Miotto».

Per Direl e Direr sul piano della contrattazione, si apre ora una fase impegnativa: dopo la chiusura del contratto 2016-2018, il settore dirigenziale dovrà affrontare ben tre cicli contrattuali: 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027. «Quello 2019-2021, registra pure un ritardo significativo – rimarca Silla – rispetto alla dirigenza nazionale e al comparto non dirigente in ambito regionale. Nelle contrattazioni l'obiettivo sarà avviare con la delegazione di parte pubblica un confronto costruttivo che porti agli esiti attesi dalla dirigenza, colonna portante della gestione e del management pubblico. La missione è consolidare l'identità sindacale, allargare la rappresentanza e tradurre le istanze della dirigenza nella tutela contrattuale, contribuendo a una pubblica amministrazione più efficiente, trasparente e orientata al riconoscimento dei risultati». —

P.T.

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

Udine, 15—19 ottobre 2025

www.einprosit.org

Cene
Degustazioni
Laboratori
Special events

MERCOLEDÌ 15

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Opening dinner
Hommage à Monsieur Ducasse
▸ **Amaury Bouhours**
Davide Oldani
Emmanuel Pilon
Gennaro Esposito
Jean-Philippe Blondet
Massimo Bottura

GIOVEDÌ 16

ore 10:00

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
▸ **Andrea Tortora**
Paolo Brunelli

ore 19:00

Spazio Villalta
Bartender nigh
▸ **Francesco Polo**

Buchetto
Bartender nigh
▸ **Simone Covan**

Alla Rocca
Bartender nigh
▸ **Martina Bonci**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Fiamme di Mondo
▸ **Ana Roš**
Corrado Assenza
Guido Tassi
Quique Dacosta
Sarah Cicolini

Le Fucine Gourmet
Tu Pensa Marco Polo a Delhi
▸ **Himanshu Saini**
Massimiliano Alajmo

Vitello d'Oro
La Tour Eiffel Può Lievitare?
▸ **Amaury Bouhours**
Franco Pepe

Antica Maddalena
How Are You, Mon Ami?
▸ **Jean-Philippe Blondet**
Jessica Rosval

Carmagnola
Quando il Principe Diventa Re
▸ **Michele Lazzarini**
Santiago Fernandez

Là di Moret
Cucinare il Panorama
▸ **Johnson Ebenezer**
Michelangelo Mammoliti

Fred
Gocce di Mediterraneo
▸ **Gennaro Esposito**
Pino Cuttaia

L'Alimentare
Una Piadina sull'Himalaya
▸ **Gianluca Gorini**
Prateek Sadhu

Toscano
Quella Casa Verso Oriente
▸ **Esra Aşkar**
Maksut Aşkar
Sara Aqel
Andrea Tortora

Ai Frati
Forever Young?
▸ **Cristiano Tomei**
Floriano Pellegrino
Paolo Griffa

D'Amare Bistrot
Le Altre Vie del Mare
▸ **Gianfranco Pascucci**
Jacopo Ticchi

Le Vigne
Una Trippa in Abito da Sera
▸ **Diego Rossi**
Emmanuel Pilon

L'Argine a Vencò
Senza Gridare
▸ **Alexandre Gauthier**
Antonia Klugmann

VENERDÌ 17

ore 10:00

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
▸ **Andrea Tortora**
Paolo Brunelli

Dusci
Temporary Pasticceria
▸ **Gianluca Fusto**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Degustazioni dal catalogo Sagna

ore 11:00

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Ronchi di Cialla,
Verticale Schioppettino
▸ **Famiglia Rapuzzi**

ore 12:00

Via Cavour + Via Paolo Sarpi
Food Trucks

ore 15:30

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Querciabella, Batar
Emilia Marinig

ore 19:00

Ginger
Bartender nigh
▸ **Cesar Araujo**

Alla Rocca
Bartender nigh
▸ **Vanessa Vialardi**
Simone Nervo

Spazio Villalta
Bartender nigh
▸ **Enrico Manfredo**
Karl Andreas Follo

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Fuoco su Tela
▸ **Andrea Tortora**
Gabriele Bonci
Guido Tassi

Le Fucine Gourmet
Maracaibo nel Piatto
▸ **Juan Luis Martinez**
Santiago Fernandez

Vitello d'Oro
Un Maestro è Per Sempre
▸ **Fabrizio Mellino**
Quique Dacosta

Antica Maddalena
Così Lontani, Così Vicini
▸ **Alexandre Gauthier**
Nicolai Nørregaard
Darren Teoh
Ana Roš

Carmagnola
Fiamminghi di Sicilia
▸ **Corrado Assenza**
Willem Hiele

Là di Moret
Living the Mountain
▸ **Johannes Richter**
Norbert Niederkofler

Fred
Onde Alpine
▸ **Moreno Cedroni**
Paolo Griffa

L'Alimentare
La Liguria Senza Pesto
▸ **Enrico Marmo**
Mattia Pecis

Toscano
La Poesia del "Semplice"
Far Bene
▸ **Cristiano Tomei**
João Rodrigues

Ai Frati
Piemonte Senza Frontiere
▸ **Francesco D'Errico**
Giuseppe D'Errico
Luca Appino
Marco Avesani

D'Amare Bistrot
Una Caravella
sull'Adriatico
▸ **Jacopo Ticchi**
Vasco Coelho Santos

Le Vigne
C'era Una Volta...
E Ci Sarà Per Sempre
▸ **Davide Di Fabio**
Takahiko Kondo
Yoji Tokuyoshi

L'Argine a Vencò
Tra le Nuvole e le Vigne
▸ **Antonia Klugmann**
Daniel Hadida
Eric Robertson

SABATO 18

ore 10:00

via Mercatovecchio
Blancs
Mostra Assaggio
Io Sono Friuli Venezia Giulia

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
▸ **Andrea Tortora**
Paolo Brunelli

Dusci
Temporary Pasticceria
▸ **Gianluca Fusto**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Degustazioni dal catalogo Sagna

ore 10:30

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Hands on Petra: il pane fatto in casa
▸ **Molino Quaglia**

ore 11:00

Astoria Hotel Italia
I molteplici usi dell'olio
d'oliva nel corso dell'umanità
▸ **Renato Grando**

Fondazione Friuli
Il Monachesimo Medievale e l'arte
casearia
▸ **Bernardo Pasquali**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Fine Wine
▸ **Ciro Fontanesi**

Feltrinelli Librerie
Pico - storie di un giovane tartufo

ore 11:30

Fondazione Friuli
I vini del "cuore"
di Giampaolo Gravina
▸ **Armando Castagno**
Fabio Rizzari

Palazzo d'Aronco
Le Cinque Terre
e il senso della fragilità
Matteo Gallello

Palazzo d'Aronco
Ostriche e Sauternes.
Tutta un'altra storia!
▸ **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia
Quattro percento:
il raro Riesling austriaco
▸ **Lorenza Pravato**
Alessio Rozzi

ore 12:00

Via Cavour + Via Paolo Sarpi
Food Trucks

ore 13:00

Fondazione Friuli
God Save the Cheese!
▸ **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
International Grape Ale
▸ **Eugenio Signoroni**

ore 13:30 — 1:30 pm

Fondazione Friuli
Il Sassonero di Ca' Lustra
alla prova del tempo
▸ **Armando Castagno**

Palazzo d'Aronco
L'Aglianico sul Vulture
▸ **Matteo Gallello**

Palazzo d'Aronco
Cerasuolo d'Abruzzo,
radici e identità
▸ **Jacopo Cossater**

Astoria Hotel Italia
Tarlao Vignis in Aquileia
con Wayne Young
▸ **Paolo Ianna**

ore 14:30

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
I culurgiones
▸ **Giovanna Porcu**

ore 15:30

Astoria Hotel Italia
Trieste, Venezia e Mitteleuropa.
Affinità e influenze alimentari nei
secoli.
▸ **Renato Grando**

ore 15:30

Fondazione Friuli
Dialoghi di Sapori tra Acqua,
Terra e Vino
▸ **Bernardo Pasquali**

La Botte
Lambic del Belgio ed i presidi
Slow Food fermentati
▸ **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Secondo Marco
Amarone della Valpolicella
▸ **Marco Speri**

Fondazione Friuli
Curli, "la Romanée Conti
italiana"
▸ **Fabio Rizzari**

Palazzo d'Aronco
Nel bicchiere: luce sale
e vento del Carso...
Verticale Vitovska Čotar
▸ **Gae Saccoccio**

Palazzo d'Aronco
Trasparenza e vocazione:
il Sangiovese a Modigliana
▸ **Jacopo Cossater**

ore 17:00

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
La pasta sfoglia
Ascanio Brozzetti

Fondazione Friuli
Alta Salumeria italiana in via d'estinzione
▸ **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Un due tripel!
▸ **Eugenio Signoroni**

ore 17:30

Fondazione Friuli - Mansarda
Spirits nel mondo
▸ **Leonardo Pinto**

La Botte
Vini a fermentazione spontanea di Kristian Keber ed i presidi Slow Food fermentati
▸ **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Fondazione Friuli
"Bairrada Vinha Pan Luis Pato, dal 2020 al 1999: ventun'anni di storia di un grande rosso portoghese"
▸ **Armando Castagno**

Palazzo d'Aronco
Il Valpolicella di Romano Dal Forno in verticale
▸ **Francesco Annibali**

ore 19:00

Gatti e Re
Bartender nigh
▸ **Lucca Picchi**

Dai Fioi
Bartender nigh
▸ **Matteo Fornaro**

P911
Bartender nigh
▸ **Diego Melorio**

Spazio Villalta
Bartender nigh
▸ **Simone Picone**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie
Natural Born Cuochi
▸ **Aitor Arregui**
Andrea Tortora
Francesco Brutto
Darren Teoh

Le Fucine Gourmet
Il Samurai e il Kamikaze
▸ **Diego Rossi**
Yoshihiro Narisawa
Leo Narisawa

Vitello d'Oro
Il Bello di Andare Oltre
▸ **Gianluca Fusto**
Nicolai Nørregaard
Rodolfo Guzmán

Antica Maddalena
Oye Como Va
▸ **Diego Guerrero**
Santiago Lastra

Carmagnola
La Profondità del Colore
▸ **Alejandro Chamorro**
Niko Romito
Pía Salazar

Là di Moret
Accenti Latini
▸ **Floriano Pellegrino**
Jaime Rodríguez
Matías Perdomo
Simon Press

Fred
Da Porto a Porto
▸ **Mattia Agazzi**
Richard Abou Zaki

L'Alimentare
Su e Giù dall'Equatore
▸ **Chudaree "Tam" Debhakam**
Manoella "Manu" Buffara

Ai Frati
Dame da Battaglia
▸ **Karime López**
Sara Aqel
Sarah Cicolini

D'Amare Bistrot
Spaghetti Sushi Vol.1
▸ **Hiroshi Karashima**
Takahiko Kondo

Le Vigne
Teritoria: Uno per Tutti e Tutti per Uno
▸ **Andrea Besana**
Arcangelo Tinari
Cristina Bowerman
Nadia Sammut
Salvatore Morello

DOMENICA 19

ore 10:00

via Mercatovecchio
Blancs
Mostra Assaggio
Io Sono Friuli Venezia Giulia

Caffè Beltrame
Temporary Pasticceria
▸ **Andrea Tortora**
Paolo Brunelli

Dusci
Temporary Pasticceria
▸ **Gianluca Fusto**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Degustazioni dal catalogo Sagna

ore 10:30

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Hands on Petra: la pizza fatta in casa
▸ **Molino Quaglia**

ore 11:00

Astoria Hotel Italia
Pan di sorc, Pitina e Radic di mont: tradizioni gastronomiche del Friuli Venezia Giulia
▸ **Renato Grando**

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Champagne Deutz
▸ **Erika Mantovan**

Fondazione Friuli
Oltre la Tradizione: dal classico all'inaspettato
▸ **Bernardo Pasquali**

ore 11:30

Fondazione Friuli
Una leggenda del Rodano vista da vicino: Châteauneuf du Pape Clos des Papes 2023-2016
▸ **Armando Castagno**

Palazzo d'Aronco
Vino de Pasto. I nuovi bianchi non fortificati della zona dello Sherry
▸ **Francesco Annibali**

Palazzo d'Aronco
Figli della Loira: lo Chenin Blanc
▸ **Gianluca Castellano**

Astoria Hotel Italia
Stiria omnia divisa est in partes tres
▸ **Lorenza Pravato**
Alessio Rozzi

ore 12:00

Via Cavour + Via Paolo Sarpi
Food Trucks

Spazio Villalta
Giano e Francesca: "Cosa Mangiamo Domenica? "
▸ **Matteo Metullio**
Davide De Pra
Mauro Siega
Matias Perdomo
Mattia Pecis
Francesco Brutto
Masahiro Homma

ore 13:00

Fondazione Friuli
Verticale di Castelmagno d'Alpeggio
▸ **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Ostriche originali e birre antiche
▸ **Eugenio Signoroni**

Vigne del Malina
Soup
▸ **Ascanio Brozzetti**

ore 13:30

Fondazione Friuli
Verticale Clos Rougeard, il mito della Loira
▸ **Fabio Rizzari**

Palazzo d'Aronco
Eleganza in contrasto: Amarone e La Poja, due icone della Valpolicella
▸ **Oscar Mazzoleni**

Palazzo d'Aronco
Vini della perseveranza: territori e vignaioli in direzioni ostinate e contrarie
▸ **Gae Saccoccio**

Astoria Hotel Italia
Il Merlot Vistorta verticale
▸ **Paolo Ianna**

ore 14:30

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Lorighittas, orecchiette e sorpresine
▸ **Giovanna Porcu**

ore 15:00

Fondazione Friuli
Bettella. Una Storia di salumeria senza tempo
▸ **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Timau e le sue storiche delizie culinarie
▸ **Renato Grando**

ore 15:30

La Botte
Birre spontanee di Sieman e i presidi Slow Food fermentati
▸ **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Casa Sagna **Palazzo Torriani**
Masterclass Castello di Neive Barbaresco Santo Stefano
▸ **Claudio Roggero**

Fondazione Friuli
La maestosa concretezza di Gevrey-Chambertin: il "Vieilles Vignes" del Domaine Sérafin (2023-2013)
▸ **Armando Castagno**

Palazzo d'Aronco
Riesling e il Tempo: i Maestri di Germania
▸ **Gianluca Castellano**

Palazzo d'Aronco
Madeira, il vino totale
▸ **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia
Dolci Spiriti & Bollicine di Mela
▸ **Massimiliano Plett**

ore 17:00

Casa Petra **Galleria Tina Modotti**
Facciamo la gubana!
▸ **Elisa Costantini**

Fondazione Friuli
L'altra Borgogna, sotto il segno del latte!
▸ **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia
Ipa Ipae Iparum
▸ **Eugenio Signoroni**

ore 17:30

Fondazione Friuli - Mansarda
Rum Journey
▸ **Leonardo Pinto**

La Botte
Vini a fermentazione spontanea di Nikolas Juretic ed i presidi Slow Food fermentati
▸ **Elisa de Nardo**
Savio del Bianco

Astoria Hotel Italia
Il Mediterraneo dei vini e dei formaggi
▸ **Renato Grando**
Paolo Ianna

Fondazione Friuli
Bordeaux tra classicità e modernità
▸ **Fabio Rizzari**

Palazzo d'Aronco
La Toscana secondo Antinori
▸ **Oscar Mazzoleni**

Palazzo d'Aronco
Il Marsala prima degli inglesi
▸ **Gae Saccoccio**

ore 18:00

Fondazione Friuli
Nonino, from Cinderella to Queen of Cocktails, be brave mix Grappa!
▸ **Antonella Nonino**
Stefano Zuliani

ore 19:00

Metropolis Urban Bistrot
Bartender nigh
▸ **Francesco Fontanella**

Spazio Villalta
Bartender nigh
▸ **Giacomo Giannotti**

Gatti e Re
Bartender nigh
▸ **Giovanni Allario**

ore 20:00

Le Fucine Gourmet
Canto alla Brace
▸ **Américo dos Santos**
Diogo Formiga
Errico Recanati

Vitello d'Oro
Trova l'Intruso
▸ **Alejandro Chamorro**
Jaime Rodríguez
Juan Luis Martínez
Matías Perdomo
Pía Salazar
Rodolfo Guzmán
Simone Padoan
Simon Press

Antica Maddalena
Rome Wasn't Built in a Day
▸ **Andrea Antonini**
Daniele Lippi
Salvatore Bianco
Antonio Ziantoni

Carmagnola
Vecchi Giovani o Giovani Vecchi?
▸ **Andrea Capasso**
Davide De Pra
Matteo Metullio

Fred
Non Si Vive di Solo Pane
▸ **Luca Appino**
Marco Avesani
Simone Caponnetto

L'Alimentare
Lusso Non Significa Snob
▸ **Marco Ambrosino**
Vania Ghedini

Toscano
La Festa Parla Tutte le Lingue
▸ **Diego Rossi**
Manolis Papoutsakis
Przemysław Klima

Ai Frati
Altri Tempi (di Recupero)
▸ **Francesco Brutto**
João Rodrigues

D'Amare Bistrot
Spaghetti Sushi Vol.2
▸ **Hiroshi Karashima**
Yoji Tokuyoshi

Casa Zamò
Aggiungi un Posto al Barbecue
▸ **Gianluca Fusto**
Johannes Richter
Johnson Ebenezer
Vasco Coelho Santos
Willem Hiele

LUNEDÌ 20

ore 10:00

via Mercatovecchio
Blancs
Mostra Assaggio
Io Sono Friuli Venezia Giulia

Cene, laboratori e degustazioni sono a numero chiuso.
È necessaria la prenotazione su www.einprosit.org

Eventuali variazioni al programma saranno comunicate sul sito web e sui canali social Ein Prosit

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI udine
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
FONDAZIONE FRIULI
CRÉDIT AGRICOLE
QUAGLIA Petra
MONOGRANO FELICETTI
CERETTO
SAGNA Importatori e Distributori dal 1928
ACQUA PANNA S.PELLEGRINO
Allianz
TartufLanghe
LALLIER CHAMPAGNE AŸ-FRANCE
NONINO Distillatori in Friuli dal 1897
AUTONORDFIORETTO
UNICAR
CARINI
PRONTOAUTO
COVERMANAGER Hospitality Technology Partner
il Tarvisiano
CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / INFO@EINPROSIT.ORG
SPONSOR TECNICO
SPOLERT
LISLJAK extravirginoliveoil
BBQ GEEKS
MEDIA PARTNER
Messaggero veneto
Fine DINING LOVERS
falstaff

Friuli Venezia Giulia

Patto fra lo storico istituto triestino e il Fast and Furio Sailing Team. I giovani a bordo di imbarcazioni pure alla Barcolana

Sport e opportunità di lavoro Allievi del Nautico protagonisti

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

Intorno a una stagione velica si muovono competenze tecniche, professionali, logistiche, culturali, e l'Istituto Nautico ha scelto di diventare protagonista di questo intreccio. Grazie all'opportunità offerta dal Fast and Furio Sailing Team, gli studenti sono stati coinvolti in un percorso che unisce formazione scolastica, esperienze pratiche in mare, sensibilità ambientale e occasioni di lavoro.

Il progetto "Young" è stato presentato ieri mattina nella biblioteca storica dell'Istituto Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" a Trieste, dove il preside Francesco Fazari ha ricordato il valore storico e culturale dell'istituto, secondo più antico d'Europa, e il sostegno ricevuto dalle istituzioni e dai privati: «Il Nautico è un patrimonio, a volte sottovalutato, ma fondamentale – ha detto –. Tutto quello che facciamo è per i nostri allievi, che una volta usciti trovano lavoro nel tessuto cittadino e portuale. Grazie a chi ci sostiene, perché il futuro di questi giovani è il futuro della città».

Così l'assessore regionale Fabio Scoccimarro: «Lo sport insegna sacrificio, valori che restano nello studio, nel lavoro e nella vita. Vedere oggi un'eccellenza come il Nautico accanto a un team stellare di campioni del mondo è motivo di orgoglio per tutto il Friuli Venezia Giulia». L'assessore comunale Elisa Lodi ha rimarcato la ricchezza formativa di questi percorsi: «Attraverso la scuola e lo sport i nostri ragazzi crescono non solo come atleti ma come persone. È una grande opportunità per Trieste, che in eventi come la Barcolana trova un momento di crescita non solo sportiva ma culturale e sociale».

DEAN BASSI
VICEPRESIDENTE DELLA SVBG. A DESTRA, LA PRESENTAZIONE. FOTO LASORTE

E torna "Follow Me", con gli studenti a gestire gli ormeggi delle barche iscritte alla regata del 12 ottobre

IL PROGETTO

Il progetto "Young", seguito dal professor Marco Minerva e dal project manager Furio Benussi, ha permesso di inserire nell'equipaggio del Maxy da 86 piedi Marta 07 (ex Spirit of Portopiccolo) anche giovani studenti guidati dalla skipper Giulia Ascione sotto la supervisione di Gabriele Benussi. «L'idea è nata lo scorso anno – ha spiegato Minerva – e si è sviluppata grazie alla disponibilità di Furio Benussi e alla voglia dei ragazzi. Abbiamo voluto ricucire il legame tra Trieste e il mare, perché molte famiglie oggi non hanno più una tradizione diretta legata al mondo nautico». Per Benussi, il progetto va oltre l'agonismo: «Fast and Furio Young è un'estensione del mondo Arca Sgr, unisce competenze e passione per far crescere i giovani nel mare e nello sport. Creiamo un equipaggio inclusivo e competitivo, trasmettendo entusiasmo e aprendo percorsi concreti di lavoro nei cantieri e nello sport. La Barcolana fa parte della nostra vita: offrire ai ragazzi l'opportunità di viverla da protagonisti è un vero orgoglio».

I PCTO CON IL SAILING TEAM E ARPA

Gli studenti hanno già vissuto le prime esperienze pratiche, imparando a maneggiare vele imponenti, a lavorare insieme, a comprendere i meccanismi della navigazione professionale e a misurarsi con regate reali. Oltre al progetto con Fast and Furio Sailing Team gli studenti sono impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro con Arpa.

IL NAUTICO IN BARCOLANA

Il Nautico sarà in campo anche con il tradizionale servizio "Follow Me", che garantisce l'ormeggio delle imbarcazioni iscritte. Una collaborazione unica al mondo, come ha ricordato Dean Bassi, vicepresidente della Società Velica di Barcola e Grignano: «Grazie agli studenti del Nautico riusciamo a creare un marina temporaneo per oltre mille barche, con competenza e dedizione. Loro imparano lavorando, e per la Barcolana è un servizio indispensabile». Il "Follow Me" vedrà sul campo 90 allievi che seguiranno ormeggi, logistica e gommoni in acqua. Altri 22 allievi del primo anno seguiranno la partenza della Barcolana su tre gommoni che fanno parte del progetto Zulu Marine.

LE REGATE

Gli allievi del Nautico saranno impegnati su diverse barche e parteciperanno a più eventi. Il debutto al Trofeo Bernetti il 5 ottobre: su Marta 07 saranno impegnati 6 allievi e 2 ex allievi, mentre su Arca Sgr ne salirà uno. Stessa formazione anche per la Barcolana. Nella settimana che precede la Coppa d'Autunno, un ex allievo (tutor di bordo) e 4 allievi insieme ad altri 4 del Nautico di Gallipoli accompagnati da un loro docente velista faranno parte dell'equipaggio di un Solaris 50 brandizzato #iosonofriuliveneziagiulia guidati dai plurititolati velisti Giulia Pignolo e Davide Bivi. Nel loro programma la Solaris Cup e la Barcolana. Infine 10 studenti parteciperanno alla regata degli armatori della Lega Navale Italiana e un team salirà su Bruna, barca Lni, per la Barcolana.—

Il 3 ottobre l'evento promosso dalla Regione con tavoli tematici e dibattiti: prevista anche la partecipazione dei ministri Ciriani e Giuli

Eureka Day a Villa Manin Il meeting che unisce la cultura e le imprese

L'INIZIATIVA

Dopo il successo delle edizioni 2022 e 2024 di Eureka – Fiera della Cultura e Creatività, il 3 ottobre nella cornice di Villa Manin a Passariano torna Eureka Day, l'iniziativa promossa dalla Direzione Centrale Cultura e Sport della Regione, che fa dialogare il mondo delle imprese culturali e creative con quello delle imprese tradizionali. L'obiettivo è favorire la nascita di connessioni e progetti condivisi, rafforzando il ruolo della cultura come motore di sviluppo economico e innovazione per i territori.

«Con Eureka Day mettiamo al centro il valore economico della cultura, la capacità delle imprese culturali e creative di generare innovazione per tutto il sistema produttivo – sottolinea Mario Anzil, vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura e allo Sport –. Dopo il roadshow di primavera e in vista della prossima edizione della fiera nel 2026, la giornata di Villa Manin sarà un acceleratore di partnership e progetti tra imprese del territorio e realtà nazionali e internazionali».

È prevista la partecipazione di figure istituzionali di rilievo come Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento, e Alessandro Giuli, ministro della Cultura. Il programma prenderà avvio alle 9 con la sessione plenaria. Ci saranno i saluti istituzionali dello stesso Anzil, dei sindaci di Pordenone e Gorizia Alessandro Basso e Rodolfo Zibernа, di Renato Pujatti, presidente e Ad di Pordenone Fiere. Poi l'intervento di Anna Del Bianco, direttore centrale Cultura e Sport della Regione.

La sessione plenaria si concluderà con la tavola rotonda con voci di primo piano del settore: Laura Andreini, co-fondatrice dello Studio Archea e direttrice editoriale di Forma, Patrizia Asproni, presidente di Confcultura, Francesco D'Ausilio, Fondatore di Ro.me – Museum Exhibition, e Carmine Maffei, referente del progetto Case delle Tecnologie Emergenti. A chiudere la plenaria sarà il keynote speech di Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e direttore della Fondazione Pirelli. La mattinata proseguirà con i tavoli dedicati a quattro temi del settore culturale e creativo: cultura e innovazione tecnologica; cultura come motore d'impresa; cultura, volano per il turismo, cultura e internazionalizzazione. Imprenditori e professionisti delle più importanti imprese del territorio nazionale offriranno spunti concreti e testimonianze di collaborazione.

Il pomeriggio sarà interamente riservato agli speed-meeting creativi, un format rapido ed efficace che mette in relazione imprese culturali e creative con realtà tradizionali per favorire partnership durature. La giornata si chiuderà con lo spettacolo "Essere Leonardo da Vinci. Intervista impossibile", scritto e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory. La partecipazione alla sessione plenaria è aperta al pubblico previa registrazione online, mentre i tavoli tematici e gli incontri di speed-meeting sono riservati a imprese culturali e creative e tradizionali interessate. Tutte le informazioni e i moduli di registrazione sono disponibili sul sito www.eurekaexpo.com. —

Il vicegovernatore e assessore alla Cultura Mario Anzil durante l'Eureka Day del 2023 a Villa Manin

Friuli Venezia Giulia

Aumentano gli sfratti in regione Il sindacato inquilini: «Più aiuti»

Lo scorso anno sono stati sfiorati i 700 provvedimenti esecutivi. Dati preoccupanti a Gorizia

Christian Seu

Quasi settecento sfratti in un anno, con una crescita persino più marcata rispetto al già preoccupante dato nazionale. A lanciare l'allarme è il Sindacato unitario inquilini e assegnatari (Sunia) della Cgil in Friuli Venezia Giulia, che si appella alla politica e in particolare al governo in vista della legge di bilancio del 2026. Le richieste: il rifinanziamento dei fondi per il sostegno agli affitti e alla morosità incolpevole, il sostegno alle fragilità, l'avvio di un piano per incrementare la disponibilità di quelle che una volta venivano chiamate case popolari. «La lotta al disagio abitativo è una delle grandi priorità per il Paese e per la nostra regione», indica convinto Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia.

L'IMMAGINE SIMBOLO
LA CHIAVE DI UNA CASA RESTITUITA AL PROPRIETARIO

Il Sunia della Cgil in Fvg si appella alla politica in vista della legge di bilancio del 2026

Richiesti sostegno alle fragilità e un piano per incrementare la disponibilità di case popolari

STATISTICHE CHE PREOCCUPANO

I dati sull'andamento degli sfratti nel 2024 sono stati resi noti nei giorni scorsi dal Ministero degli Interni. A livello nazionale sono stati emessi oltre 40 mila sfratti, di cui 30 mila per morosità, con un incremento del 2% sul 2023, e presentate 81 mila richieste di esecuzione, che crescono in doppia cifra (più 10) su base annua. Non fa eccezione il Friuli Venezia Giulia, dove sono stati emessi 683 sfratti, con una crescita più marcata (+3,5 per cento) rispetto all'andamento nazionale e un'incidenza analoga (72 per cento) degli sfratti per morosità, che sono stati 492. Quanto alle richieste di esecuzione sono state 1.113, anch'esse in aumento (+5,6) rispetto all'anno precedente. L'unico dato in flessione è quello degli sfratti effettivamente eseguiti, che nel 2024 sono stati 312, il 13,6 per cento in meno rispetto al 2023.

I DATI PER PROVINCIA

Scendendo nel dettaglio provinciale il territorio di Gorizia è quello dove si registrano i dati più preoccupanti, con il +58,5 per cento di provvedimenti di sfratto, il più 34,1 di richieste di esecuzione e il più 25 per cento di sfratti eseguiti. Segue Trieste, dove si registrano aumenti del 3,2 per cento dei provvedimenti e del 30,5 per cento delle richieste esecutive, mentre calano quasi del 16 per cento le esecuzioni. Dati tutti in flessione invece sia a Udine che a Pordenone, dove calano gli sfratti (-3,5 per cento a Udine, -0,7% a Pordenone), le richieste di esecuzione (rispettivamente -17,6% e -12,3%) e i provvedimenti eseguiti (-13 e -21,2%).

LA SCOSSA AL GOVERNO

«I numeri nazionali e regionali – dichiara Kneipp – confermano come siano indispensabili interventi immediati che affrontino subito le situazioni più drammatiche e una strategia complessiva per garantire il diritto alla casa, con un forte rilancio del ruolo e degli investimenti pubblici». Una priorità ignorata dalle politiche del governo Meloni, sostiene il segretario del Sunia: «L'esecutivo – spiega ancora – si limita a propagandare piani casa di cui non vi è traccia, mentre nella realtà ha azzerato i fondi a sostegno dell'affitto, nonostante l'offerta di edilizia pubblica resti assolutamente insufficiente e con oltre un milione di famiglie in condizioni di povertà assoluta».

LE PRIORITÀ

Urgente, per il Sunia, rifinanziare con la prossima legge di bilancio, la Finanziaria 2026, i fondi per il sostegno agli affitti e per la morosità incolpevole, «strumenti indispensabili per sostenere anche nella nostra regione i nuclei famigliari più deboli e a rischio di sfratto». A fianco degli strumenti difensivi, prioritario «incrementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica attraverso un programma pluriennale, anche attraverso la riqualificazione del patrimonio non utilizzato in processi rigenerativi in ambito urbano». Terza leva da utilizzare quella fiscale, «rivedendo il regime legato alle locazioni per incentivare al massimo il canone concordato e favorire le locazioni di lunga durata, arrivando anche ad una norma nazionale che ponga un argine al fenomeno degli affitti brevi, a partire dalle città a forte vocazione turistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STATISTICHE PER PROVINCIA

Provvedimenti di sfratto emessi

Provincia	Finita locazione		Morosità/ Altra causa		TOTALE	Var. % su periodo prec.
	capoluogo	resto prov.	capoluogo	resto prov.		
Gorizia	4	10	29	22	65	+58,54
Pordenone	21	31	30	57	139	-0,71
Trieste	90	4	149	11	254	+3,25
Udine	20	11	77	117	225	-3,43
Regione	135	56	285	207	683	+3,48

Provincia	Richiesta esecuzione	Var. % su periodo prec.	Sfratti eseguiti	Var. % su periodo prec.
Gorizia	114	34,12	30	25,00
Pordenone	214	-12,30	63	-21,25
Trieste	509	30,51	132	-15,92
Udine	276	-17,61	87	-13,00
Regione	1.113	5,60	312	-13,57

Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti eseguiti nel periodo gennaio – dicembre 2024

Fonte: Sunia Cgil Friuli Venezia Giulia su dati del Ministero dell'Interno

WITHUB

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Moreno Privileggi Ghira

Lo annunciano con straziante dolore i genitori, la moglie ROSY, la sorella ELENA ed i nipoti AURORA ed ALESSANDRO.

Il tuo sorriso resterà per sempre nei nostri cuori.

Lo saluteremo giovedì 2 dalle ore 12.00 in via Costalunga. Seguiranno le esequie nella Cappella del cimitero alle ore 13.00.
Trieste, 1 ottobre 2025

Con le più sentite condoglianze partecipa al dolore per la prematura scomparsa il team HHLA PLT Italy.
Trieste, 01 ottobre 2025

Si unisce al dolore per l'improvvisa perdita il team di LOGISTICA GIULIANA.
Trieste, 01 ottobre 2025

†

Dopo una vita di avventure è di nuovo in viaggio,

Prof.

Antonio Alberti Andri

geologo

Lo salutano la moglie LUCIA, BRENNO, MARGHERITA, GIOVANNI, ANNA.

La sorella MARIELLA i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott.Ssa FERREIRA e al dott. MOROSO.

I funerali seguiranno sabato 4 ottobre alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga
Trieste, 1 ottobre 2025

Uniti con affetto
- ELISABETTA, ROBERTO, LORENZO, MICHELE.
Trieste, 01 ottobre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari

Raffella Todaro

Lo annunciano i figli ALESSANDRO e MAURO con ROBERTA e GIORGIA, le sorelle AMELIA, NICOLETTA e DARIO e nipoti.
La saluteremo venerdì 3 ottobre dalle ore 10.30 in via Costalunga.
Non fiori ma donazioni a IRCCS materno infantile Burlo Garofolo.
Trieste, 1 ottobre 2025

E' mancata improvvisamente la nostra storica e imprescindibile responsabile amministrativa dello Studio Radiologico Bazzocchi de Morpurgo Poillucci. Ci uniamo al cordoglio della famiglia ricordandola con affetto.
Trieste, 01 ottobre 2025

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nazzareno Dulcinati

Lo annunciano la moglie MARTA ed i figli CRISTIAN e GIANFRANCO, il nipotino NICCOLO' e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 3 ottobre dalle ore 9.00 in via Costalunga.
Trieste, 1 ottobre 2025

E' mancato

Euro Gaspari

I funerali seguiranno giovedì 2 ottobre alle ore 10 nella Cappella di Costalunga
Trieste, 1 ottobre 2025

†

Nadia Lukac

ci ha lasciato dopo una breve malattia, ma quanto ci ha donato ci accompagnerà per sempre.

La famiglia e i parenti tutti annunciano con profondo dolore la sua scomparsa.

Ci riuniremo per darle l'ultimo saluto venerdì 3 ottobre alle ore 11 nella Chiesa di Barcola.
In sua memoria, chi lo desidera può dare sostegno all' Associazione ASTRO Burlo Garofalo.
Trieste, 1 ottobre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h 24 365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

Alto Adriatico

Niente divieto per la pesca di sardelle e acciughe

Dal ministero croato arriva la smentita che per ora attenua i timori dei pescatori Ma diminuzione degli esemplari e dimensioni sempre più piccole sono un problema

Andrea Marsanich / FIUME

I timori c'erano, eccome, derivanti da due fattori: le dimensioni sempre più piccole dei pesci messi a pagliolo e la costante diminuzione, di anno in anno, del pescato. Tra i pescatori professionisti istriani e quarnerini si era diffusa la voce che lo Stato avrebbe vietato in modo provvisorio nell'Alto Adriatico la pesca dell'azzurro di taglia minuscola, come sardelle, acciughe e papaline, per tutelare la biomassa di specie sottoposte a sovrapesca. Il divieto avrebbe sì avuto una durata limitata nel tempo, sostenevano i pescatori, ma probabilmente si sarebbe trattato del primo passo verso la chiusura totale e permanente di vaste zone dell'Adriatico settentrionale: Golfo di Fiume, Quarnero, Istria occidentale, con l'attività alieutica off-limits nelle acque fino a 6 miglia dalla costa.

Reti da pesca e un peschereccio ormeggiato in un porticciolo della Dalmazia

Ma non sarà così. A smentire l'ipotesi del divieto, che avrebbe causato seri problemi anche agli acquirenti all'ingrosso italiani, è stato Ante Mišura, capo della Direzione per la pesca del ministero dell'Agricoltura, foreste e pesca. «Nulla di simile viene preso in considerazione – ha detto – la situazione resta comunque seria e prima o poi saranno applicate misure limitative che entreranno in vigore previo accordo con i pescatori». Del resto, il quadro si commenta da solo: nel 2024 sono state pescate 20.111 tonnellate di sardelle. La flessione su base annua è significativa: nel 2023 le reti dei pescherecci si erano gonfiate con 31.525 tonnellate di sardelle.

A incidere sul dato non è solamente il comportamento dei pescatori "pro", che per certi versi sono anche vittime di tale situazione. Intanto sono sempre più numerosi i pescatori croati che – incassando il denaro versato da Bruxelles – decidono di abbandonare l'attività, mentre i loro pescherecci vengono demoliti. A peggiorare il tutto è il formidabile sovrappopolamento che in Adriatico riguarda i principali predatori dell'azzurro di taglia minuscola, ovvero tonni e delfini, specie rigorosamente protette. A questo si aggiunge il graduale riscaldamento delle acque adriatiche, che influisce negativamente sullo sviluppo di sardelle e affini.

«I nostri pescatori e lo si può notare nei mercati ittici – parole di Mišura – prendono pesci sempre più piccoli. Ne deriva che la riproduzione dell'azzurro è andata bene e allora dobbiamo tutelarlo da una pesca eccessiva, che si ritorcerebbe soprattutto contro i pescatori e coloro che amano avere a tavola questi pesci ottimi per la nostra salute e non troppo costosi». Mišura ha riferito poi che non è ottimale nemmeno la situazione con lo scampo. «Sappiamo quali sono le sue zone di riproduzione, come ad esempio la Fossa di Pomo, dove la pesca è vietata in modo permanente, il che sta dando risultati eccellenti. Dovremo individuare un'area nel Quarnerolo dove proibire la pesca allo scampo e lo faremo quanto prima, d'intesa con i pescatori. Il futuro ci darà ragione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Riapre a Pola il Centro culturale serbo

POLA

In via Massimiano nel nucleo storico cittadino è stato riaperto il Centro culturale serbo in Istria dopo un restauro sostenuto finanziariamente dal Comune, dalla Regione istriana e dal Consiglio nazionale serbo di Croazia.

La cerimonia di inaugurazione è stata un omaggio al noto cantautore Arsen Dedic, scomparso, grandissimo amico di Sergio Endrigo, e alla sua famiglia (la moglie Gabi e il figlio Matija anch'essi scomparsi). Come sottolineato nei vari discorsi il centro vuole essere un luogo in cui promuovere lingua, cultura, tradizioni e storia della Comunità serba organizzando eventi, mostre e incontri pubblici. Ma non solo: intende pure diventare uno spazio di incontro e scambio contribuendo alla vitalità culturale di Pola e rafforzando i legami tra le diverse realtà etniche nella penisola. —

V. C.

SAPERI & SAPORI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO DEL "SAPER FARE" IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vieni alla **Fiera di Udine** a scoprire tutto il **bello** e il **buono** del saper fare in **Friuli Venezia Giulia** attraverso rappresentazioni e degustazioni delle **tradizioni enogastronomiche** e **artigianali** del nostro territorio!
Saranno presenti diverse eccellenze enogastronomiche marchiate "**IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**" e dell'**artigianato** del sistema casa.
Ti aspettiamo alla Fiera **CASA MODERNA** per condividere insieme a noi i **saperi** e i **sapori** del **nostro territorio** e per toccare con mano **proposte** e **soluzioni per l'abitare**!

72^ CASA MODERNA
2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE · Udine Esposizioni SpA · Confartigianato Imprese UDINE · CNA Artigiani Imprenditori d'Italia Friuli Venezia Giulia · CATA Artigianato FVG

Inquadra il QR CODE e scopri di più

L'operazione di polizia

Incitazione all'odio in Europa, 11 arresti

Il sospetto è che siano stati addestrati in Serbia da «servizi stranieri» per agire in Francia e Germania. L'ombra della Russia

Stefano Giantin / BELGRADO

Sono stati casi che nei mesi passati hanno scioccato e fatto molto discutere in Francia e in Germania, gettando ombre sia su gruppi di stampo antisemita, sia su presunti estremisti anti-musulmani. Ma in realtà, dietro alla faccenda, ci sarebbe stata una misteriosa organizzazione originaria dei Balcani. E la mano di una ancora non meglio precisata potenza straniera, mossasi per creare tensione e divisioni nel cuore dell'Europa. Sono questi i contorni di un'inchiesta, destinata a far a lungo discutere, che ha portato all'arresto di ben undici persone in Serbia, sospettate di aver compiuto reati di «discriminazione» e di «spionaggio» sull'asse tra Parigi e Berlino, ha fatto sapere il ministero degli Interni di Belgrado.

Una dodicesima persona, forse la più importante della rete, è latitante. Si tratta di M.G., il possibile "architetto" del network, che avrebbe, «su istruzioni di servizi stranieri», addestrato nel Paese balcanico una dozzina di serbi, poi attivatisi in Francia e in Germania tra la primavera del 2025 e il settembre di quest'anno per «incitare all'odio, alla discriminazione e alla violenza», hanno spiegato sempre le autorità serbe. Il riferimento è a svariati gravi incidenti che hanno avuto forte eco negli ultimi mesi. A maggio, ad esempio, Parigi si era svegliata sotto choc per gli attacchi a quattro istituzioni ebraiche, tra cui la sinagoga di rue des Tournelles, il memoriale dell'Olocausto e la sinagoga Agoudas Hakehilos, contro cui ignoti avevano lanciato vernice verde – un richiamo all'Islam. Scritte relative al genocidio erano comparse nell'area, mentre un caso simile era stato registrato anche alla Porta di Brandeburgo, a Berlino. «Invito le autorità francesi ad agire rapidamente e con fermezza per assicurare alla giustizia i responsabili e per difendere la comunità ebraica dall'odio e da attacchi di ogni tipo», l'appello lanciato ai tempi dal presidente israeliano Isaac Herzog. A inizio settembre, un nuovo caso, di nuovo a Parigi, con un obiettivo questa volta diverso. Davanti a svariate moschee erano state ritrovate teste di maiale mozzate – alcune con la scritta «Macron» – un «atto abietto», lo aveva definito ai tempi il prefetto della capitale francese, Laurent Nunez.

Incidenti che avevano creato tensione, ma che non avrebbero avuto come responsabili gruppi anti-Islam o anti-Israele, bensì dei serbi, addestrati in patria e poi dispiegati in Francia e in Germania per incitare all'odio e alla violenza, il pesante sospetto delle autorità serbe. Sospetto che fa il paio con i riscontri delle autorità francesi che, nei mesi scorsi, avevano lanciato una serie di inchieste sui vandalismi, mentre esperti e osservatori puntavano il dito verso Mosca, che sarebbe stata interessata a creare tensioni tra comunità ebraica e musulmana in Europa, sfruttando la tragedia di Gaza.

Una prima riprova era arrivata già a giugno, dopo gli attacchi alle sinagoghe, quando la polizia francese aveva arrestato proprio tre serbi, accusati di aver imbrattato di verde i siti religiosi. I tre, nati tra il 1995 e il 2003, avrebbero agito per «servire gli interessi di una potenza straniera», forse proprio la Russia, aveva suggerito la magistratura transalpina. La polizia francese, nelle sue indagini, aveva anche evocato un collegamento con misteriosi poster, affissi sull'Arco di Trionfo, che mostravano un milite russo e la scritta «Ringraziate i vittoriosi soldati sovietici». —

> Una dodicesima persona è latitante: probabilmente l'"architetto" della rete

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sinagoga di Parigi imbrattata lo scorso maggio con la vernice verde

INCONTRO ALL'INCE

Dal Mas: «Albania un esempio di integrazione»

L'Albania è «un esempio di successo di integrazione europea». Lo ha detto il segretario generale dell'Ince, Franco Dal Mas, in occasione di una visita dell'ambasciatrice d'Albania, Anila Bitri Lani, momento di confronto sul percorso di adesione all'Unione europea.

PRESUNTI CONTATTI FRA HOJS E IL CLAN DI KAVAČ

Ex ministro degli Interni perquisito in Slovenia

LUBIANA

Un caso ancora confuso, ma scottante, che rischia di infiammare la scena politica a Lubiana. È quello che riguarda l'ex ministro degli Interni sloveno e vicepresidente dell'Sds dell'ex premier Janez Janša, Aleš Hojs, sottoposto ieri a perquisizione da parte della polizia. «Sono le 6.06, la polizia è a casa mia, si avvicinano le elezioni», ha annunciato lo stesso Hojs su X, sostenendo che l'operazione sarebbe la riprova dell'esistenza di un «regime totalitario» a Lubiana. La perquisizione domiciliare è stata condotta dalla Procura specializzata su indagini su crimini commessi da funzionari pubblici. Hojs, ministro dal 2020 al 2022, ha ribadito che si indagherebbe su di lui per presunti – e a suo dire inesistenti – contatti con il clan di Kavač, mentre la magistratura è rimasta in silenzio, non svelando dettagli sull'inchiesta. — ST.G.

DESPAR EUROSPAR

FESTEGGIA CON NOI E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Sconto 52%
Yogurt Muller Mix gusti assortiti Müller
120/150 g - 4,92 €/kg
1.25 € 0,59 c/pz
300.000 pezzi disponibili

Sconto 33%
Latte Uht Zymil Buono Digeribile Parmalat 1 L
2.09 € 1,39 c/pz
64.000 pezzi disponibili

Sconto 42%
Salmone Norvegese affumicato Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg
6.99 € 3,99 c/pz
37.000 pezzi disponibili

Sconto 40%
Mozzarella Alta Qualità Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg
3,99 € 2,39 c/pz
60.000 pezzi disponibili

Sconto 49%
Olio Extravergine di Oliva Dante
1 L
9.45 € 4,79 c/pz
50.000 pezzi disponibili

Sconto 50%
Pasta di semola assortita Rummo
500 g - 1,48 €/kg
1.49 € 0,74 c/pz
200.000 pezzi disponibili

750 g
Sconto 23%
Nutella Ferrero
750 g - 6,65 €/kg
6,49 € 4,99 c/pz
21.000 pezzi disponibili

Sconto 44%
Chianti DOCG Piccini
750 ml - 3,72 €/L
4,99 € 2,79 c/pz
20.000 pezzi disponibili

15 kg
Prodotto presente solo da Eurospar
Sconto 23%
Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus
6,29 € 4,79 c/pz
80.000 pezzi disponibili

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPAG SERVICE SRL

CHOC A BENEVENTO

Uccide moglie e figlio, la fuga e l'arresto

Gravissima l'altra figlia. Il femminicidio all'alba in casa, fermato dopo 12 ore di caccia all'uomo. Ammazzati a colpi di pietra

Patrizia Sessa / BENEVENTO

È durata dodici ore la fuga di Salvatore Ocone, il 58 enne di Paupisi (Benevento) accusato di aver ucciso all'alba nel suo letto la moglie, Elisa Polcino di 49, colpendola alla testa con forse una pietra. Una vera e propria caccia all'uomo quella messa in piedi dalle forze dell'ordine per fermare il fuggitivo, rintracciato dopo essere stato avvistato dall'elicottero dei carabinieri a 70 km di distanza, nella vicina provincia di Campobasso. Lì l'orrore è stato completato dalla scoperta del corpo senza vita del figlio 15enne che era con lui in auto. Con loro anche la figlia di 16 anni, ricoverata in ospedale in gravi condizioni: la ragazza ha riportato la frattura della teca cranica, ha perso diverso sangue ma non ci sono ferite provocate da armi da taglio. Non è escluso dunque che sia stata colpita con una pietra, come la madre. Non è ancora chiaro se l'uomo - che secondo i suoi amici era stato in passato colpito dalla depressione - abbia colpito anche i figli già in casa o nel corso della fuga. Il femminicidio alle prime ore del giorno, poco prima dell'alba. Prima la lite, poi i colpi alla testa. Elisa Polcino è morta sul colpo.

IL RITROVAMENTO

A trovare il suo cadavere è stata la suocera. A differenza delle altre mattine, non era uscita di casa per accompagnare i figli a scuola. E così la donna si è insospettita. Abita nella stessa villetta e prima aveva anche sentito alcuni rumori sospetti. Abbastanza per decidere di sa-

I ragazzi sono stati trovati nell'auto ma non è chiaro dove siano stati colpiti

lire a controllare che fosse tutto a posto. È stato così che ha scoperto il corpo di Elisa senza vita. «Quando mia zia è entrata - riferisce una parente della coppia - ha iniziato ad urlare». A chi le chiede se tra Elisa e Salvatore ci fossero state altre liti, risponde che «c'erano come in tutte le famiglie». «Salvatore era una persona molto tranquilla, non so da cosa sia scaturito quello che ha fatto. Non stava molto bene, aveva problemi di salute». Una coppia al di sopra di ogni sospetto, Salvatore e Elisabetta, per tutti Elisa. Che avrebbe celebrato il 19 ottobre prossimo i 25 anni di matrimonio. «Eravamo pronti a festeggiarli - dice il parroco Cosimo Iadanza - nulla lasciava presagire quel che è accaduto». Circostanza che non fa che aggravare il dolore tra i 1400 abitanti del piccolo comune sannita. I vicini, i parenti, al pari dei carabinieri, confermano che tra i due non c'erano mai state ruggini, né erano mai state denunciate violenze. Per tutta la giornata il paese ha seguito col fiato sospeso la fuga dell'uomo temendo soprattutto per la sorte dei due ragazzi. In salvo il terzo figlio, il più grande, che è stato raggiunto dalla notizia della tragedia familiare mentre era a Rimini per lavoro. Avvertito di quanto successo, ha fatto rientro a casa. Gli altri due, invece, non essendo entrati a scuola avevano destato l'allarme in paese. Subito sono scattate le ricerche condotte dai carabinieri del Nucleo Provinciale, diretti dal colonnello Enrico Calandro. A setacciare il territorio anche un elicottero, che si è rivelato poi fondamentale per rintracciare l'auto dell'uomo. L'ultima volta che la macchina di Ocone, una Opel, è stata vista, è stato intorno alle 6, ed era ancora in paese. Poi il nulla per 12 ore fino al ritrovamento avvenuto poco dopo le 18 nel comune molisano di Ferrazzano, a 70 km da Paupisi. Una volta preso, l'uomo è stato condotto in stato di fermo a Campobasso. «La nostra comunità è sconvolta - dice il sindaco di Paupisi Salvatore Coletta - il nostro è un paese tranquillo, qui non è mai successo nulla». —

L'abitazione dove è avvenuto il femminicidio e, nel riquadro, la vittima Elisa Polcino e il marito, Salvatore Ocone

IL PROFILO

Le crisi in chiesa Per molti l'uomo era «depresso»

Le crisi di Salvatore Ocone nel paese le conoscevano tutti. Come quella volta che si spogliò in piazza o quando si rifugiava in chiesa per placarsi. «Era strano», dice qualcuno. Altri, più accorti, a quella stranezza danno un nome: «Era depresso». Salvatore Ocone ora è un presunto femminicida. Ma ha aggiunto orrore all'orrore: ha anche ucciso il figlio 15enne e ha infierito sulla figlia 16enne ora in gravi condizioni. I familiari, i vicini, i conoscenti dicono ora parole che sembrano assurde, quasi offensive per le vittime. «Sembravano una coppia, una famiglia normale». Si parlava di quelle «crisi» di Salvatore placate in chiesa.

FEMMINICIDIO A PALAU

Un uomo e una donna aiutarono Ragnedda Finiscono tra gli indagati

CAGLIARI

Di lui si sapeva già, ma è cambiata l'ipotesi di reato. Di lei invece, e della sua iscrizione nel registro degli indagati della Procura di Tempio Pausania, si è appreso oggi, quando la pm Noemi Mancini ha inviato alle parti la notifica per la nomina dei periti chiamati a compiere gli atti necessari in queste prime fasi delle indagini. Due persone, un giovane lombardo di 26 anni, e una donna, ristoratrice di San Pantaleo, entrano nell'inchiesta sul femminicidio di Cinzia Pinna con l'accusa di favoreggiamento: sarebbero stati loro ad aiutare Emanuele Ragnedda, l'imprenditore vitivinicolo di Arzachena, reo confesso del delitto, a disfarsi degli oggetti personali della vittima, compreso il suo cellullare - introvabile dalla notte dell'omicidio, tra l'11 e il 12 settembre scorsi - e a ripulire dal sangue il casolare della tenuta ConcaEntosa tra Palau e Arzachena, dove l'uomo ha ammesso di aver ucciso la 33enne di Castelsardo, esplodendo almeno un colpo di pistola al viso con la sua Glock. Il ragazzo era stato indicato come l'autore dell'occultamento del cadavere di Cinzia, ma la piena confessione di Ragnedda lo ha subito scagionato da questa accusa. Ora emerge che sia lui che la donna, amica dell'imprenditore, avrebbero avuto un ruolo nelle ore e nei giorni successivi il delitto. Dal casolare è sparito il divano intriso di sangue dove la vittima sarebbe stata spostata dopo l'omicidio, sostituito con uno nuovo acquistato, forse, con l'aiuto della ristoratrice. «A questo punto, visto gli ulteriori sviluppi di oggi, abbiamo chiesto di essere sentiti dagli inquirenti - ha annunciato all'ANSA Nicoletta Mani, l'avvocata che insieme al collega Maurizio Mani difende il 26enne, prossimo quindi all'interrogatorio - Il capo di imputazione è in divenire. Ne siamo venuti a conoscenza stamane quando ci è stato notificato l'avviso del conferimento degli incarichi ai medici legali per l'autopsia». L'esame autoptico è stato confermato per giovedì 2 ottobre a Sassari, se ne occuperà il medico legale Salvatore Lorenzoni alla presenza del difensore di Ragnedda, Luca Montella, e di un suo consulente, dei rappresentanti della famiglia Pinna, Antonella Cuccureddu e Nino Cuccureddu con il loro consulente Francesco Lupinu, e degli avvocati dei due indagati per favoreggiamento, Nicoletta Mani e Maurizio Mani per il 26enne, Francesco Furnari del foro di Rimini per la ristoratrice. —

A MILANO

Eredità Lady Gucci «Veniva controllata dalla sua ex amica» Era con lei in cella

Le motivazioni della condanna di Loredana Canò. Per i giudici «divenne il suo alter ego» per il controllo assoluto del patrimonio e delle proprietà

MILANO

Da ex compagna di cella e amica fidata a colei che, come assistente personale, è riuscita nel 2019 a prendere il «controllo assoluto» del patrimonio e delle «proprietà immobiliari» di Patrizia Reggiani, condannata in passato a 26 anni in qualità di mandante dell'omicidio del marito Maurizio Gucci ucciso nel '95 a colpi di pistola in via Palestro, a Milano. Così, nelle motivazioni depositate, il Tribunale di Milano descrive la figura di Loredana Canò, 59 anni, condannata a 6 anni e 4 mesi di reclusione per circonvenzione di incapace e peculato, nella tranche principale del processo sulla gestione dell'eredità milionaria lasciata a lady Gucci dalla madre Silvana Barbieri. Canò, come scrivono i giudici della settima penale (Gallina-Malatesta-Clemente), iniziò a condividere le «condizioni di agiatezza» di Reggiani, quando uscì dal carcere, andando a vivere con lei, e poi assunse «via via», dopo la morte della madre nell'aprile di sei anni fa, la qualità di suo «alter ego» e acquisì «il completo controllo» della sua vita. Assieme a Marco Chiesa, all'epoca consulente finanziario di Barbieri e condannato a cinque anni e 8 mesi, e all'avvocato e amministratore di sostegno Daniele Pizzi che aveva già patteggiato 2 anni, Canò riuscì a mettere in atto una «integrale sostituzione della rete familiare e sociale» di Reggiani, «con una seconda rete, assimilabile nelle sembianze a un una vera e propria seconda 'famiglia'». Lady Gucci, come si legge nella sentenza che ha accolto l'impianto accusatorio delle indagini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, dell'aggiunta Tiziana Siciliano e della pm Michela Bordieri, a causa «soprattutto dalla patologia psichica che l'affliggeva» non era «assolutamente in grado di porre in essere con sufficiente coscienza alcun atto di gestione patrimoniale». —

MISTERO A VITERBO

Era in un lago di sangue Muore in ospedale

Si è presentata al pronto soccorso, in un lago di sangue. È svenuta, inutili i tentativi di salvarla con il rapido ricovero in rianimazione. È morta così una donna di 36 anni all'ospedale di Santa Rosa di Viterbo dove ieri mattina è arrivata con una grossa emorragia al basso ventre. La Procura ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso. La donna, un'italiana residente a Viterbo, è entrata nel punto accoglienza per le emergenze che già perdeva copiosamente sangue, poi, mentre i medici correvano per soccorrerla, è svenuta, e dopo poco tempo, nonostante le cure è morta nel reparto rianimazione. Sulla tragica vicenda stanno indagando gli agenti della squadra mobile di Viterbo, coordinati dalla Procura che ha aperto un fascicolo contro ignoti contestualmente alla disposizione dell'autopsia sul corpo. —

CACCIA AL PIRATA DELLA STRADA

Travolto sulle strisce mentre va al lavoro

Marco Ioime stava andando a lavorare. E come tutte le mattine stava attraversando la Domiziana, la pericolosissima statale sul litorale casertano, camminando sulle strisce pedonali. Ma lunedì al 44enne anche questa consueta accortezza non è servita: un'auto l'ha travolto e ucciso e il conducente è fuggito, lasciandolo agonizzante sull'asfalto.

La tragedia si è consumata a Castel Volturno (Caserta) e a distanza di oltre 24 ore è ancora caccia al pirata della strada. Ma potrebbe essere questione di ore: sulle sue tracce ci sono i poliziotti del Commissariato di Castel Volturno, che hanno parlato subito con i testimoni, acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza ed hanno già identificato il modello della vettura, presa a noleggio da una società. —

ECONOMIA

Definita l'intesa per la gestione del piano di riorganizzazione: contratti di solidarietà e incentivi
«Le soluzioni permetteranno di conciliare la tutela dei lavoratori con la sostenibilità del gruppo»

Geox sigla con i sindacati Accordo sui 130 esuberi

IL PUNTO

Nicola Brillo / TREVISO

Sottoscritto l'accordo tra Geox e i rappresentanti dei sindacati per la gestione degli esuberi: confermati 130 persone nel polo di Biadene di Montebelluna.

Per superare le difficoltà il gruppo prevede una riduzione del personale con incentivi all'esodo, senza licenziamenti. Ieri Cgil e Cisl hanno presentato positivamente in assemblea l'accordo ai lavoratori. Secondo l'intesa sarebbero a disposizione dei lavoratori incentivi all'esodo volontario, parametrati in base all'anzianità che, per i dipendenti presenti da più tempo, potrebbero arrivare a una annualità di retribuzione. Chi sceglierà di uscire e ad oggi ha più di 45 anni potrà inoltre usufruire di un percorso di outplacement curato da agenzie specializzate per la riqualificazione e l'orientamento verso altre occupazioni compatibili con le proprie competenze. Per gli altri è previsto l'accesso a contratti di solidarietà da modulare sulla base degli esodi che si riusciranno a raggiungere. Il piano di riorganizzazione è volto a contenere le spese per una quota tendente al 30%. La società fondata da Mario Moretti Polegato segnala in una nota che «le soluzioni concordate permetteranno di conciliare la tutela dei lavoratori con la sostenibilità delle attività del gruppo nell'attuale complesso e sfidante contesto di mercato». La società trevigiana del fashion, tra i leader nel settore delle calzature classiche e moda casual, ha annunciato ieri l'accordo con le organizzazioni sindacali per la gestione degli esuberi. Le parti contano di concludere l'uscita degli esuberi entro sei mesi.

Il momento di mercato ha reso necessario ridurre le spese del 30%

Un negozio Geox, il gruppo sta affrontando un piano di riorganizzazione

Francesco Di Giovanni, ad Geox

«In condizioni problematiche di riorganizzazione, abbiamo cercato di tutelare i redditi più bassi e chi ha un'età più avanzata e quindi maggiori difficoltà di re-impiego - spiega Massimo Messina, segretario generale della Filctem Cgil di Treviso -. Perdiamo 130 posti di lavoro, l'importante è che siano uscite volontarie. Già diversi lavoratori si stanno informando per candidarsi accedere all'uscita».

La crisi dei consumi che da tempo colpisce la moda ha messo in difficoltà i conti di molte aziende del settore. Nel primo semestre dell'anno Geox chiuso con ricavi per 305,3 milioni, in calo del 4,7% rispetto alla prima metà dello scorso anno.

Questo si deve principalmente alla variazione di perimetro legata alla chiusura delle attività nei mercati Cina e Stati Uniti avvenuta nel corso del 2024. Il 29,6% del fatturato è stato realizzato in Italia. Nel periodo il margine operativo lordo è salito a 34,17 milioni di euro (dato rettificato), con una marginalità dell'11,2%. Geox ha terminato il semestre con una perdita netta di 4,89 milioni, rispetto al rosso di 14,45 milioni contabilizzato nei primi sei mesi dello scorso anno. A fine giugno 2025 l'indebitamento netto era sceso a 100,5 milioni, rispetto ai 103,2 milioni di inizio anno. Nel corso del semestre le attività operative di Geox hanno generato cassa per 5,56 milioni di euro. Per il 2025 il management di Geox ha previsto ricavi in riduzione intorno al 5% rispetto all'esercizio 2024, mentre le stime di marginalità operativa rettificata restano invariate rispetto a quanto previsto per l'esercizio 2025. «Il nostro obiettivo non era solo quello di chiudere la crisi nel migliore dei modi per i lavoratori - spiega Rudy Roffarè, segretario generale Cisl Belluno Treviso – ma porre le basi per un rilancio aziendale che garantisca oltre 400 posti di lavoro nella Marca per i prossimi anni». Il rilancio è ora nella mani di Francesco Di Giovanni, nuovo ad di Geox, arrivato a luglio scorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIOBANCA

Melzi d'Eril in pole per il nuovo vertice Mps stringe sulla lista

MILANO

Vittorio Grilli presidente e Alessandro Melzi d'Eril amministratore delegato: potrebbe essere questo il ticket al vertice della nuova Mediobanca a trazione senese. Il nome di Grilli, ex ministro dell'Economia e oggi alla guida del Corporate & Investment Bank di Jp Morgan per l'area Emea, pare ormai il candidato ideale per raccogliere il testimone da Renato Pagliaro, dimessosi dalla presidenza. Parallelamente, nelle ultime ore, Melzi d'Eril – attuale amministratore delegato di Anima Holding – sembra aver guadagnato terreno nella corsa alla guida operativa di Piazzetta Cuccia, superando altri profili in short list.

La partita è entrata nelle sue ore decisive. Il consiglio di amministrazione di Monte dei Paschi si riunirà domani, 2 ottobre, per affinare la lista del nuovo board di Mediobanca, che sarà depositata entro venerdì. Dopo la riunione del comitato nomine di lunedì, presieduto da Domenico Lombardi, il consenso attorno a Grilli appare sempre più solido, anche se la condizione resta quella della sua disponibilità a lasciare Jp Morgan, advisor di peso nell'Opas con cui Siena ha conquistato Piazzetta Cuccia.

Sulla casella di ceo la competizione resta più aperta. Nella short list figurano Riccardo Mulone, che guida Ubs Italia e presidia anche asset management e private banking e sarebbe in vantaggio rispetto a Francesco Pascuzzi, country head di Goldman Sachs. Ma l'ingresso in corsa di Melzi d'Eril potrebbe aver scompaginato le gerarchie: il suo profilo, radicato nel risparmio gestito, si sposa con l'idea di rafforzare la proiezione della nuova Mediobanca nel wealth management.

Luigi Lovaglio, ad di Mps

La banca guidata da Luigi Lovaglio ha completato lunedì il regolamento delle azioni consegnate nei giorni di riapertura dell'Opas su Mediobanca. Con il 24% portato in adesione nella fase finale, Rocca Salimbeni è salita all'86,3% del capitale di Piazzetta Cuccia. Contestualmente, il capitale sociale del Monte è stato aumentato di quasi tre miliardi, portando il totale a 17,97 miliardi, suddiviso in oltre 3 miliardi di azioni. Un rafforzamento che ridisegna gli equilibri di governance, prepara il terreno alla stagione delle nomine e ad un cambio strategico.

Mps lavora oltre che alla scelta del vertice anche alla composizione del nuovo board, dopo le dimissioni in blocco di quello di Piazzetta Cuccia, ad eccezione di Sandro Panizza. La scelta sarebbe per un organo più snello, di nove membri, rispetto ai 15 attuali. Nella rosa dovrebbero comparire imprenditori e manager, figure capaci di portare visione industriale. Un'esigenza su cui Delfin, primo socio di Siena, insiste: l'attività del Monte, ora azionista di controllo di Mediobanca, dovrà avere un focus ancora più marcato sulle imprese e sui territori produttivi. —

R.P.

ENERGIA

Alperia, i ricavi oltre il miliardo di euro Utile salito a 102 milioni

PADOVA

Alperia supera i 500 mila clienti ed entra nel gruppo degli operatori energetici con una base d'utenza di dimensioni nazionali. Il traguardo rappresenta uno snodo importante per la società altoatesina, che affianca ai dati commerciali una rete di 58 Energy Point diffusi dal Nord al Sud Italia, dall'Alto Adige alla Puglia. Nel primo semestre 2025 i ricavi hanno raggiunto 1,2 miliardi di euro, in aumento di oltre 100 milioni rispetto all'anno precedente (+8,3%). L'Ebitda normalizzato è rimasto stabile a 218,7 milioni (-0,7%), mentre l'utile netto è salito a 102,4 milioni dai 96,4 milioni del 2024 (+6,2%).

«Il raggiungimento di 500.000 clienti rappresenta per noi un traguardo che va oltre la dimensione commerciale», dichiara il direttore generale del Gruppo, Luis Amort, «è la prova che il nostro impegno quotidiano verso la sostenibilità, l'innovazione e la qualità dei servizi trova riscontro concreto nella fiducia di chi ci sceglie. Guardiamo con orgoglio a questo risultato, consapevoli che la nostra missione è continuare a costruire un futuro energetico più verde e responsabile». —

Il bacino artificiale Alperia a Valdaora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	2,5	-1,11	2,483	2,483	-22,93	-
A						
A2A	2,178	0,83	2,159	2,183	1,29	6.797,97
Abb Ltd	60,94	1,20	61,04	61,04	17,82	-
Abbott Lab	113,98	1,12	114,4	114,4	-0,41	-
Abbvie	186,6	-0,21	187,8	187,8	10,27	-
Abitare in	2,795	-0,18	2,76	2,85	-32,76	75,29
Accenture Plc	204,65	0,94	199,36	201,2	-21,04	-
Acea	19,62	1,76	19,29	19,65	3,90	4.115,93
Acerinox	10,67	-	10,47	11,15	-2,66	-
Acinque	2,24	-0,88	2,24	2,24	10,50	442,41
Acm Research Inc-Class A	32,25	1,16	31,85	32,27	74,56	-
Adecco N	23,8	0,85	23,4	23,8	6,63	-
Adidas	180,65	0,22	178,6	180,95	-26,50	-
Adobe	304,65	0,48	302,2	305,3	-28,40	-
Advanced Micro Devic	134,8	-0,68	134,54	138,7	13,68	-
Aedes	0,215	3,86	0,205	0,215	27,35	6,70
Aeffe	0,456	1,33	0,4435	0,466	-46,99	49,15
Aeroporto di Bologna	8,9	-0,45	8,78	9,12	20,59	322,75
Aerovironment Inc	255,2	0,28	255	255,3	89,10	-
Aflac Inc	94,74	-	93,48	93,98	-3,04	-
Ageas	58,35	-	58,25	58,5	24,72	-
Agilent Technologies	104,94	-	103,6	103,6	-14,28	-
Air France-Klm	11,635	-	11,6	11,86	43,22	-
Applied Digital	18,2	-5,45	18	19,95	401,94	-
Applied Materials	172,44	1,09	170	172,44	7,77	-
Applovin Corp	562,4	4,98	559,5	566,7	126,74	-
Aquafil	1,836	-1,08	1,82	1,902	29,48	135,66
Arista Networks	121,08	-	122,68	122,68	87,80	-
Ariston Holding	4,09	-2,29	4,09	4,204	21,67	525,25
Ascopiave	3,01	0,33	2,985	3,03	9,28	704,41
Asml	812,4	0,07	802,1	815	19,44	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	3575	-	3546	3546	11,85	-
Avio	48,15	1,69	47	49,05	239,44	1.286,76
Axa	40,64	1,98	40,24	40,7	16,45	-
Azimut H.	31,33	1,79	30,78	31,36	28,64	4.407,80
B						
B&C Speakers	15,6	1,30	15,3	15,8	-7,92	170,40
B. Cucinelli	83,6	-1,74	77,6	86,04	-15,72	6.060,14
B. Desio	7,75	3,20	7,57	7,8	12,64	1.012,90
B. Generali	47,4	1,72	46,68	47,58	3,80	5.441,95
B. Ifis	22,86	0,09	22,8	23,02	8,33	1.410,09
B. Profilo	0,168	3,38	0,162	0,168	-12,31	110,66
B.Co Santander	8,863	2,06	8,758	8,866	99,92	140.765,35
B.F.	4,26	-0,47	4,25	4,29	-2,11	1.115,61
B.P. Sondrio	13,57	2,45	13,295	13,615	63,00	5.999,90
Banca Mediolanum	16,96	1,68	16,77	17,05	45,54	12.434,94
Banca Sistema	1,576	-0,25	1,576	1,6	26,15	127,23
Banco BPM	12,98	1,05	12,71	12,98	63,71	19.337,54
Banco De Sabadell	3,327	2,27	3,269	3,31	72,45	-
Bank Of America	44,61	0,12	44,295	44,66	3,87	-
Basf	42,45	1,17	41,84	42,45	-0,92	-
BasicNet	6,92	-0,72	6,91	7,04	-10,83	379,03
Bastogi	0,754	-1,82	0,748	0,762	49,50	81,03
Bayer	27,1	-0,26	26,6	27,375	42,71	-
Bbva	16,44	2,37	16,175	16,855	75,19	51.756,82
Beewize	0,313	-4,57	0,312	0,327	-39,19	3,79
Beiersdorf	88,26	0,55	87,5	87,82	-28,74	-
Beijer Ref Ab	13,835	-1,14	13,34	13,34	-7,15	-
Buzzi	47,66	1,23	47,06	47,66	31,01	8.985,20
C						
C3.Ai Inc	14,754	-	15,216	15,216	-53,63	-
Cairo Comm.	2,77	-0,36	2,755	2,8	14,02	373,41
Caixabank	8,914	-	8,84	8,934	68,29	-
Caleffi	0,848	3,41	0,838	0,858	13,62	12,80
Cal-Maine Foods Inc	86	-	83	86,94	5,18	-
Caltagirone	8,5	0,24	8,4	8,56	30,57	1.014,60
Caltagirone Ed.	1,8	1,98	1,75	1,8	28,18	221,72
Campari	5,386	-1,64	5,382	5,498	-8,67	6.793,82
Carel Industries	22,65	-0,88	22,5	23,15	24,23	2.585,33
Carl Zeiss Meditec	42,46	-1,30	42,54	42,62	-4,79	-
Caterpillar	398,5	0,63	395	399,5	10,61	-
Cellularline	2,91	-0,34	2,89	2,94	26,04	63,75
Cembre	54	1,89	53	54,3	27,13	892,48
Cementir Hldg.	14	1,01	13,72	14,06	31,89	2.214,83
Csp Int.	0,319	5,28	0,303	0,319	-4,75	12,00
Cvs Health	64,03	-0,06	63,83	64,34	52,02	-
Cy4Gate	5,15	-2,46	5,1	5,26	6,85	124,27
D						
Daimler Truck Hd	35,71	-3,38	35,13	35,54	-1,66	-
Daimlerchrysler	53,13	1,78	52,6	53,09	-2,74	-
D'Amico	4,352	1,21	4,288	4,38	7,97	538,90
Danieli	38,6	0,13	38,2	39,1	60,60	1.581,14
Danieli r nc	27,4	0,07	27,22	27,7	43,95	1.111,00
Datalogic	4,51	-2,06	4,415	4,71	-8,53	272,95
Davita Inc	111,7	-	114,05	114,05	-6,97	-
De' Longhi	30,22	1,61	29,74	30,38	0,28	4.519,59
Deckers Outdoor	90,42	-	91,5	91,5	-0,83	-
Delivery Hero	24,33	-	24,45	24,45	-2,72	-
Dell Technologies	110,74	-0,77	109,08	112,8	-0,33	-
Deutsche Bank	30,52	1,36	30,3	30,66	83,05	-
Deutsche Boerse	223,5	-	222,2	222,2	0,59	-
Deutsche Lufthansa	7,712	1,26	7,644	7,874	20,94	-
Deutsche Post	38,13	-	37,97	37,97	10,56	-
Deutsche Telekom	28,76	0,45	28,6	28,78	-0,55	-
Deutz	9	-1,04	9	9,08	114,04	-
Dexcom Inc	58,5	1,85	58,13	58,13	-6,97	-
Dexelance	6,74	-	6,6	6,74	-24,09	182,31
Diamondback Energy	128,58	-	125	125	4,62	-
Diasorin	74,14	-0,05	73,6	75,08	-24,73	4.191,66
Digital Bros	11,18	-6,37	10,9	12,18	5,70	171,81
Digital Value	30,1	-1,47	27,35	30,35	22,75	314,53
Dollar General	87,2	-	87,53	87,85	37,43	-
doValue	3,144	1,75	3,08	3,194	116,03	592,39
Dow	19,6	-	18,95	19,2	-48,90	-
D-Wave Quantum Inc	22,8	0,35	21,68	23,8	248,94	-
E						
E.On .	16	0,31	15,945	16	41,74	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	78,95	-	78,08	78,95	29,60	-
Edison Intern	46,48	0,11	46,77	46,77	-8,53	-
Edison r nc	2,35	1,29	2,32	2,35	26,37	255,09
Eems	0,171	0,88	0,168	0,1725	-9,17	2,12
El.En	10,91	-0,18	10,85	11,04	-5,66	878,38
Eli Lilly & Company	615,5	-0,05	614,8	625,3	-15,98	-
Elica	1,72	-2,27	1,72	1,745	4,74	111,78
Emak	0,982	-0,61	0,982	1,01	12,63	164,07
Enav	4,274	0,61	4,226	4,358	3,95	2.239,50
Enel	7,974	0,21	7,966	8,023	15,82	81.019,80
Enervit	4,16	-0,95	4,08	4,26	27,66	73,38
Eni	15,346	1,25	15,126	15,346	16,10	47.667,61
Enovix Corp	8,704	-	8,775	8,775	60,65	-
Enphase Energy	30,655	-2,22	31,2	31,2	-20,33	-
Equita Group	5,6	3,70	5,39	5,62	33,93	286,20
Erg	20,9	0,10	20,74	21,16	7,18	3.171,49
Esprinet	5,89	-1,51	5,86	5,98	38,60	301,60
Essilorluxottica	271,6	2,45	270,4	273,7	13,21	-
Estee Lauder Companies	73,4	1,66	72	73,2	1,87	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	0,19	26,25	26,45	16,78	1.445,40
EuroGroup Laminations	3,48	0,81	3,45	3,482	24,76	325,42
Eurotech	1,006	-1,76	1,006	1,038	35,57	40,29
Evolution Ab	72,82	-1,43	74,5	74,86	44,20	-
Evonik Industries	14,84	-	14,84	14,84	-9,86	-
Exxon Mobil	100,66	1,92	98,94	100,96	-4,56	-
F						
Fabrinet	305,7	-1,04	307	307	76,67	-
Facebook	633,8	-1,89	632,9	645,9	12,69	-
Faurecia	11,355	-2,66	11,305	11,79	37,81	-
Ferrari	405,9	0,42	403,8	409,8	-1,65	78.602,05
Ferretti	2,68	-0,37	2,68	2,73	-3,68	915,97
Fidia	0,2101	0,53	0,2021	0,2149	-95,33	2,38
Fiera Milano	7,23	0,42	7,13	7,26	61,07	518,09
Fila	9,06	0,22	9,02	9,15	-11,89	389,89
Fincantieri	21,32	1,23	20,78	21,44	207,52	6.853,65
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-1,58	8,66	8,94	19,33	196,12
FinecoBank	18,545	1,78	18,28	18,615	8,30	11.111,33
First Solar	188,22	0,56	188,02	189,18	8,34	-
Fiserv	111,06	0,69	111,82	114,26	-41,76	-
Fmc Corp	28,59	-	29,17	29,17	-14,84	-
FNM	0,471	1,73	0,46	0,475	6,74	202,11
Ford Motor	10,442	-	10,442	10,442	4,64	-
Fortinet Inc	72,38	2,39	71,2	72,27	-18,92	-
Freeport-Mcmoran	30,645	0,56	29,92	30,95	-15,59	-
Fresenius Medical Ca	43,48	-	43,53	43,53	-3,67	-
Fuelcell Energy	6,765	-0,79	6,7	6,92	-30,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	0,90	0,654	0,67	17,46	39,46
Gamestop Corp	22,745	1,49	21,825	22,7	-27,91	-
Garmin Ltd	204	0,99	200	200	17,24	-
Garofalo Health Care	4,93	-0,10	4,91	4,935	-9,35	445,53
Gasplus	6,56	0,61	6,42	6,7	116,84	291,73
Gaz De France	18,26	0,69	18,225	18,305	19,49	-
Gea Group	62,55	-	62,7	62,7	35,22	-
Gefran	11,55	-4,55	11,45	12,2	35,33	179,09
General Dynamics	281,55	1,28	281,5	281,5	9,81	-
General Electric	248,5	-2,93	245	266	55,34	-
Generalfinance	19,5	1,30	19,2	19,55	52,61	242,32
Generali	33,41	2,48	32,85	33,47	19,65	50.576,94
Geox	0,311	-1,27	0,3105	0,318	-36,57	117,14
Giglio Group	0,236	0,43	0,234	0,236	-35,48	6,23
Gilead Sciences	95,18	-0,38	95,4	95,4	7,66	-
Globalfoundries	29,44	-	29,42	31,19	-10,55	-
Goldman Sachs Group	687,8	1,06	680	687,8	24,12	-
Gopro - Classe A	1,875	-	1,818	1,976	79,97	-
GPI	18,36	-0,43	17,78	18,56	74,99	532,09
Grandi Viaggi	2,47	-	2,43	2,52	123,06	118,15
Guardant Health Inc	51,2	-	51,16	51,16	23,16	-
GVS	4,54	-3,20	4,535	4,76	-1,41	910,06
H						
Halliburton	21,675	2,85	20,96	21,5	-19,68	-
Hannover Ruck	253,4	-	258,6	258,6	-4,09	-
Hartford Finan	114	-	114	114	2,88	-
Hecla Mining	10,12	-	10,01	10,12	103,51	-
Heidelberg Cement	196,45	1,58	195,2	196,25	61,28	-
Hellofresh	7,294	0,39	7,292	7,328	-38,96	-
Hensoldt	103	-0,48	101,7	104,4	203,84	-
Hera	3,758	1,02	3,722	3,764	9,09	5.562,74
Hewlett Packard Enterprise	20,465	-0,58	20,465	20,68	-1,13	-
Honeywell International	178,04	-0,17	178,06	178,06	-19,88	-
Hormel Foods Corp	20,82	-	21,2	21,2	-20,84	-
Howmet Aerospace	165,1	2,20	163,35	164	37,10	-
Hubspot Inc	439,1	-	429,9	429,9	-22,01	-
Hugo Boss	40,42	-	40,44	40,5	0,48	-
Humana Inc	217,5	-	216,8	216,8	-5,32	-
Hut 8 Corp. O.N.	29,05	-4,91	30,55	30,55	39,70	-
I						
Iberdrola	15,945	1,11	15,91	16	19,42	-
Ibm	244,15	1,16	238,2	245	12,15	-
Igd - Siiq	3,32	1,37	3,23	3,32	32,75	363,35
Immsi	0,552	2,03	0,54	0,553	5,62	187,85
Indel B	-	-	-	-	-	-
Indra Sistemas	39,2	-1,71	37,92	40,36	61,12	-
Industrie De Nora	7,2	2,64	6,975	7,21	-7,20	360,72
Infineon Technologie	32,64	-1,66	32,44	32,965	4,99	-
Ing Groep	22,23	1,65	22,055	22,23	46,59	-
Innodata Inc	59,25	3,22	58	59,5	75,89	-
Intel	30,095	6,16	29,515	30,825	43,24	-
Intercos	12,04	-0,33	11,92	12,16	-12,82	1.166,00
Interpump	38,6	0,05	38,08	38,94	-9,31	4.210,98
Intesa Sanpaolo	5,56	2,22	5,459	5,56	40,02	96.378,75
Intuitive Surgical	378,65	1,03	373,25	379	-25,92	-
Invesco Ltd	19,48	-	19,494	19,494	50,36	-
Inwit	9,885	0,05	9,865	9,94	1,07	9.230,12
Iovance Biotherapeutics Inc	1,665	-1,27	1,71	1,8158	-37,13	-
Irce	2,16	-2,70	2,16	2,2	11,13	62,34
Iren	2,586	0,94	2,55	2,592	34,16	3.345,51
Iridium Communications Inc	15,22	3,26	15,195	15,195	-26,86	-
Irobot	2,902	-0,51	2,955	2,956	-64,16	-
It Way	1,515	4,84	1,395	1,555	29,17	15,01
Italgas	7,695	0,79	7,645	7,73	50,77	7.764,98
Italian Exhibition Gr.	8,2	-	7,98	8,2	28,20	255,16
Italmobiliare	30	1,52	29,2	30,1	14,11	1.252,49
Iveco Group	18,26	0,11	18,18	18,27	95,54	4.946,94
J						
J M Smucker	93,3	-	93,48	93,48	-12,66	-
J.P. Morgan Chase & Co.	270,1	0,58	268,05	268,05	17,13	-
Jabil Inc	183,95	2,31	179,1	185	42,12	-
Jack Henry & Ass	128,05	-	128,3	130,8	-6,42	-
Johnson & Johnson	153,08	1,43	152,92	153,42	9,45	-
Juventus FC	2,852	0,99	2,81	2,874	-6,72	712,46
K						
Kenvue Inc	13,892	-1,92	13,978	14,066	-29,03	-
Kering	273,65	1,24	268	273,7	15,13	-
Kimberly-Clark	104,08	-	104,48	104,58	-10,41	-
KME Group	0,9	-1,10	0,9	0,9	0,09	245,91
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	58,06	-	58	58	22,60	-
Kratos Defense & Security	72,86	1,62	71,28	74,9	131,30	-
Kroger	55,83	-0,96	56,11	56,11	-5,84	-
Krystal Biotech Inc	138,65	-	138,85	138,85	-3,22	-
L						
Lam Research	108,62	-0,86	108,62	111,2	58,72	-
Landi Renzo	0,99	-2,75	0,985	0,99	-42,93	43,75
Lanxess	21,86	-	22,46	22,46	-3,05	-
Las Vegas Sands	46,045	-	46,16	46,16	44,52	-
Lazio	0,984	-2,57	0,984	1,005	-2,78	68,24
Leg Immobilien	66	-	65,45	65,9	-20,91	-
Lennar Corp	107,86	-	106,02	106,02	13,42	-
Leonardo	53	0,30	52,38	53,74	102,94	30.360,65
Linde Plc	403,4	-0,49	404,4	406,4	-0,54	-
Lottomatica Group	22,54	-1,05	22,5	23	77,84	5.740,83
Lpkf Laser & Electronics	6,99	-0,29	6,94	6,94	-18,56	-
Lucid Group Inc	19,598	-2,59	19,904	20,4	11,19	-
Lululemon Athl	149,36	-0,82	147	148,46	-35,66	-
LU-VE	34	0,59	33,7	34,1	23,48	760,49
Lvmh	514	1,72	509,2	520	-19,75	-
Lyft	18,416	-1,03	18,57	18,57	47,49	-
M						
Maire	12,4	0,81	12,23	12,51	49,18	4.043,52
Marathon Digital	13,544	-5,84	13,544	14,302	-26,93	-
Marr	9,05	-0,66	9,02	9,17	-9,09	607,96
Marvell Technology	70,08	2,04	69,72	72	-36,99	-
Mastercard	483,85	-	485	485	-4,76	-
Mcdonald's	260,3	0,35	258,7	259,85	-8,08	-
Mcewen Mining	13,2	4,76	13,1	13,1	46,59	-
Mckesson Corp	645,8	-	639,6	639,6	3,58	-
Mediobanca	18,995	0,24	18,915	19,27	35,04	15.487,46
Medtronic	80,34	1,79	77,52	83,06	-0,03	-
Mercadolibre Inc	2124	0,81	2125	2142,5	12,87	-
Merck	106,35	0,09	105,6	106,15	-23,11	-
N						
Nasdaq Inc	74,53	-0,33	74,3	74,9	15,55	-
Neodecortech	3,2	3,23	3,1	3,2	9,47	44,73
Neste	17,005	1,73	16,3	17,005	41,76	-
Nestle	76,5	-	76	77	-17,74	-
Netapp Inc	102,24	-	102	102	38,75	-
Netflix	1032,8	-0,48	1028	1037,8	18,73	-
Netweek	0,04	4,17	0,0382	0,04	511,46	0,91
Newmont	72,44	1,07	71,49	72,55	94,58	-
NewPrinces	22,8	0,44	22,25	23	84,95	989,81
Nibe Industrier	3	-	3,149	3,149	-7,68	-
Nike	58,52	-1,98	58,39	59,76	-17,09	-
Nokia Corporation	3,978	-0,80	3,933	3,989	-6,33	-
Nordex	21,7	-1,09	21,7	21,7	91,23	-
Northern Data	17,14	-	16,75	17,73	-53,20	-
Northrop Grumman	505,8	0,32	508,6	508,6	12,05	-
Novartis	105	1,94	105	105	6,00	-
Nrg Energy Inc	142,65	-	139,1	139,1	56,42	-
Nvidia Corp	150,72	-1,68	149,8	153,2	14,92	-
O						
Occidental Petroleum	41,175	2,16	40,06	41,18	-14,08	-
Okta Inc	77,14	-	78,49	78,49	-10,66	-
Olidata	2,626	-3,84	2,62	2,73	-15,87	52,91
On Semiconductor	42,55	-0,04	42,605	42,605	-30,10	-
Oneok	63,63	-	62,82	62,82	-33,81	-
Opendoor Technologies Inc	7,23	-2,85	7,152	7,82	1.027,14	-
Oracle	243,6	-2,99	242,6	253,55	59,55	-
Orsero	18,42	-0,11	18,16	18,56	47,27	328,90
OVS	4,054	0,15	4,032	4,082	19,62	1.035,29
P						
Palantir Technologies	151,42	-3,60	149,78	154,96	105,46	-
Palo Alto Networks	173	0,70	173,64	173,64	-4,09	-
Papa John's Intl Inc	39,78	-	40,26	42,01	37,73	-
Paypal	57,36	0,16	56,82	57,57	-29,74	-
Pepsico	119,84	-0,65	119,88	120,36	-17,56	-
Pfizer	20,235	-0,42	20,235	20,435	-19,29	-
Pharmanutra	39,5	-1,74	39,45	40,25	-25,17	393,35
Philips	23,01	1,32	22,93	23,06	-6,99	-
Philogen	23,6	2,16	22,4	23,6	19,04	671,79
Piaggio	1,954	1,72	1,923	1,954	-10,33	692,01
Qualcomm	144,68	-0,74	144,08	146	-2,48	-
R						
Rai Way	6	0,84	5,9	6	8,84	1.612,92
Ralph Lauren Corp	267,05	-	263,3	263,3	41,36	-
Ratti	1,73	-5,46	1,62	1,81	-11,59	50,23
RCS Mediagroup	1,034	-1,90	1,032	1,056	21,10	546,35
Recordati	50,6	-0,20	50,2	51	0,76	10.681,90
Red Cat Holdings Inc	8,6	-1,83	8,76	8,9	86,39	-
Redcare Pharma	79,8	-	78,5	81,7	-33,51	-
Reddit Inc	202	1,00	195	206	23,03	-
Regeneron Pharmaceuticals	474,4	-0,55	479,3	479,3	-27,82	-
Renault	34,75	-0,49	34,74	35,1	-25,68	-
Reply	118,3	-1,66	118	120,8	-21,59	4.519,66
Repsol	15,66	0,90	15,525	15,65	35,07	-
Republic Services	195,85	0,46	186,05	197,3	-7,85	-
Revo Insurance	17,44	0,11	17,1	17,5	41,68	508,85
Rheinmetall	1960	-0,53	1955,5	1984,5	217,78	-
Riot Platforms	14,564	0,03	14,412	15,266	123,27	-
Risanamento	0,0204	-1,45	0,0202	0,0209	-30,26	36,94
Rivian Automotive Inc-A	13,42	-	13,54	13,54	23,98	-
Robinhood Markets	103,64	-2,78	103,54	106,62	188,09	-
Roche	270	-1,46	272	276	-2,86	-
Rocket Lab Corporation	39,535	-2,62	39,405	40,585	83,84	-
Rockwell Automation	293,6	-	287,4	290,5	7,39	-
Royal Gold Inc	167,6	-	165,7	173,55	1,78	-
Rtx Corp	140,08	2,11	137,9	138,12	30,05	-
Rubrik Inc-A	68,4	-2,29	67,2	68	10,78	-
Rwe	37,82	1,29	37,32	37,9	31,34	-
S						
S. Ferragamo	5,1	1,69	5,005	5,125	-25,30	860,96
Saab Ab	52,4	2,50	50,2	53,98	57,88	-
Sabaf	14	-0,71	13,7	14	-7,26	177,07
Safilo Group	1,554	1,30	1,514	1,56	66,28	641,24
Saipem	2,493	0,97	2,455	2,497	-2,27	4.885,67
Salesforce	207,25	-0,05	205,9	207,65	-35,50	-
Sanlorenzo	34,75	-1,42	34,75	35,5	8,92	1.266,01
Sanofi	78	0,72	77,05	78,44	-16,23	-
Sap	225,4	0,16	222,5	225,3	-4,71	-
Spotify Technology	605	-0,66	606,1	607	38,28	-
Starbucks Corp	71,2	-0,06	70,95	71,79	-18,61	-
Stellantis	7,905	-1,06	7,85	8,081	-35,43	23.564,31
Sterling Infrastructure Inc	294,5	2,01	295,4	295,4	132,52	-
STMicroelectr.	23,82	-2,02	23,555	24,125	1,45	22.300,53
Super Micro C	38,1	-2,06	38	39,4	29,07	-
Synopsys Inc	414,5	-0,06	410,55	418,35	4,06	-
SYS-DAT	6,28	0,32	6,18	6,3	22,40	196,12
T						
Tag Immobilien	14,48	-1,56	14,81	15,42	19,07	-
Take-Two Inter	212,2	1,41	211,9	211,9	6,42	-
Tamburi Inv.	8,25	0,36	8,19	8,28	-1,39	1.524,32
Tecan Group Ag N	156	-	156	156	-1,76	-
Technogym	14,5	0,55	14,38	14,6	43,74	2.905,12
Technoprobe	8,365	-2,39	8,24	8,58	50,61	5.634,70
Telecom It. r nc	0,4874	1,75	0,4772	0,4908	66,07	2.892,98
Telecom Italia	0,443	1,40	0,4329	0,4445	77,53	6.685,64
Telefonica	4,362	-	4,35	4,365	10,81	-
Tenaris	15,175	1,34	14,965	15,235	-17,73	15.941,34
Tenet Healthcare Corp	170	-	162	170	51,85	-
Teradyne Inc	114,3	1,65	114,1	114,1	67,70	-
Terawulf Inc	9,08	-3,20	9,2	9,2	269,49	-
Terna	8,54	0,66	8,51	8,564	11,38	17.060,57
Txt e-solutions	30,75	-0,81	30,35	31,1	-10,88	404,58
U						
Uber Technologies	83,41	0,19	83,36	84,09	42,04	-
Unicredit	65,44	1,57	64,49	65,65	67,16	100.223,36
Unidata	2,65	-1,12	2,64	2,7	-9,70	83,31
Unipol	18,18	2,86	17,81	18,27	47,02	12.661,36
United Airlines Holdings	84,62	-	84,7	84,7	-3,53	-
United Parcel	70,92	-0,27	70,9	70,9	-17,16	-
Unitedhealth Group	292,95	-1,28	291,85	298	-39,50	-
Upstart Holdings Inc	48,925	-	48,7	48,7	31,72	-
Uranium Energy Corp	11,792	3,15	11,42	12	149,92	-
Us Bancorp	42,18	0,64	42,25	42,25	-14,67	-
V						
V.F.	12,476	1,86	12,414	12,414	-38,59	-
Valsoia	11,5	-0,43	11,45	11,7	13,34	125,14
Vat Group N	344	-	340	340	11,46	-
Verizon Communications	37,265	0,17	37,17	37,17	-3,71	-
Vertex Pharmaceuticals	329,5	1,59	328,8	328,8	-15,47	-
Vertiv Holdings Co-A	118,44	-0,57

TRIESTE

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA
VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

IL PROTOCOLLO FIRMATO IN COMUNE

Nuova alleanza per le emergenze tra Vigili del fuoco e volontari

Cruciale durante i nubifragi: dopo le 30 richieste di soccorso entrerà in campo la Protezione civile

Lorenzo Degrassi

La sicurezza in città, in caso di eventi meteorologici critici, avrà un nuovo punto di forza. È stato firmato ieri il primo protocollo operativo tra il Comune e il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco con l'obiettivo di coordinare al meglio gli interventi e ridurre le sovrapposizioni operative che spesso si verificano quando le chiamate di soccorso si moltiplicano in poche ore.

Se i Vigili del Fuoco rappresentano la colonna portante della risposta alle emergenze, il protocollo riconosce un ruolo centrale anche ai volontari comunali della Protezione Civile, prezioso presidio sul territorio. Il nuovo protocollo formalizza una collaborazione già sperimentata in passato. In occasione di uno dei più recenti casi di nubifragio, infatti, i volontari comunali sono stati immediatamente coinvolti al fianco dei Vigili del Fuoco, liberando garage allagati e contribuendo a ridurre i tempi di risposta ai cittadini. Con l'intesa di ieri, questa sinergia diventa una procedura codificata: così, quando le richieste di intervento supereranno quota 30, i Vigili del Fuoco attiveranno la responsabile dei volontari, che li affiancheranno in alcuni interventi meno complessi. Una scelta che permette ai professionisti di concentrarsi sulle emergenze più gravi, mentre i volontari – grazie a formazione e dotazioni – possono agire su situazioni gestibili, garantendo tempestività ed efficacia.

La firma del protocollo tra Vigili del fuoco e Comune FOTO SILVANO In basso a destra il recente nubifragio

Il gruppo conta 43 volontari: un coordinatore, sette capisquadra e una squadra unitaria che raccoglie al suo interno diverse specializzazioni. C'è chi si occupa di antincendio boschivo, chi è formato per operare in caso di alluvioni con l'uso di motopompe, chi è addestrato all'allestimento di tendopoli o a gestire scenari complessi di emergenza. L'età media è di 41 anni: la più giovane ne ha 20, il più anziano 73. Alcuni sono in squadra da quasi quattro decenni, altri si sono aggiunti da poco, segno di un ricambio costante che tiene viva l'esperienza. La loro sede operativa si trova a Santa Croce, ma il raggio d'azione va ben oltre i confini cittadini: i volontari triestini operano in tutta la regione e, se richiesto, anche a livello nazionale e internazionale, insieme alla colonna mobile del Friuli Venezia Giulia.

«Siamo stati creati proprio per supportare le istituzioni nei momenti di maggiore difficoltà – ha spiegato la coordinatrice Milvia Chersi –. Crediamo che questa sia la modalità migliore per affrontare insieme le emergenze». Il gruppo, che fa riferimento alla Polizia Locale e in particolare al vicecomandante Paolo Jerman, lavora su due fronti: da un lato sensibilizza la cittadinanza sui rischi idrogeologici, dall'altro interviene concretamente nelle situazioni di crisi. L'assessore comunale alle politiche della sicurezza, Caterina de Gavardo, ha sottolineato come «questi volontari rappresentino un esempio per la comunità: mettono a disposizione tempo libero ed energie per formarsi e per intervenire quando serve, in modo del tutto gratuito».

Parole ribadite dal sindaco Roberto Dipiazza, che ha ringraziato i volontari per la dedizione e i Vigili del Fuoco per la professionalità dimostrata in ogni emergenza. Per il comandante dei Vigili del Fuoco, Alberto Maiolo, il valore del protocollo sta nella capacità di "fare sistema", evitando dispersioni operative: «Molti interventi, grazie alla formazione e alle attrezzature dei volontari, possono essere gestiti direttamente da loro. In questo modo, la risposta complessiva diventa più rapida, sicura ed efficace. Sapere che, accanto ai professionisti, ci sono squadre di volontari preparati e pronti ad agire in ogni momento, è garanzia di una comunità più sicura e solidale». —

A SERVOLA

Giardini e strade in Sesta commissione

In Sesta Commissione comunale, presieduta da Salvatore Porro (FdI), l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, rispondendo a una mozione di Valentina Repini (Pd) ha illustrato gli interventi previsti a Servola per complessivi 4,5 milioni di euro grazie ai fondi messi a disposizione dal programma regionale Fesr 2021-2027.

Tra i progetti figurano la bonifica e la sistemazione del giardino dell'ex scuola "Damiano Chiesa" di via dei Giardini, la creazione di una nuova area verde pubblica con parcheggio da 4.300 metri quadrati tra le vie Panebianco e Sulpicio Gallo e un parcheggio da 800 metri quadrati in via del Carpineto, accanto al cimitero, dotato di pannelli fotovoltaici e colonnine di ricarica.

Sono previsti anche il restauro dell'edificio di via di Servola 67, da destinare a nuovi spazi pubblici per riunioni, la messa in sicurezza degli incroci più critici e l'installazione di impianti wi-fi.

Lodi, su richiesta del consigliere Riccardo Laterza (Adesso Trieste), ha chiarito inoltre che la concessione dell'ex cinema alla Servolana è in fase di revisione per garantirne un'apertura più ampia al pubblico.

Sul piano del traffico, il dirigente comunale Giulio Bernetti ha ricordato come il Comune abbia ripetutamente fatto richiesta all'Autorità Portuale di costruire un collegamento diretto fra la Grande Viabilità e la nuova piattaforma logistica. —

L.D.

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE
LN

NORMA COSSETTO

Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio

Trieste la ricorda nell'82° anniversario del suo martirio

Sabato 4 ottobre 2025 ore 17.00
Commemorazione presso Monumento
Via Norma Cossetto 2 - Trieste

Alla Cerimonia sarà presente
la Banda del Comitato di Trieste ANVGD

ALL'INIZIO DEL 2000

Dante letto da Albertazzi

Il Teatro Romano non ospita più spettacoli ormai da vent'anni. Nel 2002 l'ex Provincia, all'epoca guidata dal presidente Fabio Scoccimarro, decise che bisognava utilizzare quello spazio. Scoccimarro diede mandato all'assessore Guido Galetto di mettere attorno a un tavolo diversi soggetti, dalla Soprintendenza alla Fondazione CRTrieste, in modo da avviare la prima stagione di spettacoli in collaborazione con il Rossetti retto all'epoca da Arnaldo Ninchi. Ne venne fuori un cartellone di livello e ad hoc per quello spazio delicato. A cominciare da Dante letto da un mostro sacro come Giorgio Albertazzi, ma anche lo spettacolo di Gigi Proietti e il concerto di Joe Baez. Il Teatro Romano, insomma, tornò per alcuni anni a proporre cultura dopo una performance di un artista che, alla fine degli anni Settanta, fece scalpore e scatenò polemiche.

La valorizzazione dei reperti archeologici

CROSADA-CAPITELLI

In Cavana

Nel sito archeologico compreso tra via di Crosada e via dei Capitelli – atteso anch'esso a un secondo lotto di lavori – sono stati portati alla luce i resti di quella che si ipotizza fosse una piazza romana del I secolo dopo Cristo, quelli di una bottega di fornaio del IV secolo, oltre al tetrapilo del I secolo (forse parte di un arco che verrà inglobato nelle mura tardoantiche) rinvenuto nel corso dei precedenti scavi portati a termine nei primi anni Duemila. Nel secondo lotto si amplierebbe lo sguardo sulla piazza romana, si cercherebbero nuove tracce di età tardoantica accanto al tetrapilo e si tenterebbe di intercettare parti più ampie delle mura tardoantiche, poste a destra di chi guarda il tetrapilo.

SAN GIUSTO

Sul Colle

A San Giusto negli ultimi anni ci sono stati due siti diversi di scavo, rispettivamente a sinistra e a destra del Melone, entrambi finanziati dal Comune e preliminari alla riqualificazione del Colle. Sono stati ordinati proprio per assicurarsi che il futuro cantiere – il quale include anche l'aggiornamento della pavimentazione – non vada a inficiare eventuali reperti sopiti sotto l'asfalto. Nel primo scavo, quello più vicino alla Cattedrale, sono emerse tracce d'epoca basso medievale che comprendono una serie di edifici poi demoliti. Nel secondo dei due punti di scavo è stata invece intercettata una necropoli di epoca tardoantica.

Il Teatro Romano si potrà visitare con un percorso tra resti e gallerie

Piano per un itinerario storico all'interno del sito: 5 milioni in arrivo da Roma, avviato l'iter tecnico

Francesco Bercic

Sarà possibile entrare all'interno del Teatro Romano, seguire un percorso circolare nel passato dell'antica Tergeste, inoltrarsi nelle gallerie finora inaccessibili e uscire infine sbucando su via di Donota. Non è fantasia, anche se accadrà nel giro di qualche anno, ma la realtà di un piano che la Soprintendenza ha già steso nei dettagli e finanziato con quasi 5 milioni. Un progetto di valorizzazione per il maggiore sito archeologico triestino, che è stato consegnato agli uffici comunali ad aprile nell'ambito dell'iter preliminare all'avvio dei lavori.

Per il Teatro Romano, portato alla luce in epoca fascista, è probabilmente il cambiamento più importante dagli anni Trenta a oggi. Nei decenni passati si è discusso in più occasioni su come intervenire per mettere a frutto il grande patrimonio storico risalente al I secolo avanti Cristo, ma per ragioni differenti il sito ha sempre mantenuto grossomodo la stessa fisionomia. Adesso invece non solo quel piano esiste, ma può anche fare affidamento su una consistente base economica erogata da Roma. La svolta è dunque arrivata e l'incognita si sposta sui tempi, poiché per realizzarla sarà prima necessario passare per una lunga trafila burocratica.

LA SVOLTA NECESSARIA

A svelare la novità nelle stanze di Palazzo Economo sono Paola Ventura, delegata per la direzione della Soprintendenza, assieme alla responsabile del progetto Elisa Carbone e al responsabile tutela archeologica Roberto Micheli. I quali insistono innanzitutto sulla premessa da cui si è mosso il Ministero: il Teatro Romano è oggi senza dubbio il complesso dal maggior prestigio culturale a Trieste, ma è anche un sito archeologico difficilmente visitabile. Per la maggioranza delle persone, l'esperienza si riduce a una contemplazione dalla distanza e al massimo a una fotografia scattata da dietro le ringhiere. Per questi motivi si avvertiva a livello istituzionale l'esigenza di intervenire: prima con degli ulteriori scavi di ricognizione e, in seguito, andando appunto a stilare un progetto generale di valorizzazione.

IL PERCORSO

Qualcuno sicuramente ricorderà gli svariati modi in cui è stato sfruttato negli anni il sito del Teatro Romano, dagli spettacoli ad altre manifestazioni culturali. Eppure – più o meno riuscite che fossero – erano tutte iniziative provvisorie. Il progetto della Soprintendenza prevede al contrario di creare un itinerario di visite permanente, che ne favorisca la fruizione da parte di cittadini e turisti. L'idea è di ricavare un percorso circolare che, partendo dall'altezza di Park San Giusto, vada poi a snodarsi tra i resti archeologici concludendosi in via di Donota. Percorso che accoglierebbe al suo interno anche le gallerie, dove si ritornerebbe a camminare come parte di un unico racconto del passato di Trieste.

Gli estremi dipendono dalla conclusione delle indagini archeologiche attualmente in corso (si veda l'articolo a fianco), nonché dalle eventuali limature che dovessero emergere durante l'iter. Per fare un esempio, il percorso così com'è stato ideato prevede la costruzione di un edificio nel punto in cui si andrà a scavare nei prossimi mesi, accanto all'ingresso di Park San Giusto. Una sorta di antiquarium, che fungerebbe così da ingresso delle future visite. Ma è evidente che se gli scavi dovessero intercettare reperti significativi, l'ingresso-antiquarium dovrebbe essere spostato altrove.

L'ITER E I TEMPI

Il progetto preliminare è stato come detto ultimato e inviato agli uffici comunali ad aprile di quest'anno. Questo perché un'operazione del genere necessita di un'apposita variante urbanistica, interessando l'area nel suo complesso. Come da prassi, una volta ottenuta la variante al piano regolatore servirà passare per la conferenza dei servizi. Non sembrano prospettarsi incagli particolari, tuttavia questi passaggi richiederanno del tempo. Superati i quali potranno iniziare i lavori, che dureranno circa un anno e mezzo. Una data è impossibile fissarla: i fondi da Roma arriveranno in ogni caso a rate fino al 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSATO DI TERGESTE
LE GALLERIE E IL TEATRO ROMANO (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Previsto un edificio da costruire accanto all'attuale ingresso del parcheggio, che diventerà una sorta di antiquarium

Necessario passare per la variante ad hoc del piano regolatore Tempistiche lunghe, ma non si ipotizzano incagli particolari

I fondi del Ministero arrivano in più rate da qui fino al 2027 Possibili modifiche in base alle richieste degli altri soggetti

LA STRUTTURA

Paletti e limiti da superare

Dopo l'avvio degli spettacoli all'inizio degli anni 2000, proseguiti per un paio di stagioni anche con la giunta provinciale Bassa Poropat, il Teatro Romano chiuse i battenti. Perché? Accanto alla sicurezza e alla tutela di una struttura delicata, davanti alla promiscuità di pubblico, da concordare con la Soprintendenza c'era anche da far quadrare il budget. Il Teatro Romano non può contenere folle oceaniche e, di conseguenza, i biglietti difficilmente possono compensare le spese. Bisogna studiare degli spettacoli da inserire in un cartellone più ampio, legato ad altri

eventi e luoghi. In più comporta uno stop al traffico veicolare ma anche all'illuminazione, oltre alla schermatura sullo sfondo con alle spalle la Questura. Negli anni Settanta vennero issate delle paratoie in legno con tubi innocenti, agli inizi del 2000 dei pannelli.

La valorizzazione dei reperti archeologici

PORTO VECCHIO

L'antico scalo

I lavori per l'adeguamento dei sottoservizi di Porto Vecchio hanno consentito di riportare alla luce i resti del Molo del Sale che, dal Canal Grande, curvava dolcemente tagliando in diagonale l'area del parcheggio del Molo IV. L'opera risale ai primi dell'Ottocento, quando la linea di costa passava lungo la vicina bretella. Negli anni Trenta del Novecento è stato interrato e il piano stradale leggermente sopraelevato. Vista la necessità di ultimare i lavori, la porzione di molo rinvenuta dovrà per forza di cose essere trasferita altrove: una possibile valorizzazione dei frammenti rinvenuti è utilizzare i masegni del Molo del Sale per la futura pavimentazione di Porto Vecchio.

SPACCINI-SAURO

Le scuole

Il cantiere in corso nella sede delle scuole Spaccini e Sauro di via Tigor ha restituito recentemente due ossa – forse due femori – conservate tra le mura dell'antica Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare, datata tra il V e il VI secolo e da anni in parte celata sotto la palestra dell'istituto scolastico. La presenza della Basilica paleocristiana in quella area è nota da tempo: se una porzione della navata rimaneva celata dai solai della palestra della scuola, la maggior parte della chiesa già da anni è diventata un museo visitabile al di sotto di via Madonna del Mare. La parte absidale della chiesa fu individuata per la prima volta nel 1825.

LE INDAGINI

Ripartono gli scavi Due mesi di lavori

Secondo lotto dopo la scoperta di un edificio absidato
L'area interessata si trova a ridosso di Park San Giusto

Tra il presente e il futuro del Teatro Romano, in mezzo ci sarà spazio per una ultima indagine alla scoperta del suo passato. Anche in questo caso le carte sono già state messe sul tavolo: si scaverà per due mesi, profittando di 140 mila euro messi a disposizione dal Ministero. Sarà di fatto l'ultimo atto – a meno di sorprese clamorose – prima di dar forma al piano di valorizzazione per visite e fruizione del sito.

Gli scavi davanti alla Questura erano ripresi a novembre di due anni fa, portando per prima cosa alla demolizione del piccolo edificio costruito nella seconda metà del Novecento per ospitare i camerini. Poi l'importanza dei ritrovamenti aveva spinto a prorogare di altri sessanta giorni le indagini, concludendo il primo lotto l'estate dell'anno scorso. Da quella volta era filtrata da Palazzo Economo la volontà di proseguire e concludere la perlustrazione e, ora, quella volontà ha assunto un rilievo ancora maggiore in vista del piano futuro. Ed è diventata realtà una volta arrivato il finanziamento ministeriale e completate le autorizzazioni per il secondo lotto.

Vediamole, allora, queste scoperte, così da capire pure le prospettive del nuovo cantiere. L'area interessata va appunto dal vecchio fabbricato dei camerini fino all'ingresso di Park San Giusto. Aiutandosi con le percentuali, finora si è indagato circa il 70 per cento di questo perimetro: con il secondo lotto si andrebbe a scavare nel restante 30 per cento, collocato a ridosso dell'entrata del parcheggio. Una zona del sito archeologico che, per ragioni legate anche alla presenza ingombrante dell'edificio demolito, non era stata oggetto di studi dettagliati.

Un'altra premessa, stavolta di carattere storico. Va infatti ricordato che, nei secoli di attività del Teatro Romano (costruito nel I secolo avanti Cristo e rimasto in essere fino all'epoca tardoantica), la linea di costa scorreva più o meno all'altezza di via del Teatro Romano: un elemento che aiuta a immaginare il reale aspetto del sito ai tempi di Tergeste.

Ebbene, la maggiore scoperta fatta negli ultimi due anni riguarda proprio la "casetta" ex camerino abbattuta: qui sotto è stata portata alla luce una struttura muraria, che ricalca la sagoma di un edificio del I secolo dopo Cristo. La sua funzione è sconosciuta, ma l'attenzione degli archeologi è stata tutta diretta alla terminazione absidale, abbellita da un fregio insolito da queste parti. Trattasi di uno stile caratteristico dell'Italia centrale, quasi mai presente al Nord. Giustificabile – questa la teoria degli esperti – con una committenza facoltosa capace di pagare le maestranze rinomate del centro Italia, oppure, in alternativa, con un tentativo riuscito di imitazione.

Dallo stupore per il fregio misterioso, peraltro in buono stato di conservazione, è nato il desiderio di proseguire gli scavi. Impossibile dire oggi quel che si trova nel 30 per cento restante e d'altronde lo scavo serve proprio ad accertarlo. Ci si può limitare a formulare delle ipotesi sulla base delle conoscenze pregresse. Difficile che si riesca a pescare un altro jolly come accaduto con il fregio, o comunque a rintracciare reperti eclatanti dal punto di vista estetico. Probabilmente s'incontrerà un sistema di canalette per la gestione dell'acqua, assieme ad alcuni «laboratori artigianali» più recenti. Le canalette non devono insospettire: ci si trovava appunto vicini alla costa ed esposti allo scolo dal colle. Ma è sempre possibile essere smentiti dalla storia. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERIMETRO DEL CANTIERE
I TELI A PROTEZIONE DEI REPERTI (FOTO ANDREA LASORTE)

Probabile si incontri un sistema di canali per lo scolo e il filtro dell'acqua piovana

Nel progetto è previsto il ritorno degli eventi

L'incognita spettacoli ancora da finanziare L'ostacolo è l'acustica

IL NODO

Egli spettacoli? L'interrogativo sembra sorgere quasi spontaneo leggendo del piano di valorizzazione steso per il Teatro Romano. Da un lato i ricordi degli eventi cui magari si è assistito nei decenni scorsi, dall'altra la stessa originaria vocazione all'intrattenimento del sito, creano quasi un'aspettativa naturale, come se fosse solo una questione di tempo per tornare a fare del Teatro Romano un "teatro" nel senso proprio della parola.

In realtà le cose sono più complicate di così. Nel progetto di cui si è detto è previsto sì un «riuso per pubblico spettacolo», tuttavia, a differenza delle visite, in questo caso manca ancora il finanziamento da parte di Roma. In altre parole, la volontà di soddisfare le aspettative ludico-culturali di triestini e turisti c'è, però le tempistiche saranno più lunghe.

Il problema non è infatti meramente economico. Le passate esperienze insegnano che organizzare in epoca contemporanea uno spettacolo al Teatro Romano non è come ai tempi di Quinto Petronio Modesto, il patrocinatore più importante del suo restauro nel II secolo dopo Cristo. All'epoca di fronte alla gradinata degli spettatori si spalancava la vista sul mare (la linea di costa si distendeva più o meno dove si trova via del Teatro Romano), oggi il panorama rivelerebbe una strada tra le più trafficate della città. Prima ancora che i nodi in termini di sicurezza o di spazi (il vecchio camerino come è noto è stato demolito), il vero ostacolo è costituito allora dall'acustica, compromessa dalla posizione peculiare del sito.

Certo, la modernità fornisce degli strumenti che Modesto non poteva nemmeno immaginare. Si ipotizza perciò la creazione di un sistema di pannelli removibili, con i quali riuscire a isolare il Teatro durante le rappresentazioni. Ma è chiaro che servirà un'analisi più approfondita, sancita d'altronde dal progetto di valorizzazione. La sensazione è che le risorse si troverebbero, a condizione che vengano sciolti tutti i nodi di cui sopra. Fino a quel momento, gli spettacoli dovranno attendere. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIOLENZA IL 6 GENNAIO 2024 VICINO A PIAZZA OBERDAN

Stupro di gruppo su una ragazza Condannato l'autore principale

Cinque anni e 6 mesi al giovane che costrinse la 19enne a un rapporto orale. Il complice è a processo

Maria Elena Pattaro

L'hanno portata in un palazzo abbandonato nella zona di piazza Oberdan e lì hanno abusato di lei. L'hanno costretta con la forza a un rapporto orale, approfittando del fatto che fosse ubriaca. Le urla di aiuto e le lacrime della ragazza non sono bastate a fermare i due aggressori, ragazzi di origine tunisina, all'epoca poco più che maggiorenni. E così una serata come tante si è trasformata in un incubo per una ragazza, all'epoca 19enne, vittima di una violenza sessuale di gruppo. Era la notte tra il 6 e il 7 gennaio 2024. A un anno e mezzo dagli abusi, la giustizia ha presentato il conto all'imputato principale, ritenuto l'esecutore materiale degli abusi. Kamel Briki è stato condannato in abbreviato a 5 anni e 6 mesi di carcere per violenza sessuale di gruppo e lesioni personali aggravate. Dovrà pagare inoltre 5 mila euro di risarcimento a favore della ragazza, che si è costituita parte civile. Così ha deciso la gup Flavia Mangiante, infliggendogli una pena leggermente inferiore ai 6 anni chiesti dal pm. Il ragazzo (difeso dall'avvocato Alberto Coslovich) ha beneficiato dello sconto di pena pari a un terzo avendo scelto il rito alternativo. Schiaccianti le prove a suo carico. Una su tutte: lo sperma trovato sul giubbotto della ragazza era proprio il suo, come accertato attraverso le analisi genetiche.

> I due tunisini hanno approfittato del fatto che fosse sola e in stato di alterazione alcolica

Il presunto complice, Talel Marzouki, ha scelto invece di affrontare il processo. È accusato degli stessi reati per aver fornito quanto meno un contributo morale all'amico. Il suo è un processo indiziario in cui la difesa, affidata agli avvocati Ivan Esposito e Matteo Pastore, punta a smontare l'impianto accusatorio della pm Ilaria Iozzi. Ieri mattina è iniziato il dibattimento, davanti al collegio composto da Enzo Truncellito, Alessio Tassan e Luca Carboni. Il ragazzo si è collegato da remoto dal carcere di Perugia, dove è detenuto per altri reati. La ragazza è parte civile, assistita dall'avvocata Letizia Pascutto.

Piazza Oberdan, dove la ragazza era stata trovata confusa e in lacrime dopo la violenza subita FOTO LASORTE

Nelle motivazioni della sentenza di Briki, depositate nei giorni scorsi, la giudice ripercorre gli eventi di quella sera. La sera dell'Epifania la ragazza era andata a fare un giro con un'amica alle Torri d'Europa. Insieme avevano consumato alcolici e poi si erano dirette in bus in piazza Goldoni. Alle 21 si erano separate: l'amica era tornata a casa perché stava male, l'altra invece doveva raggiungere il fidanzato e un amico di lui in uno studio di registrazione. Ma proprio nei frangenti in cui rimane da sola, gli eventi precipitano. Due giovani nordafricani le si avvicinano: lei li aveva già visti in autobus. La invitano a seguirli, approfittando del fatto che è poco lucida. Mentre si incamminano la rassicurano sulle loro intenzioni: non vogliono farle del male.

La ragazza si ritrova in un palazzo abbandonato: è a terra in una stanza buia e all'improvviso Briki le afferra la testa e la costringe a un rapporto orale. Lei urla, piange, chiede aiuto. Riesce a divincolarsi e a scappare soltanto quando l'altro ragazzo le si avvicina. La violenza sarebbe durata più di mezz'ora. Alle 23.30 la ragazza riesce a contattare il fidanzato. Lui e l'amico accorrono e la ritrovano in stato confusionale su una panchina di piazza Oberdan. Nei paraggi ci sono anche i due aggressori, visti scappare. I referti del Pronto soccorso parlano di ematomi e graffi alle ginocchia, spalle, braccia e glutei, compatibili con il tipo di violenza descritta dalla 20enne. La caccia ai responsabili era scattata la notte stessa, da parte della Squadra Mobile. In parallelo gli amici della vittima avevano cercato sui social i presunti responsabili. Il cerchio si era poi chiuso sui due tunisini. La colpevolezza di Briki ha trovato conferma, stando alle motivazioni della sentenza, nei test biologici sulle tracce di sperma prelevato dal giubbotto della vittima, nei tabulati telefonici e nell'identificazione attraverso il Sari, il sistema di riconoscimento facciale. «Dagli elementi probatori emerge inequivocabilmente la colpevolezza dell'imputato», scrive la gup in riferimento a Briki. Ora con il processo a Marzouki si apre un secondo capitolo. Si torna in aula l'11 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI DELL'ARMA TRA AURISINA E VIA CADORNA

Lavoratori in nero nei locali Chiusi una pizzeria e un kebab

Lavoratori in nero nella ristorazione: chiusi temporaneamente due locali. Nei guai sono finite la Pizzeria Pam Pam di Aurisina e l'Unità Kebab di via Cadorna, a Trieste. Entrambi sono gestiti da cittadini turchi, pizzicati ciascuno con alle dipendenze un operatore senza contratto. Oltre alla sospensione dell'attività, in entrambi i casi è scattata una sanzione amministrativa da 4.500 euro, per un importo complessivo dunque di 9 mila euro. I locali potranno riaprire quando avranno regolarizzato la propria posizione, ovvero dopo aver pagato la multa e assunto i lavoratori con un contratto regolare.

I provvedimenti sono scattati durante un controllo mirato da parte dei carabinieri della Compagnia di Aurisina, con il supporto dei loro colleghi del Nucleo ispettorato del lavoro di Trieste. I militari hanno eseguito una serie di verifiche nel fine settimana all'interno di attività commerciali, tra cui bar e ristoranti. Sotto la lente sono finite, tra le altre, la Pizzeria Pam Pam e il kebab di via Cadorna. Nel primo caso il titolare, 49enne, aveva un lavoratore in nero di nazionalità egiziana. Nel secondo caso invece il gestore 45enne turco faceva lavorare senza contratto un suo connazionale. Da qui le sanzioni amministrative. Nel caso in cui i gestori non dovessero provvedere a sanare le irregolarità riscontrate, andranno incontro a contestazioni di natura penale.

Il risultato messo a segno dai Carabinieri ha permesso di assestare un altro colpo al lavoro nero, duro a morire nel settore della ristorazione. Ma non è stato l'unico buon esito della campagna di controlli. I militari dell'Arma hanno sanzionato a Duino Aurisina anche una coppia di avventori per ubriachezza molesta. I due, 58 anni lui e 50 lei, avevano decisamente esagerato con le bevute. Al punto da perdere il controllo delle proprie azioni, abbandonandosi a fastidiosi schiamazzi. I residenti si sono rivolti quindi al 112 per mettere fine a quelle azioni moleste prima che rischiassero di degenerare in condotte pericolose.

La pizzeria Pam Pam di Aurisina, chiusa per lavoro nero FOTO BRUNI

Per le pattuglie intervenute sul posto identificare i due soggetti è stato tutt'altro che semplice. La coppia, in preda ai fumi dell'alcol, non si è mostrata molto collaborativa. Alla fine i Carabinieri li hanno multati per ubriachezza molesta e l'intervento si è concluso senza particolari escalation. «I controlli nei locali proseguiranno anche nei prossimi giorni – fa sapere l'Arma provinciale in una nota –. Le verifiche rientrano nell'ambito della strategia di prevenzione e tutela dei consumatori e dei lavoratori». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA: DUE ANNI E DUE MESI IN CARCERE

Pugno sferrato senza motivo a un'anziana «Volevo vendicare mia madre aggredita»

Condannato a due anni e 2 mesi per aver sferrato un pugno in faccia a un'anziana. È la pena inflitta ad Amingul Mangal, 33enne afghano con disturbi psichici, che all'alba del 30 aprile del 2024 aveva aggredito senza motivo una donna di 86 anni. La signora stava portando a spasso il suo cagnolino all'angolo tra via Flavia e via Benussi quando all'improvviso era stata raggiunta da un gancio in pieno volto. Agli agenti intervenuti aveva dichiarato di aveva agito per ripicca: voleva vendicarsi per un'aggressione subìta dalla madre, in Afghanistan. E così aveva scelto come obiettivo una donna sola e indifesa.

Quella violenza gratuita è costata una condanna in abbreviato per lesioni colpose aggravate. Così ha deciso il gup Marco Casavecchia. Sembrava che potesse finire tutto in una bolla di sapone per un difetto di querela. Tanto che la stessa pm Cristina Bacer aveva chiesto il non luogo a procedere. Invece il gup ha deciso diversamente, non riconoscendo il vizio parziale di mente emerso dalla perizia psichiatrica prodotta dalla difesa. Il difensore Antonio Caragliu impugnerà la sentenza in Appello. Il giovane afghano era stato condannato a 2 anni e 8 mesi per aver rapinato un cliente mentre armeggiava allo sportello Atm di via Locchi. L'episodio era avvenuto pochi giorni dopo l'aggressione dell'anziana. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DELLA POLIZIA SCIENTIFICA NON AVEVANO RILEVATO TRACCE UTILI AL COINVOLGIMENTO DI TERZI NELLA MORTE DELLA 63ENNE

Resinovich, accertamenti genetici: per alcuni reperti è la terza verifica

Sacchi, cordino, bottiglia, slip già analizzati in passato ora finiscono sotto la lente dei periti del gip

Laura Tonero

A sinistra Liliana Resinovich ritratta dal marito Sebastiano Visintin e a destra i periti Paolo Fattorini, Chiara Turchi ed Eva Sacchi FOTO SILVANO

In queste settimane i periti incaricati dalla gip Flavia Mangiante sono al lavoro alla ricerca di tracce di Dna, di impronte su tutto quello che è stato trovato il 5 gennaio 2022 nel boschetto dell'ex Opp addosso a Liliana Resinovich: abiti, sacchi, cordino, borsa, occhiali, scarpe.

Per alcuni dei reperti sarà la terza volta che finiscono sotto la lente di un professionista, visto che ad esempio i sacchi, il cordino, gli abiti, sono già stati oggetto di accertamenti sia nella prima che nelle seconda fase delle indagini, ovvero dopo che il gip aveva rigettato la richiesta di archiviazione del fascicolo, prescrivendo nella sua ordinanza nuovi accertamenti. Sei di questi erano di pertinenza della biologia forense. Da lì, su incarico della Procura, erano scaturite le nuove analisi da parte del Gabinetto interregionale della Polizia scientifica. La relazione, con le conclusioni di quegli accertamenti, è stata depositata lo scorso anno. E a differenza delle analisi fatte in precedenza, compara le tracce di Dna trovate non solo con i profili genetici di Sebastiano Visintin, unico indagato per la morte della moglie Liliana, di Claudio Sterpin e di Salvatore Nasti, ma anche di Fulvio Covalero e Piergiorgio Visintin. Uno dei quesiti chiedeva di effettuare un esame genetico di raffronto tra le tracce di Dna rinvenute sul cordino, nonché tra le stesse e le altre tracce di Dna miste rinvenute sugli slip, sotto le unghie, sulla bottiglietta trovata nella borsa della donna. Bene, in sintesi, senza scendere in dettagli troppo scientifici, il confronto con i cinque profili maschili ha dato esito negativo, e in alcuni casi i profili analizzati sono risultati parziali, «di scarso utilizzo». In merito a quell'esigua quantità di profilo misto trovata sul cordino, nessuno dei cinque uomini presi in esame «può considerarsi co-contributore». L'ispezione ha poi riguardato gli abiti che indossava Liliana. Partendo – così come ora hanno fatto anche i periti che stanno operando nell'ambito dell'incidente probatorio – dal giubbotto grigio. Va detto che nel corso degli esami la Polizia scientifica si è subito resa conto che, involontariamente, un operatore presente agli accertamenti ha contaminato quel reperto, manipolandolo e lasciando traccia del suo profilo genetico.

Sotto esame della Scientifica poi anche la maglia, i calzini, le scarpe, senza trovare alcun profilo genetico utile. Sui jeans sono state trovate due formazioni pilifere, e tre profili genetici misti a più contributori, utili a confronti ma che non corrispondono a quelli degli uomini coinvolti dell'accertamento.

Dalle tracce trovate sulla borsa nera che Liliana indossava a tracolla non è stato ricavato alcun profilo genetico utile. Stessa cosa per gli occhiali con le lenti scure, sull'orologio e sul pacchetto di fazzoletti di carta.

Poi ci sono i sacchi neri: su quello che avvolgeva gli arti inferiori, da una traccia è stato ottenuto un profilo misto ad almeno due contributori, c'è la presenza del cromosoma "Y", maschile dunque, ma «con marcatori genetici parziali e non utili al confronto». Sul sacco che avvolgeva la parte superiore di Liliana è stato trovato il Dna della vittima, ma risulta anche il contatto con uno o più soggetti maschili non sono identificabili e la Scientifica esclude anche possano fare riferimento ai cinque uomini presi in esame.

Quella relazione della Polizia scientifica ora rappresenta una base di partenza per i periti Paolo Fattorini, Chiara Turchi ed Eva Sacchi, che stanno sottoponendo i reperti a approfondimenti genetici con sequenziamento ultramassivo (Ngs) nell'ottica della ricerca di terze persone coinvolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

A TRIESTE ARRIVA L'APPARECCHIO ACUSTICO 100% INVISIBILE QUANDO INDOSSATO

Dimentica i vecchi apparecchi.

Vivi la tua vita. Lyric fa il resto.
Chi ha già avuto esperienza con apparecchi acustici tradizionali sa bene cosa significhi doverli togliere ogni sera, ricordarsi di metterli in carica, fare attenzione sotto la doccia o durante l'attività sportiva per non rovinarli o perderli. Con Lyric tutto ciò diventa un lontano ricordo.
Questo dispositivo rivoluzionario viene installato in profondità nel condotto uditivo da un audioprotesista qualificato. Grazie alla sua posizione così interna e protetta, può restare in sede per settimane o addirittura mesi, senza dover mai essere rimosso. Non serve toccarlo, non serve ricaricarlo.

Un capolavoro di nanotecnologia

Lyric è il frutto di una sofisticata ricerca ingegneristica: al suo interno un microchip a bassissimo consumo energetico elabora i suoni sfruttando la naturale conformazione dell'orecchio, esattamente come avviene per l'udito sano. Questo consente di ascoltare voci, suoni, rumori ambientali e musica in modo chiaro e naturale, con una qualità eccezionale.
Inoltre, non devi rinunciare a nulla: puoi indossare cuffie, auricolari, caschi da moto, cappelli e persino dormire senza mai percepire fastidi. Puoi fare la doccia, attività fisica, muoverti liberamente nella tua quotidianità senza temere di danneggiarlo o smarrirlo.

Nasconde il problema o nascondere la soluzione?

Uno dei grandi ostacoli che molte persone affrontano nel momento in cui decidono di migliorare il proprio udito è la paura che l'apparecchio si noti. Il disagio estetico e il timore del giudizio spesso portano a rinunciare a una soluzione necessaria, col risultato di isolarsi e peggiorando conseguentemen te la qualità della propria vita.
Con Lyric questo ostacolo viene superato con grande classe: una volta indossato, scompare completamente alla vista. Nessuno lo vede, da nessuna angolazione.
Ciò lo rende l'unico apparecchio acustico realmente invisibile (quando indossato), e proprio questa caratteristica lo rende anche più accettabile psicologicamente.
Perché sentire bene non è solo una questione di udito, ma anche di sicurezza personale e benessere emotivo.

L'iniziativa ieri alla Stazione Marittima per celebrare i primi dieci anni dell'Accademia Nautica dell'Adriatico FOTO ANDREA LASORTE

Il percorso post diploma nato come una startup oggi conta 254 allievi
Il presidente Beduschi: «Le imprese credano in questi ragazzi capaci»

L'Accademia Nautica compie dieci anni tra sfide e nuovi corsi

L'EVENTO

Micol Brusaferro

«Oggi è una giornata importante, perché siamo partiti dieci anni fa come una startup assoluta. Finora tante cose sono state fatte e guardarci indietro, in questa occasione, è davvero molto emozionante». Sono le parole di Stefano Beduschi, presidente della Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico – Its Academy, che ieri ha festeggiato dieci anni di vita, un traguardo celebrato alla Stazione Marittima di Trieste, con un incontro che ha visto anche gli interventi del direttore generale Bruno Zvech, del direttore dei corsi Paola Catalano, del direttore amministrativo Davide Gaspari, e dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen. E anche con un momento conviviale e di festa.

Oggi l'Accademia conta su 254 allievi, con una proposta che è cresciuta costantemente, in termini di corsi e di opportunità per i ragazzi. L'offerta formativa comprende figure come "Ufficiale di Macchina e di Coperta", "Tecnico della logistica marittimo-portuale", "Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale", "Mastro velaio-Sailmaker", "Progettista navale", e ancora "Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti" e "Assistant Store Manager e Specialista di reparto". Le lezioni sono sempre arricchite da laboratori e da strumentazioni all'avanguardia, fondamentali anche per perfezionare le abilità pratiche che saranno poi utili ai giovani sul campo. Sono stati introdotte, nel tempo, novità come il simulatore ferroviario, quello di sala macchine, il drone marino o il simulatore antincendio. «È un momento di grande soddisfazione - ha evidenziato Zvech - non a caso abbiamo intitolato l'evento "dieci anni di entusiasmo". Volevamo festeggiare la nascita dell'Accademia proprio il giorno in cui è nata, quindi il 30 settembre del 2025, ricordando il 30 settembre del 2015. L'Accademia in questi anni è cambiata tanto - ha spiegato - dal punto di vista delle tecnologie e delle attitudini, ma soprattutto è cambiata perché sono aumentati i corsi e gli studenti, così come le dotazioni tecnologiche, perché con il Pnrr, e ancora prima con i fondi della Regione, abbiano acquisito tutto ciò che si può acquisire per formare professionalità, in ambito marittimo, portuale e anche nell'ambito dei servizi alle imprese. Inoltre, in base agli studi che abbiamo fatto, - ha aggiunto - abbiamo un tasso di occupabilità, quindi di inserimento nel mondo del lavoro, che è del 95%, tra i più alti d'Italia». E proprio sulle prospettive occupazionali dei giovani, che concludono l'Accademia, ha parlato anche Beduschi, che ha rivolto un messaggio alle imprese, chiedendo «di credere in questi ragazzi, perché hanno le capacità, il talento, la voglia di lavorare e il desiderio di realizzarsi». Anche l'assessore Rosolen ha sottolineato il futuro dei giovani, dopo il diploma, in una scuola che «in questi dieci anni ha fatto passi da gigante, un percorso di istruzione e formazione post diploma che sta dando grandi soddisfazioni, soprattutto per quanto riguarda l'ingresso all'interno del mondo del lavoro». Tutte le informazioni sull'Accademia, che ha sede in via Von Bruck 32 e che rappresenta una formazione superiore post diploma, sono online sul sito ufficiale accademianautica.it. —

L'INCIDENTE IN CLIVO ARTEMISIO

Cade con lo scooter sul gasolio sversato Strada chiusa 4 ore

Clivo Artemisio chiuso dalla Polizia locale FOTO ANDREA LASORTE

Perdita di gasolio sulla strada: uno scooterista cade sull'asfalto scivoloso e resta ferito. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 15 in clivo Artemisio, a Trieste, nella zona dell'Università. La via, in forte pendenza, è stata chiusa al traffico dall'incrocio con via Baiardi fino a all'intersezione con via Valerio in modo da scongiurare altri sinistri e permettere la pulizia della carreggiata.

Sul posto sono intervenute numerose pattuglie della Polizia locale per i rilievi dell'incidente e la gestione della viabilità. Oltre a loro i sanitari, che hanno prestato le prime cure allo scooterista ferito. Il conducente è passato sopra lo strato scivoloso, perdendo il controllo del motorino. Fortunatamente non è in gravi condizioni.

Lunghe e complesse le operazioni di pulizia della carreggiata, che hanno richiesto più di quattro ore. Nel frattempo sono scattate le ricerche del veicolo che ha perso il gasolio. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BATTAGLIA PER GRIGNANO

«Salviamo quegli alberi»

Il gruppo Riva Massimiliano e Carlotta ieri ha dato vita in piazza Oberdan, davanti al palazzo del Consiglio regionale e in concomitanza con la seduta d'aula, a un flash mob per chiedere ai consiglieri regionali di sostenere la battaglia per salvare i pini di Grignano.

L'INTERVENTO PER RINNOVARE LA STRUTTURA

Nuovi impianti e niente disagi alla residenza Campanelle

La residenza per disabili gravi e gravissimi Campanelle, con annesso Centro diurno di via Modiano, ha un nuovo impianto di raffreddamento e riscaldamento. I lavori sono partiti nel luglio 2024. Il Comune allora aveva avviato una valutazione per trovare delle soluzioni per gli ospiti e per costruire un sistema che portasse loro il minor disagio possibile.

È stata quindi condivisa la necessità di mantenerli nella stessa residenza, all'interno dell'ambiente di vita abituale, rassicurante, chiedendo agli ospiti del Centro diurno la disponibilità a spostarsi negli spazi messi a disposizione dal Cest in via De Ralli e successivamente in via Weiss.

È partito così a quel punto il trasloco, o meglio, diversi traslochi, che hanno coinvolto tutti gli ospiti e tutti gli operatori i quali, indipendentemente da ruoli e mansioni, si sono rimboccati le maniche e hanno vuotato e riadattato spazi e ambienti, trasformando un momento di possibile disagio in un'occasione per ripensare a un contesto di vita diverso, dove giocare al campeggio piuttosto che condividere la camera con altre persone.

Grazie alla possibilità fornita dalla ditta Carmet di procedere con l'intervento per piani, in un primo momento è stato svuotato il secondo piano. Successivamente, a lavori terminati, si è passati al primo, e alcuni inquilini sono stati spostati al piano terra fino al momento in cui ognuno è potuto rientrare nella propria stanza e la ristrutturazione è passata al piano terra, suddividendo gli interventi per zone, così da permettere l'accesso anche alle visite dei parenti. L'ultimo passaggio è stato quello al piano interrato, nei locali tecnici, da dove far partire poi il collaudo del nuovo impianto. «Non è stato un percorso sempre semplice – così l'assessore alle Politiche sociali, Massimo Tognolli – sicuramente faticoso per tutti, in particolare per chi ha visto la propria casa sottosopra e gli spazi di fruizione ridotti, con la conseguenza che non sempre riusciva a trovare un momento di tranquillità e silenzio. Non è stato semplice anche per chi ha dovuto lavorare in superfici ristrette, facendo in modo da non creare disagio agli ospiti». —

L'avvio del nuovo impianto alla residenza Campanelle FOTO MASSIMO SILVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VALICO E LA CHIUSURA DELLA H4 SLOVENA

Fernetti aprirà la seconda corsia L'atto finale spetta a Monrupino

La Prefettura trasmette l'incarico al Comune: ora servirà un'apposita l'ordinanza
Ultimati i lavori grazie al finanziamento della Regione: venerdì il possibile sblocco

Ugo Salvini / MONRUPINO

L'apertura della seconda corsia d'ingresso in Italia, sul valico di Fernetti, potrebbe diventare realtà entro la settimana. La Prefettura di Trieste ha infatti dato ufficialmente l'incarico al Comune di Monrupino, che esercita la propria giurisdizione sull'area, di predisporre l'ordinanza "contingibile e urgente" finalizzata "all'apertura della seconda corsia". Una soluzione, quest'ultima, auspicata da tempo da tutti i soggetti coinvolti nel problema originato dalla chiusura parziale della superstrada slovena H4, in essere oramai da Ferragosto e che si prolungherà fino a novembre inoltrato, che tante difficoltà ha creato alla circolazione sull'intero percorso che da Sesana porta al Lisert e a Gorizia.

«Con la seconda corsia - spiega Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino e destinataria dell'incarico conferitole dalla Prefettura - auspichiamo che il traffico a Fernetti si snellisca, anche grazie al fatto che le vacanze sono finite e fenomeni come l'esodo e il controesodo si sono oramai esauriti. Sono già in contatto con l'Anas e le forze dell'ordine, che sul valico stanno svolgendo i controlli dettati dalla sospensione del Trattato di Schengen, per definire i dettagli dell'ordinanza che, a brevissimo, sottoporrò alla mia giunta comunale. A quel punto firmerò il documento».

Il valico di Fernetti a breve potrà contare sulla seconda corsia FOTO SILVANO

L'intero iter, con l'avallo della Prefettura, potrebbe concludersi entro venerdì. La norma che prevede di affidare al sindaco del territorio interessato il compito di predisporre e firmare l'ordinanza deriva dai commi 4 e 4 bis dell'articolo 54 del Testo unico sugli enti locali (Tuel). "Il sindaco, quale ufficiale del Governo - si legge nel dispositivo - adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione. I provvedimenti adottati in tale contesto - così recita l'articolo 54 - sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione".

Evidente in questo caso la rispondenza della normativa con il caso specifico. La circolazione su una sola corsia, in atto da tempo, comporta la conseguenza che, quando le forze dell'ordine effettuano i controlli, di fatto si blocca transito di tutti i mezzi e la situazione può diventare complicata e pericolosa.

Con la doppia corsia d'ingresso, ci sarà la possibilità di convogliare in sicurezza i mezzi da controllare sul piazzale che, nel frattempo, è stato sistemato in tempi brevissimi, grazie al finanziamento della Regione, e rendere comunque più scorrevole la circolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAPOGRUPPO DELLA CIVICA BUSSANI

Surian contro Tic si dimette dall'aula «Utilizzata la lista come trampolino»

Luigi Putignano / MUGGIA

Terremoto politico sui banchi dell'opposizione in Consiglio comunale a Muggia. Cristina Surian, capogruppo della Lista Bussani, ha rassegnato le dimissioni dall'aula. «Una scelta non semplice, dettata da una riflessione profonda», spiega la diretta interessata, che non le manda a dire anche alla sua parte politica.

«Negli ultimi anni ho visto troppi giochi di potere e carriere personali anteposte al bene comune. Io credo in una politica che sappia unire, collaborare e rispettare, non in una che divida e logori», dice Surian Motivo della scelta di Surian che lascia anche per motivi di lavoro. «Resta la mia priorità assoluta e non ho mai voluto scaricare sui colleghi – spiega – il peso delle mie assenze usufruendo dei permessi, perché la responsabilità professionale e umana viene prima di ogni altra cosa».

Ma Surian, come detto, non risparmia critiche neanche tanto velate al suo "compagno" di lista Dejan Tic. Da un po' di tempo ci sono attriti importanti: «Purtroppo alcuni hanno utilizzato la lista che li aveva sostenuti come trampolino personale, presentandosi come rappresentanti di partiti che nulla avevano a che fare con la coalizione con cui erano stati eletti. Scelte e atteggiamenti che hanno privilegiato l'interesse individuale rispetto al lavoro di squadra e al rispetto dovuto agli elettori».

Nel giorno del commiato Surian ringrazia i cittadini che, nel 2021, le hanno dato fiducia, e Francesco Bussani già candidato sindaco sconfitto da Polidori: «La sua correttezza personale e istituzionale sono state un punto di riferimento, un esempio e un valore che porterò sempre con me».

Ma cosa ha da dire Tic, chiamato in causa, davanti alle dimissioni di Surian? «Prendo atto di questa scelta, Cristina era assente dal Consiglio comunale da un po' di tempo. Personalmente non sono al corrente delle ragioni di questa decisione». Bussani invece ringrazia Surian per «la proficua collaborazione di questi anni. Se è esistita una lista politica con il mio nome lo devo in gran parte a lei. Da un punto di vista politico mi dispiace per questa scelta, perché non avrò al mio fianco una persona affidabile e leale come lei ha sempre dimostrato di essere, ma da un punto di vista umano capisco le sue ragioni e le rispetto. Restano l'amicizia, la condivisione di idee e la massima stima personale». Il suo posto ora dovrebbe essere preso da Sara Peteani, prima dei non eletti della Lista Bussani. —

Cristina Surian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli agenti assieme ai colleghi di Muggia e al questore Fredella ricevuti in municipio dal sindaco e la giunta FOTO ANDREA LASORTE

Gli agenti del Reparto mobile di Padova sono stati premiati in municipio per il soccorso di questa estate a un'anziana colta da malore a Muggia

Quelle bracciate in divisa per salvare un'anziana «Conta soltanto l'istinto»

LA STORIA

MUGGIA

Ci sono gesti che vanno oltre il mestiere quotidiano di poliziotto. E meritano di essere ricompensati, anche con un grazie istituzionale. È quello che ha fatto ieri il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, nella sala del Consiglio comunale, che ha consegnato, alla presenza del questore Lilia Fredella, un riconoscimento agli agenti del Reparto mobile di Padova che, agli inizi dello scorso agosto, hanno prestato soccorso a un'anziana colta da malore in acqua, davanti all'hotel Lido. Alla cerimonia era presente il comandante del Reparto mobile di Padova Stefano Fonsi e Antonio Grande, il vice questore aggiunto di Muggia.

I riconoscimenti sono stati consegnati a Francesco Dalmonte, Alessandro Nalio, Feliciano Gammariello, Alessio Tallarita e Andrea Foti, i poliziotti che, mentre stavano seguendo il corteo della Cgil sulla crisi dell'azienda Tirso, avevano notato dalla strada una donna in acqua priva di sensi. Si erano quindi tuffati per soccorrerla, portandola a riva e cominciando a praticarle il massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo dei sanitari. L'anziana, purtroppo, era poi deceduta nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dov'era ricoverata in condizioni gravissime.

«Ringrazio i poliziotti per il loro spiccato senso civico e prontezza di riflessi. L'esito, purtroppo, è stato poi infausto ma nulla toglie al loro encomiabile gesto: possa esso diventare simbolo ed esempio di appartenenza a una comunità laddove l'aiuto a chi è in difficoltà sia sempre più principio civico di altissimo valore», le parole di Polidori.

Era stato il dirigente del Commissariato di Muggia, Grande, e gli agenti del Reparto mobile di Padova, in quel momento in testa al corteo, ad accorgersi della gravità della situazione. E non ci avevano pensato un attimo, i cinque poliziotti, precipitandosi sulla spiaggia e tuffandosi in mare. In divisa, raggiungendo la bagnante colta da malore. È stato il vice questore a chiamare il 118, mentre i poliziotti praticavano il massaggio cardiaco, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Poi, il tragico destino. «Si tratta di pochi secondi durante i quali devi decidere cosa fare», il racconto di quella giornata da parte dei cinque agenti. «Lo spazio per la decisione è talmente risicato che calcoli se ne possono far pochi e quindi subentra l'istinto. Nel momento in cui abbiamo capito che c'era una persona in difficoltà – riprendono gli agenti del Reparto mobile di Padova – proprio l'istinto è stato quello di buttarci subito in mare. Poi la preparazione, frutto di anni di esperienza e corsi, nel caso del massaggio cardiaco, ha permesso di intervenire tempestivamente, con i sanitari che hanno condotto la signora in ospedale ancora in vita. Sono situazioni che capitano raramente ma noi siamo preparati. Dobbiamo esserlo, sempre...». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA ANNUALE

Delegazione Fvg e Associazione "Città del vino"

Si è svolta, sui Colli romani, l'assemblea annuale dell'Associazione "Città del vino", alla quale ha presenziato il ministro per l'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, nominato nuovo ambasciatore emerito per l'Associazione. A rappresentare il territorio, Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino, delegata in assemblea anche per Duino Aurisina e Sgonico, e Massimo Romita, componente del direttivo del Fvg per l'Associazione, nonché delegato per San Dorligo della Valle. È stato proposto di aprire l'Associazione anche all'estero, coinvolgendo Slovenia e Croazia. —

L'INCONTRO

La rettrice in visita LifeTech ITS Academy

La visita della rettrice dell'Università degli Studi di Trieste Donata Vianelli alla sede di LifeTech ITS Academy ha segnato un nuovo capitolo nella proficua collaborazione tra l'ateneo e la Fondazione dedicata alla formazione tecnica superiore nel settore delle scienze della vita. Sin dalla sua costituzione nel 2014, la Fondazione - di cui l'Università è socio fondatore - ha potuto contare su un rapporto continuo con il mondo accademico. Vianelli, nel corso della visita, ha constatato i progressi della nuova sede in via Caboto, realizzata anche grazie ai finanziamenti del Pnrr. —

LE LETTERE

Acqua
Perdita segnalata ma non si interviene

Volevo segnalare all'assessore regionale Scoccimarro, che nelle scorse settimane si è occupato di sprechi d'acqua, che dopo aver segnalato una perdita d'acqua in strada, a distanza di un mese non è ancora intervenuta e non risponde alle richieste via email, mentre chiamando il numero del pronto intervento viene inoltrato un sollecito che evidentemente non viene recepito. L'acqua, bene comune, viene data in gestione al privato e questi sono i risultati.

Adriano Damiani

Elemosina
Che la si dia col Pos o in contanti è uguale

Dice il signor Porro che la chiesa – edificio è la casa di Cristo e col Pos dell'elemosina la si scristianizza. Mi permetto di dissentire: mentre il Tempio di Gerusalemme era l'unica casa di Dio in terra, con Gesù ogni uomo è l'unico santuario di Dio (1Cor 3, 16): non esiste altra casa di Dio in terra. La chiesa-edificio non è la casa di Dio, è la casa della comunità, dei credenti, che dovrebbe essere un segno, con le sue pietre, della vera Chiesa comunità, che siamo tutti noi. Di più: Gesù non si serve della sacra casa di Dio come luogo dell'incontro con Dio; non va mai a pregare, cioè a comunicare con Dio, nei luoghi sacri; per pregare va sempre nei luoghi profani: sul monte (Mt 14, 23), nel deserto (Mc 1, 35).
Anzi col suo comportamento scredita il luogo santo, fino ad annullarlo: si pensi ad esempio, a quando Gesù ritrova l'uomo da lui guarito nel Tempio e lo rimprovera dicendogli di non peccare più (Gv 5, 14): essendo escluso che Gesù consideri il peccato causa della malattia (Gv 9, 3; Gv 11, 4), questo significa che Gesù sta associando l'idea di peccato alla frequentazione del Tempio, al rimanere sottomesso all'istituzione religiosa.
Ancor di più: la stessa Apocalisse (Ap 21, 22) finisce con un "non vidi". Cosa non si vede più? Il Tempio, il santuario, la casa di Dio. L'uomo di tutte le religioni cerca sempre di costruire l'edificio sacro. Per ogni religione è importante che ci sia un Tempio, una chiesa, una moschea, perché da quel momento ci sarà chi ne controlla lo spazio, ci sarà chi potrà dire: "tu puoi entrare, tu non puoi entrare!" Gesù è venuto a dirci che non c'è più niente che impedisce l'accesso diretto a Dio: nessuno può dirci di non entrare nello spazio sacro, e per questo elimina l'ostacolo del santuario, il quale, con le sue categorie di puro/impuro, rendeva difficile l'avvicinamento a Dio.
Gesù è venuto a dirci che l'unico culto gradito a Dio è il prolungamento del suo amore. Cosa molto più difficile da fare che andare in chiesa.
Perciò se si dà l'elemosina con amore, non conta se la si dà in contanti o col Pos.

Dario Culot

Mobilità
Trieste ha bisogno di tram moderni

Veramente interessante la foto di piazza Goldoni pubblicata qualche giorno fa, dove si vedono "magicamente" assieme un bus attuale della TriesteTrasporti e una vettura tranviaria Acegat di mezzo secolo fa. La didascalia recita: Passato e presente assieme: I "pastroci" storici di Rudy Bisiacchi.
Certamente l'autore con molta maestria ha unificato, nell'immagine, passato e presente, ma io vorrei cogliere in questo scatto "impossibile" anche un altro aspetto, rivolto al possibile futuro prossimo. Trieste ha quantomai bisogno di un sistema tranviario moderno e adeguato alle esigenze della mobilità sostenibile in ambito urbano, come avvenuto in questi anni in molte città italiane. Quindi assieme "passato e presente" ma, in qualche modo, anche "presente e futuro auspicabile".

Mario Ravalico

Futuro
L'anticomunismo non è fuori dal tempo

Non capisco come la denatalità triestina sia legata alle guerre, genocidi e carestie ed all'anticomunismo.
Se l'anticomunismo funziona da antifecondativo, figuriamoci il comunismo che fa cadere ogni ardore sessuale!
Non capisco altresí cosa di positivo avrebbe portato una collaborazione con la Jugoslavia titina e comunista, dopo la firma del trattato di Osimo firmato, guarda un po', nel 1975, proprio otto giorni dopo la ricorrenza annuale dei morti.
Per fortuna, in città è nata una grande protesta che ha impedito la costruzione della zona industriale mista I/JU che avrebbe rovinato il Carso e molto di più, considerando la caratteristiche del suolo dell'altopiano che ci circonda. La Ju cosa avrebbe apportato ad un eventuale accordo quando era, ripeto, uno stato retrogrado in tutti i sensi?
L'anticomunismo non è mai viscerale e fuori dai tempi e deve essere sempre presente ed attivo, vedi lo stato pietoso della vita delle popolazioni di Russia, Bielorussia, Cina, Cuba e diversi stati dell'Asia. Siglare un accordo con la Cina, la via della seta o altro, significa avere politici ed amministratori italiani molto, ma molto in gamba, magari gente che indossa la mutande di ferro per evitare d'essere fagocitati dalla Cina. Ma dove troviamo tali uomini se i porti di Trieste e Monfalcone non hanno nemmeno un presidente?

Paolo Urbani

La città
Trovare soluzioni utili per i cittadini

È grande l'attenzione dei residenti, delle attività commerciali e quindi della Circoscrizione su un'unica area vasta dove ci sono tre progetti importanti, tra l'ex Fiera, l'ex Caserma di via Rossetti e ora l'Ippodromo, che rivoluzioneranno il sistema urbanistico, della viabilità e quindi la vita dei cittadini. Un cambiamento che sicuramente porterà benefici alla collettività e toglierà alcuni siti dal degrado, che potranno nuovamente essere messi a disposizione della comunità, ma che devono avere una destinazione adeguata anche per meglio integrarsi al tessuto sociale, pur nelle caratteristiche di una destinazione ad ampio respiro.
Non preoccupa la dialettica politica, che è bene ci sia anche nella maggioranza, importante è trovare le soluzioni più utili ai cittadini e sostenibili sia economicamente, che dal punto di vista ambientale, quel che conta è poi il risultato, l'auspicio è che si parta con gli interventi prima possibile.

Giorgio Cecco
capogruppo Idea Giuliana
in Quinta Circoscrizione

L'appello
Cerco il passaporto che ho smarrito

Ho perso il mio passaporto

GLI AUGURI DI OGGI

BARBARA e LINO
Gioia immensa per i 25 anni di matrimonio, con tanto affetto, tutta la vostra famiglia, da mamma e papà.

BARBARA e PAOLO
Auguri per il loro 25° anniversario di matrimonio.
Con affetto da tutti i parenti e gli amici.

LAURA e GIUSEPPE
Buon anniversario Elisabetta, Andrey, Federico , Raffaela, Stefano, Lorenzo e Francesco

IL CONVEGNO

Tra Italia e Serbia 150 anni di relazioni diplomatiche e dialogo

Un'occasione di confronto culturale e istituzionale. Così si può definire il convegno di ieri in Camera di Commercio della Venezia Giulia in Piazza che ha ripercorso un secolo e mezzo di relazioni diplomatiche tra Italia e Serbia. Un rapporto che negli anni si è tradotto in convergenze storiche nell'Adriatico. L'iniziativa è stata promossa dall'Unione dei Serbi in Italia, dall'Unione degli Istriani e dal Consolato Generale della Repubblica di Serbia a Trieste, e coorganizzata appunto dalla Camera di Commercio Venezia Giulia. L'obiettivo del convegno è stato quello valorizzare le relazioni, mettendo in luce i momenti salienti della storia condivisa e proiettandoli in una prospettiva di dialogo e cooperazione. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla costa adriatica, che nel XX secolo è stata teatro di eventi di grande rilievo storico. «Fare memoria di tutte le tragedie comuni del passato – è stato detto ieri – è qualche cosa di importante e essenziale per costruire un futuro di rispetto e convivenza per tutti i popoli che oggi vivono lungo le coste dell'Adriatico e nelle regioni vicine». La comunità serba a Trieste oggi conta tra residenti e persone in città per lavoro circa seimila persone. La comunità conta molti imprenditori attivi soprattutto nei settori dell'edilizia e del commerciale, ben integrati nella tessuto economico locale.—

LA RIFLESSIONE

Trump, Putin, Netanyahu e il baratro

PIERO TREBICIANI

Dipartimento della Guerra: così Donald Trump, con cinico tempismo, ha cambiato il nome del Dipartimento della Difesa Usa. La notizia è passata quasi del tutto inosservata, tanto siamo ormai travolti da fiumi di dichiarazioni contraddittorie, grotteschi dietrofront, clamorose bugie e sfacciata propaganda. Ma una nuova Grande Guerra è veramente a un passo. Cerchiamo allora di fare un po' di chiarezza in questo appiccicoso polverone, per capire dove stiamo andando. In primo luogo è venuto incontrovertibilmente alla luce che chi non vuole la pace in Ucraina è Putin. Non è che i tentativi di mediazione non ci siano stati (come fin qui sostenuto dalle anime belle), è che Mosca non vuol proprio saperne, come ha sempre dichiarato: "la guerra finirà quando avremo raggiunto i nostri obiettivi", e quali che siano, sembrano ancora molto lontani. In questo quadro Trump, il "grande mediatore" ha fallito miseramente, è stato furbescamente preso in giro da Putin.

Altra sanguinosa contraddizione trumpiana, l'ambizione di portare la pace nel Vicino Oriente sostenendo in ogni sua iniziativa il criminale guerrafondaio Netanyahu. Ed eccoci alla Guerra Mondiale; quella che Francesco definì "a pezzi" ma che ormai diventa totale, anche se non vogliamo rendercene bene conto. Nella Guerra Mondiale siamo finiti con la "Guerra dei Dazi" che Trump ha dichiarato al mondo intero, e la storia ci insegna che è dai conflitti economici che nascono le guerre a colpi di cannone. Poi c'è un'altra grottesca contraddizione. È davvero incredibile che qualcuno si ostini a presentare Trump come nostro alleato.

Alleato in cosa? Alleato uno che impone la sua legge senza ammettere discussione, con il ricatto e la paura? Alleati erano gli americani che sono venuti a morire per noi: a quelli va la nostra imperitura gratitudine, a questi solo il riconoscimento che sono interlocutori con cui siamo obbligati a fare i conti, ma tenendo ben presente che vogliono farci pagare ben salato ciò che chiediamo. Trump alleato? Un sovranista che soffia su tutti i sovranismi e che fa di tutto per affossare l'Ue, l'Onu, tutte le istituzioni e il diritto internazionale, i valori profondi della cultura del mondo Occidentale. Un uomo di cui è Putin il vero, naturale alleato. Ed ecco la contraddizione ideologica di chi grottescamente si candida senza il minimo senso di vergogna al Premio Nobel per la Pace, mentre non fa altro che istillare fiumi d'odio. Con i droni e i jet russi che già invadono i cieli della Nato e la dichiarazione di Trump che vanno abbattuti; con la flottiglia inerme che porta aiuti umanitari a Gaza bombardata. Con Trump che definisce un errore il riconoscimento della Palestina contro il parere di oltre 150 stati; bolla contro ogni evidenza scientifica le alterazioni climatiche come una colossale bufala; la difesa ecologica del pianeta un'enorme scemenza. Pensiamo davvero che tutto questo, che il trio Trump, Putin, Netanyahu - e i tanti aspiranti tali in giro - non ci possa far cadere in quel baratro di cui siamo ora sull'orlo? Auguri.

iracheno. Se qualcuno lo ritrova è pregato di contattarmi al numero 3334406969.

Firas Abdullah Ali

Grazie

L'umanità della Sogit

Ringrazio Sogit – Croce di San Giovanni Trieste ed il loro magnifico servizio Pet Express, per la preziosa umanità con cui ci hanno aiutato per il nostro Giasone.
In particolare ci tengo a ringraziare Elena e Luca, per la disponibilità, la sensibilità e il riguardo che hanno avuto in una situazione difficile per il nostro amato cane, e per noi. È sempre più raro trovare un servizio che metta il rispetto per l'animale davanti a tutto.

Alice

La richiesta

Un anello perduto in centro città

Smarrito anello il 18 settembre zona via Santa Caterina, piazza della Repubblica, via Mazzini. Legame affettivo, telefonare al 3478855889.

Albina Tripodi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Pierpaolo Vetta da Claudia Boschian 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Teresa di Lisieux (vergine)
Il giorno è il 274°, ne restano 91
Il sole sorge alle 7.03 tramonta alle 18.46
La luna sorge alle 16.15 e cala alle 0.54
Il proverbio Chi non rìsica, non ròsica.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
1 ottobre	10	60
2 ottobre	10	53
3 ottobre	11	69
4 ottobre	13	65

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040638118**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/9/2025

BARI	14	59	63	72	68
CAGLIARI	5	42	65	20	30
FIRENZE	64	61	33	56	31
GENOVA	16	38	14	31	17
MILANO	67	80	18	26	90
NAPOLI	56	46	13	88	20
PALERMO	12	68	9	26	14
ROMA	81	80	31	84	1
TORINO	84	69	47	12	10
VENEZIA	74	79	6	53	81
NAZIONALE	83	81	47	13	66

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

	5	12	14	16	38
	42	46	56	59	61
	63	64	67	68	69
	74	79	80	81	84

Numero Oro 14 — Doppio Oro 14-59

SuperEnalotto

5-8-71-74-77-81

Jolly 34 — Superstar 70

JACKPOT 58.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	23.788,39 €
Ai 782	4	217,89 €
Ai 24.348	3	21,00 €
Ai 361.091	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	21.789,00 €
Ai 104	3	2.100,00 €
Ai 1.557	2	100,00 €
Ai 9.285	1	10,00 €
Ai 19.093	0	5,00 €

LA RIMPATRIATA

I ragionieri del da Vinci ancora assieme a sessant'anni dalla maturità

Sono passati sessant'anni da quel diploma in ragioneria ma lo spirito di quei tempi e la voglia di ritrovarsi non è mancata a questo gruppo di "ragazzi" dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci di nuovo assieme come ai tempi della maturità

CULTURA & SPETTACOLI

Fumetti

Con Paperino alla scoperta di Gorizia

Il capoluogo isontino torna protagonista di una storia con i personaggi Disney
La Piazza Transalpina e via Rastello tra gli scenari della nuova avventura

LA PUBBLICAZIONE

MARGHERITA REGUITTI

Nel numero di Panini il celebre papero e il cugino Paperoga vanno alla scoperta della Capitale europea della cultura

I disegni realizzati da Giampaolo Soldati la sceneggiatura di Marco Bosco: «Abbiamo raccontato la città usando l'ironia»

Yeah! Paperino e il cugino Paperoga raccontano Gorizia capitale europea della cultura dalle pagine del prossimo numero di Topolino in uscita il primo di ottobre. Sono stati infatti mandati in veste di giornalisti-inviati della prestigiosa testata Papersera a Nordest a caccia di scoop per una narrazione inedita, avvincente e sorprendente di questo anno extra-ordinario per la vita della città, già famosa come Nizza austriaca, a braccetto con Nova Gorica. L'attesa sale e già nelle edicole goriziane, e non solo, fioccano le prenotazioni per il numero 3645 del magazine edito da Panini Comics. Il titolo che "urla" dalla prima pagina è già un indizio di avventura: "Paperino, Paperoga e il gigante gentile" per la sceneggiatura di Marco Bosco e i disegni di Giampaolo Soldati. Due firme che sono, ça va sans dire, un affidavit a alta tensione nel plot, che, diciamolo subito, sarà una carambola di fatti raccontati da immagini con ritmo incalzante.

Arrivando in città i due cugini paperi iniziano il loro peregrinare affascinato per le vie del centro. Passano lungo la storica e commerciale via Rastello, attraversano la piazza della Vittoria dove svetta la fontana del Nettuno fino alla Transalpina. Seguono la pista di una leggenda autoctona misconosciuta altrove con protagonista, in un passato lontano, Mainardo Gašpaper, leggendario fuorilegge goriziano. La sua missione depredare i ricconi per donare ai poveri. Come in ogni buon giallo, meglio cold case, gli indizi si rivelano poco a poco, con costante parsimonia e, in questa ricerca, gli incontri sono molti, personaggi e luoghi di una gorizianità creata dalla fantasia degli autori. Ma si sa che quando si maneggia la storia aiuta avere un esperto, e dunque in scena entra Pico De Paperis, insigne studioso in città per una conferenza di cui è prestigioso relatore. Pico rivela che in giovinezza si era occupato del brigante buono, ed anzi ne aveva scritto in un libro durante un soggiorno studio a Gorizia. Per ciò la ricerca seguirà due filoni paralleli; far riemergere dal passato la figura del misterioso birbante e trovare la preziosa pubblicazione. E dove cercare un libro? Ma in biblioteca per Bacco, luogo di conservazione della cultura su carta. Sgrunt! La ricerca fra gli scaffali e negli archivi non dà i risultati attesi, qualcosa è andato storto! Qualcuno non ha fatto bene il suo lavoro, pare.

«Non conoscevo la storia di Gorizia e documentandomi per costruire la sceneggiatura ho imparato molto di questo territorio così particolare. Soprattutto nelle vicende della sua comunità divisa per tanto tempo nonostante i legami di sangue. Una bella occasione», spiega l'autore Marco Bosco. «Abbiamo raccontato la città usando l'ironia per insegnare divertendo mescolando realtà e fantasia, con una sorpresa finale. La missione di Topolino è da sempre insegnare ai lettori, bambini o adulti. I luoghi, quando hanno nomi di fantasia, sono però riconoscibili. Per questo viene posta molta cura nella ricerca delle informazioni. In questo caso abbiamo anche scandagliato i cognomi più diffusi per creare il personaggio di Mainardo Gašpaper». Tre sono i passaggi per la realizzazione del fumetto: si inizia con l'individuazione del soggetto e la scrittura della sceneggiatura e quindi vengono eseguite le tavole e i disegni. In questo numero anche altre due short stories dai titoli "Ci sono domande?" e "Problemi di budget", firmate rispettivamente da Niccolò Testi e da Marco Bosco, entrambe dise-

IL FESTIVAL DI MUSICA SACRA A PORDENONE

Gli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste per O Magnum Mysterium in duomo

PATRIZIA FERIALDI

La Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste si apre a nuove collaborazioni regionali e amplia il proprio orizzonte artistico verso la musica sacra grazie al concerto "O Magnum Mysterium", inserito nella XXXIV edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra che si tiene a Pordenone tra settembre e dicembre 2025. L'evento è stato illustrato ieri mattina al Ridotto del Teatro Verdi, presenti il direttore artistico Paolo Rodda e i Maestri Eddi De Nadai e Franco Calabretto, responsabili della direzione artistica del Festival pordenonese. Il concerto si terrà domenica 26 alle 15.30 nel Duomo Concattedrale San Marco di Pordenone e vedrà protagonisti Gli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste diretti dal maestro Francesco Castellana, in programma una carrellata di autori che va dal Rinascimento alla contemporaneità, con focus sul quarto responsorio per la Mattina di Natale, che dà il titolo al concerto ed è uno dei testi più belli della liturgia, fonte di ispirazione per molti tra i maggiori compositori di musica sacra di ogni tempo.

«Siamo grati al Teatro Verdi per l'inizio di questa collaborazione – ha detto Calabretto – che avviene nel segno del reciproco interesse di divulgazione in regione della propria attività e con uno sguardo già rivolto al futuro, quando Pordenone nel 2027 sarà capitale della cultura». Il maestro De Nadai ha poi sottolineato come il Festival si faccia un punto d'onore nel commissionare nuove partiture ai giovani compositori, scegliendo quest'anno la goriziana Maria Beatrice Orlando, il cui nuovo lavoro verrà eseguito in prima assoluta domenica 2 novembre alle 15.30 nel Duomo di Pordenone, protagonisti l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e il Coro Giovanile del Friuli Venezia Giulia diretti da Alessio Venier. «La particolarità di questo concerto – ha spiegato De Nadai – sta nel fatto che il brano della Orlando è il fil rouge del programma, che prevede anche pagine di Arvo Pärt e di Vaughan-Williams, perché si ispira alla tecnica di Pärt che utilizza i tintinnaboli per avvolgere la musica in un'eco molto minimalista».

Gli Ottoni del Verdi di Trieste

Il Festival – che quest'anno chiude il percorso triennale 'Caritas et Amor' sulle virtù teologali – si inaugura a Pordenone domenica 19 ottobre con il concerto dedicato a San Francesco d'Assisi dal titolo Giullari di Dio, con l'esecuzione in anteprima mondiale della ricostruzione del Cantico di Frate Sole affidata all'Ensemble Micrologus, per poi proseguire sempre in Duomo con altri sette concerti e tre conferenze alla Casa dello Studente Antonio Zanussi. A margine anche tre mostre e sei concerti in altre sedi regionali, tra i quali due nel Duomo di Udine (recital organistico di Leonardo Carrieri e 'Le Cantate di Telemann e Bach' con l'ensemble Gli Speziali e il mezzosoprano Marta Fumagalli). Il calendario completo e altre info su www.musicapordenone.it. —

IL LIBRO SULLA RUSSIA

Premio Estense al giornalista friulano Marzio G. Mian

È il giornalista e scrittore friulano Marzio G. Mian con "Volga Blues. Viaggio nel cuore della Russia" (Feltrinelli) il vincitore della 61esima edizione del Premio Estense.«La vittoria di Marzio G. Mian – ha detto il presidente della giuria Alberto Faustini – ha un bel significato per un giornalismo che sa ancora viaggiare, cercare di capire, entrare dentro le storia» Mian commenta così la vittoria: «Il Premio Estense mi ripaga della fatica di una carriera e dei momenti di panico che ho vissuto in questo viaggio. Il libro è il frutto della grande passione per questo mestiere, sono un giornalista, un cronista e ho voluto raccontare quello che gli altri non raccontavano per provare a interrompere un blackout di informazione che ha riguardato non un Paese qualsiasi ma il Paese più grande del mondo. Ho voluto riavvolgere il nastro della storia e degli eventi perché non si può raccontare la Russia di oggi e quello che sta accadendo senza fare un percorso a ritroso»

gnate da Giampaolo Soldati. Protagonisti sempre Paperino e Paperoga con Zio Paperone e i nipoti Qui, Quo e Qua in giro per le strade e le piazze di Gorizia. Alzi la mano chi non ha mai letto almeno una volta nella vita "Topolino" personaggio nato oltre 90 anni dalla geniale e vulcanica mente di Walt Disney! Il magazine pubblicato in Italia da oltre settant'anni si riconferma, dopo il successo dell'uscita di maggio dal titolo "Zio Paperone e l'enigma del vecchio castello", dunque capace di raccontare divertendo la contemporaneità, mescolando passato e presente, nel segno di una tradizione di lettura che passa di generazione in generazione. —

ARTE

La galleria Spazzapan di Gradisca riapre le porte con le opere di Zigaina

La struttura torna operativa con un nuovo open space e due esposizioni, la prima sarà sul maestro friulano

LA RASSEGNA

FRANCA MARRI

Con due nuove esposizioni e un nuovo grande open space che recupera l'ambiente lasciato vuoto dalla Biblioteca civica, riapre al pubblico la Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, dopo una serie di importanti lavori strutturali che l'hanno rinnovata e migliorata sul piano funzionale.

Organizzate da Erpac Fvg, le due mostre che si inaugurano questa sera alle 18, sono "Zigaina in dialogo" in collaborazione con CSAC – Università di Parma, a cura di Lorenzo Michelli e Vanja Strukelj e "Un secolo di disegno italiano" a cura di Andrea Bruciati. In questa nuova riapertura si è voluto ripartire dall'opera di un maestro protagonista della pittura del secolo scorso che ha avuto un ruolo importante nella nascita della stessa Galleria Spazzapan, e dal disegno come luogo di sperimentazione, confronto, apertura verso nuovi scenari.

Un'opera di Giuseppe Zigaina: Studio per Mio padre l'ariete (1980)

Ponendosi in continuità con le manifestazioni di "Zigaina100", a un decennio dalla scomparsa dell'artista, la prima mostra si articola in due momenti: in "Dialogo 1" viene rievocata la rassegna "Zigaina opera grafica 1947-1972" curata da Giuseppe Marchiori nel 1973, allestita a Gradisca d'Isonzo nelle sale di Palazzo Torriani, dove qualche anno dopo si sarebbe inaugurata la Galleria Spazzapan.

Attraverso un nucleo significativo di disegni in gran parte corrispondenti a quelli proposti nel '73, immagini fotografiche e documenti conservati nell'archivio della Galleria e nell'archivio Zigaina, viene ricreato un clima e un contesto culturale oltre che una mostra alla cui inaugurazione parteciparono Pier Paolo Pasolini, Alida Valli, Pasquale Festa Campanile, Marcello Mascherini, solo per citare qualche nome.

Al piano superiore "Dialogo 2" propone per la prima volta al pubblico l'intera collezione di opere donate dall'artista nel 1994 al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma fondato da Arturo Carlo Quintavalle. Proprio dall'incontro tra Zigaina e Quintavalle avvenuto a metà degli anni Ottanta, nasce quel "dialogo" che porterà il pittore a rileggere il suo percorso artistico quale viene raccontato nelle opere selezionate per la donazione. Tra gli oltre 100 pezzi esposti, spiccano il dipinto "Uomini che uccidono cavalli" del 1948, esemplare di una serie dove l'artista medita sulla lezione di Paolo Uccello alla luce di un linguaggio postcubista, gli studi per le scenografie del "Convitato di pietra" di Aleksandr Sergeevič Dargomyžskij andato in scena al Teatro Verdi di Trieste nel marzo del 1969 e ancora tante grafiche che testimoniano il suo ritornare più e più volte su alcuni nuclei figurativi, tematici, simbolici, rappresentati dalla farfalla notturna, le nuvole, le ossa, le astronavi/cervello, i lampi che percorrono il cielo, la figura del padre. L'ultima sala dà spazio a dipinti anche di grandi dimensioni come lo spettacolare "Improvvisamente nel cielo" del 1986: immagine visionaria e potentissima di un mondo capace di unire laguna e campagna, natura e universo, mistero e vita, nel segno e nel colore.

Nel nuovo "SpazioLab" in via Bergamas, concepito quale luogo per incontri, progetti sperimentali e attività didattiche della Spazzapan, la mostra sul disegno italiano propone una cinquantina di opere su carta provenienti da collezioni private, di autori come Vincenzo Agnetti, Stefano Arienti, Enrico Baj, Vanessa Beecroft, Alighiero Boetti, Carlo Carrà, Maurizio Cattelan, Filippo De Pisis, Leonor Fini, Lucio Fontana, Giorgio Morandi, Pino Pascali, Michelangelo Pistoletto, Carol Rama.

Raccolti in gruppi tematici, offrono la possibilità di attraversare un secolo di creatività artistica, dai primi decenni del Novecento fino alle ricerche più attuali, osservando l'arte nel suo farsi e nel suo divenire.

Entrambe le mostre rimarranno aperte fino al 28 febbraio 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA INIZIATIVA

Nasce il concorso letterario digitale Racconta la tua Barcolana

In occasione della Barcolana 57 prende vita il concorso letterario "Racconta la tua Barcolana", promosso per dare voce alle emozioni, ai ricordi e alle suggestioni legate alla regata più partecipata del mondo. L'iniziativa si svolge interamente sulla piattaforma digitale Kepown (www.kepown.com).

Il concorso invita appassionati di scrittura, velisti, cittadini e turisti a raccontare la propria Barcolana attraverso testi narrativi, capaci di restituire la magia di un evento che ogni anno trasforma Trieste in un palcoscenico unico.

Storie di mare, incontri, sfide e amicizie diventano materia viva di un racconto collettivo che va oltre la competizione sportiva, per abbracciare cultura e identità.

Spiega l'organizzatrice, Elisabetta De Dominis: «Il concorso si svolge interamente sulla piattaforma digitale Kepown, uno spazio dedicato alla scrittura, alla lettura e alla condivisione di idee. Un luogo pensato per dare visibilità agli autori e valorizzare la cultura attraverso strumenti moderni e accessibili».

La regata

Per partecipare è necessario iscriversi alla piattaforma (www.kepown.com), creare un libro virtuale dalla homepage e iniziare a scrivere i capitoli; pubblicare l'opera selezionando "Capitolo Pubblico".

Vanno inserite obbligatoriamente la tag "barcolana57", un testo da almeno 8 mila battute, almeno una foto originale in un capitolo, almeno un pin Gps inserito nel racconto.

Bisognerà poi nviare una mail di conferma con titolo del Kebook, nome e cognome, alias utilizzato su Kepown, e-mail e numero di telefono.

Ii racconti possono essere modificati fino al 31 marzo 2026, ore 23:59.

I testi saranno valutati da una giuria tecnica professionale, una giuria popolare (in base ai "mi piace" ricevuti su Kepown) e sarà inoltre assegnato il premio speciale al racconto più divertente.

Il concorso è stato presentato nei giorni scorsi alla conferenza stampa ufficiale degli eventi culturali di Barcolana 57.

Inoltre, Kepown sarà presente con un Infopoint dedicato nel Villaggio Barcolana, in Piazza Unità d'Italia, nei seguenti giorni e orari: sabato dalle 17 alle 21, domenica dalle 10 alle 21, lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 21, giovedì 9 ottobre dalle 10 alle 22, venerdì 10 e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 21, domenica 12 ottobre dalle 9 alle 20.

Con Racconta la tua Barcolana, la regata diventa anche racconto: un ponte tra sport e letteratura, tra vento e parole, capace di celebrare la forza delle storie che nascono guardando il mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Animali fantastici nei musei di Trieste

Nell'ambito del ciclo di incontri "Tolkien nei musei", organizzati in concomitanza con la mostra "Tolkien. Uomo, Professore, Autore" dai Civici Musei Storici, Artistici e Scientifici, all'auditorium del Salone degli Incanti con inizio alle 17.30 avrà luogo l'incontro dal titolo "Animali fantastici al Museo di Storia Naturale".

L'intervento, dedicato agli animali del Museo di Storia Naturale e curato dalla conservatrice del Museo Civico di Storia Naturale Deborah Arbulla, sarà ricco di sorprese. Basterà infatti guardare gli antichi reperti con altri occhi ed ecco l'incontro con i miti dell'Odissea, con le 12 fatiche di Ercole, i cuccioli di drago, gli hobbit delle foreste, i mostri degli abissi e tanto altro.

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. Per l'occasione la mostra sarà aperta fino alle 20 (chiusura biglietteria 19).

Alle 20
Lions Club Trieste San Giusto

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera presso l'Hotel Hilton alle ore 20.00 per la Conviviale aperta a familiari ed amici. Ospite e relatore della serata Carlo Baccigalupi, professore ordinario e coordinatore di dottorato presso il gruppo di Astrofisica e Cosmologia della Sissa di Trieste, che parlerà delle "Collaborazioni volontarie in zone soggette ad aggressioni belliche", in particolare negli Istituti in Ucraina, dove la presenza costante a fianco dei colleghi resilienti, consentirà una auspicabile ripresa.

Alle 21
"Eileen Gray e la casa sul mare"

Oggi alle 21 al cinema Ariston sarà la volta di E1027 – "Eileen Gray e la casa sul mare" di Beatrice Minger e Christoph Schaub (Svizzera, 2024), con Natalie Radmall-Quirke, Axel Moustache e Charles Morillon. Il film racconta la vicenda della visionaria designer irlandese Eileen Gray, che nel 1929 costruì sulla Costa Azzurra una casa modernista divenuta presto un capolavoro architettonico, E.1027. L'opera affascinò fino all'ossessione Le Corbusier, che arrivò a dipingerne le pareti contro la volontà dell'autrice. Ne nacque una vicenda che riflette il conflitto tra creatività femminile e appropriazione maschile, tra libertà espressiva e desiderio di controllo.

L'anteprima è realizzata in collaborazione con Trent Film.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Parte la rassegna "Noi e la storia"

Prenderà il via venerdì, alla casa dell cultura di Ronchi dei Legionari, la 15.ma edizione di "Noi e la storia. Sguardi e racconti da un passato in comune", la rassegna dell'Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Pertini. Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle 18 (in foto l'ultima edizione).

MUGGIA - DOMANI AL TEATRO VERDI

"Assaje e po' bon": Trieste e Napoli

Domani alle 16.30 al Teatro Verdi di Muggia, in occasione della Settimana del Cuore organizzata dall'associazione Cuore Amico Muggia Odv, in collaborazione con l'associazione La Macchina del Testo, sarà in scena lo spettacolo "Assaje e po' bon: viaggio musicale da Trieste a Napoli". E' scritto e diretto da Raffaele Sincovich che sarà anche in scena con Michela Cembran, con le musiche a cura di Corrado Gulin e la partecipazione del coro Voci Insieme Dedalo Aps. L'assistenza tecnica è di Edoardo Milani. La Settimana del Cuore è realizzata nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la Giornata Mondiale del Cuore del 29 settembre, istituita dalla World Heart Federation per sensibilizzare i cittadini di tutto il mondo e di ogni età sull'importanza della prevenzione cardiovascolare. Lo spettacolo teatrale "Assaje e po' bon" si snoderà attraverso storie, aneddoti e curiosità e tante canzoni, in un dialogo musicale tra Trieste e Napoli. Da Mikeze e Jakeze a Pulcinella ecco allora una riscoperta di brani triestini, alcuni anche meno conosciuti ai più, in un parallelismo con i grandi classici napoletani, da "Marinaresca" a "Funiculì Funiculà", passando per "El can de Trieste" e "O surdato 'nnamurato". Ingresso libero sino a esaurimento posti. E' consigliata la prenotazione. A.P.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

"Ci vediamo a Trieste" di Licio Bossi

Il libro "Ci vediamo a Trieste" di Licio Bossi (Edizioni Clandestine) sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). L'autore dialogherà con Rina Anna Rusconi, presidente dell'associazione culturale Altamarea. «Nella Grado Asburgica agli albori del '900, Andreina è costretta a sposarsi contro la sua volontà. Il suo cuore, però, batte per il triestino Giorgio: i due innamorati escogitano così una fuga via mare verso Trieste, dove vivranno anni felici e spensierati. Ma l'idillio durerà poco: nubi minacciose si prospettano all'orizzonte per le tensioni crescenti tra l'impero asburgico e il Regno d'Italia, che reclama l'annessione di Trieste e dell'Alto Adige sotto il Tricolore. Con l'attentato a Sarajevo, detonatore dello scoppio della guerra mondiale, in tutta la penisola viene proclamata la mobilitazione generale, mentre a Trieste la situazione si fa drammatica. Tra gli irredentisti arruolatisi nell'esercito italiano ci sono anche Angelo e Guido, amici fraterni di Giorgio: toccherà ad Andreina, da volontaria crocerossina, tentare di rimettere in contatto epistolare i tre amici, che si trovano sullo stesso fronte del Carso ma su trincee contrapposte» (dalla scheda dell'editore).

IL PROGRAMMA

Musica, arte e filosofia per il festival Teatri del suono

Al via il 17 ottobre la manifestazione che proseguirà fino alla fine del mese

Francesca Schillaci

Il suono abita lo spazio nel quale si propaga, si traveste di materia intangibile e rende le geometrie attorno luoghi di possibile incontro fisico e metafisico. In questa direzione prosegue la sesta edizione di "Teatri del suono" con "Il festival in città", un evento multidisciplinare che mette in dialogo la musica da camera, elettronica e di ricerca con l'architettura, le istallazioni, le performance e il pensiero filosofico. Una particolare attenzione è posta sul concetto di "Aperture", una nuova programmazione che proporne esperienze di ascolto ed eventi sinestetici, concepita come una sorta di mappa "risonante e pensante" che attraversa e unisce i confini, spesso impercettibili, tra spazio, tempo e culture. L'evento è stato presentato ieri all'interno della Libreria Antiquaria Umberto Saba in via San Nicolò 30b, dalla direttrice artistica e curatrice del festival Stefania Amisano, con il contributo della Regione, delle Fondazioni Casali, il sostegno della banca Zkb di Trieste e Gorizia, il Comune di Trieste, il Conservatorio Tartini, la Cappella Underground e

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 17.00
20.00 (in originale con s.t.)

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Aguirre furore di Dio V.O. 17.00 (sott.it.)
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O. 19.00 (sott.it.)
E. 1027 - Eileen Gray and the house by the sea V.O. 21.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it
Downton Abbey - Il Gran Finale 16.30-18.45
Alzheimer: Discesa libera 21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
L'attachement - La tenerezza 21.15
anteprima con video collegamento con Valeria Bruni Tedeschi.
La voce di Hind Rajab 16.20-18.00-19.40-21.15
Le città di pianura 16.00-17.45-19.30-21.15
Duse 16.30-18.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.00
21.30 (in originale con s.t.)
Queen Rock Montreal 20.00
The Life of Chuck 18.00-19.50
21.40 (in originale con s.t.)
Together 16.30-18.10-19.50-21.30
The Conjuring - Il rito finale 21.30
Il padre dell'anno 19.00
I Puffi - Il film 16.30
Troppo cattivi 2 16.40
La Casa delle Bambole di Gabby 16.40
Studio Ghibli: La tomba delle lucciole 18.20
Twin Peaks: Fuoco cammina con me 4K 16.30-18.30-21.00 (in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
La Casa delle Bambole di Gabby 16.00-17.00-18.30
Una battaglia dopo l'altra 16.00-17.40-18.35-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 21.15
Queen Rock Montreal - 4K V.O. 19.30
Esprimi un desiderio 16.20-19.05-21.45
Troppo cattivi 2 16.30
The Conjuring - Il rito finale VM 14 21.40
Bts 2019 World Tour 'Love Yourself V.O. 19.00
Ag4in 21.30
Together 16.15-22.00
La voce di Hind Rajab 20.00-22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00
La voce di Hind Rajab V.O. 17.45-20.30
La Casa delle Bambole di Gabby 17.15
Esprimi un desiderio 19.00
Duse 17.40
La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00
Ag4in 17.45
Fuoco cammina con me - 4K V.O. 20.45
Le città di pianura 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Sala riservata

"Una battaglia dopo l'altra"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

CANTANDO ADMONT
SI ESIBIRÀ NELLA BASILICA DI SAN SILVESTRO

Trieste Scienze Fiction.

Gli incontri si svolgono in tutto il mese di ottobre, accompagnati dal "Salon", lo spazio dedicato alla riflessione e all'approfondimento di tematiche musicali e artistiche. A curare i talk è il collettivo Cantierezero in collaborazione con il filosofo Giovanni Leghissa e l'architetto Alessio Bortot.

Si parte venerdì 17 ottobre alle 18.30 con l'inaugurazione del festival all'interno della Libreria Antiquaria Umberto Saba con un allestimento installativo dedicato al compositore Luciano Berio, realizzato dall'artista visiva Annalisa Metus, che attraverso la fusione di parole, suoni e installazione, darà vita al testo "A-ronne" di Edoardo Sanguinetti, traducendolo in diversi linguaggi artistici. L'allestimento è visitabile fino al 25 ottobre. Sabato 18 alle 20.30 sarà il momento del concerto di Cantando Admont nella Basilica di San Silvestro, includendo opere di Orlando Lasso, Younghi Pagh-Paan, Klaus Lang, Tomás Luis de Victoria, Roman Haubenstock-Ramati e una prima esecuzione italiana di Annette Schmucki, grazie al sostegno del Forum austriaco di cultura di Milano. Domenica 19 all'auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) ci sarà una giornata dedicata alla musica elettronica con il progetto "Archeologia del contemporaneo", con la collaborazione anche del conservatorio Tartini e della casa editrice e discografica Die Schachtel che da vent'anni si occupa di musica d'avanguardia. Durante la giornata, dalle 11 alle 13 ci sarà la presentazione dell'ultima uscita del catalogo di Die Schachtel "Satyricon '79": un inedito di Demetrio Stratos. Si prosegue giovedì 23 alle 20.30 alla Basilica di San Silvestro con il Trio di Parma. Inserito anche nella rassegna "Una luce sempre accesa", il festival fa tappa al Magazzino 26 in sala Luttazzi sabato 25 ottobre con il concerto di Ensemble for New Music Tallin alle 20:30 e il Trio Ask alle 22. Il festival si conclude domenica 26 alla galleria Planetario in via Filzi 4 dalle 17 con un progetto multimediale di suoni e arti visive. Tutti gli incontri sono gratuiti. Per prenotazione e ulteriori informazioni consultare il sito www.teatridelsuonofestival.eu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DA OGGI

Opere di Gaspardis Florio in mostra

Apre oggi e inaugura venerdì alle 18 alla presenza dell'artista la mostra personale di quadri di Francesca Gaspardis Florio dal titolo "Oltre", in collaborazione con Le Vie delle Foto, allestita al primo piano di Eppinger Caffè in via Dante 2/B a Trieste. La mostra sarà visitabile fino al 31 ottobre 2025. Ingresso libero. La mostra racconta l'incanto del mondo fluttuante, dimora degli abitanti dei fondali marini, sospesa tra realtà immaginaria e fantastico. Si narrano coreografie subacquee e fantasie spaziali in cui non esiste il peso del razionale: le forme si esprimono con leggerezza e colore. Tinte sempre dosate per attuare equilibrati contrasti e magie visive, sfumandosi negli acquerelli o saturandosi nella pittura a olio. Francesca Gaspardis Florio è una giovane pittrice triestina appassionata di arti visive. Ha seguito negli anni percorsi di approfondimento delle tecniche di pittura a olio, acquerello e altro ancora. A curare la mostra è Linda Simeone, imprenditrice triestina ideatrice de Le Vie delle Foto, manifestazione nata nel 2011 che da oltre tredici anni trasforma il centro di Trieste, con i suoi esercizi pubblici e locali storici, in un'enorme mostra fotografica.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Alberini presenta "Paris! Paris!"

Oggi alle 18 alla libreria Lovat Umberto Alberini presenta "Paris, Paris!" (Forum Editrice), parlandone con il giornalista Pietro Spirito. Dalla collina di Montmartre ai boulevard di Montparnasse, un 'invito al viaggio' – direbbe Baudelaire – nella Parigi di Monet, Picasso, Hemingway, Lenin, Matisse, Joyce, Scott Fitzgerald, Modigliani, Camus, Apollinaire e Sartre, l'elenco è praticamente infinito. Nella città più turistica al mondo, con uno sguardo da appassionato d'arte e cultura, l'autore traccia un itinerario capace di esplorare due coinvolgenti prospettive: la trasformazione della Parigi ancora medievale in una moderna città europea, alla fine dell'Ottocento, grazie a Napoleone III e ad Haussmann, e la ripresa, cento anni dopo, con il 'monarca' Mitterrand, di un programma urbanistico che vuole Parigi laboratorio del brutalismo e capitale mondiale della cultura, sede dei musei più visitati del pianeta. E poi, l'arte, le avanguardie, la letteratura che qui trovano, negli ultimi due secoli, uno spazio di libertà, figlio dell'Illuminismo, capace di attirare da tutto il mondo chi voleva resistere a censure e guerre. Un percorso lungo il quale non ci si perde mai, grazie alle mappe della città che indicano 75 punti di interesse culturale e alle immagini appositamente realizzate.

L'INIZIATIVA

Its Arcademy avvia il corso di sartoria con Rossetti e Verdi

Una delle sale di Its Arcademy

È partito a ITS Arcademy, il museo della moda di via Cassa di Risparmio, "Bottega Artigiana – Sartoria e Lavorazioni Accessorie", il corso organizzato con LuceLabCinecittà e dedicato ai mestieri del costume per cinema, teatro e spettacolo. Sono 16 le allieve e gli allievi selezionati tra circa 140 candidature da tutta Italia che seguiranno un percorso di 260 ore tra lezioni, laboratori e masterclass fino a dicembre.

La giornata inaugurale si è aperta con il benvenuto di Barbara Franchin, presidente di Fondazione ITS, e della FVG Film Commission - Promoturismo FVG. A seguire, una visita agli spazi del museo, che custodisce opere di designer internazionali, molti dei quali hanno trovato nella realizzazione di costumi teatrali e cinematografici uno sbocco naturale del loro percorso creativo.

Il corso gratuito, finanziato da Cinecittà nell'ambito del Pnrr, si svolge in collaborazione con Regione, Film Commission, i teatri Rossetti e Verdi. Le attività porteranno gli studenti dietro le quinte delle produzioni cittadine, dal Rocky Horror Show al Rossetti fino agli archivi e alle sartorie del Teatro Verdi. Il programma spazia dalla modellistica alla confezione, dalla modisteria al restauro e alla sostenibilità dei materiali, con il contributo di professionisti italiani e internazionali. Sono in calendario, tra le altre, una masterclass con Stefano Nicolao, fondatore della storica realtà veneziana della sartoria teatrale, e un approfondimento sul film La Variante di Lüneburg di Gabriele Salvatores, guidato dalla sua costumista Patrizia Chericoni. A novembre arriveranno inoltre a Trieste, grazie a ITS Arcademy, anche due nomi di punta del costume internazionale, entrambi ex finalisti di ITS Contest: Justin Smith, designer dei copricapi di Star Wars e Maleficent, e Thomasine Barnekow, che ha realizzato guanti per l'Opéra de Paris, Beyoncé ed Emily in Paris. Ma anche Isabel Vollrath, designer basata a Berlino che collabora con il Maxim Gorki Theater. Un ritorno nella città che li ha visti muovere i primi passi.

I partecipanti hanno un'età compresa tra i 22 e i 43 anni: provengono da Trieste e dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni italiane, dal Piemonte al Lazio. Una classe volutamente eterogenea, che unisce neodiplomati (come quelli del liceo artistico Nordio di Trieste e dell I.S.I.S. D'Aronco di Gemona) a persone con già qualche esperienza nel costume design, mescolando passione e competenze per stimolare la crescita reciproca. Il percorso si chiuderà il 5 dicembre con la cerimonia di consegna dei diplomi. —

GORIZIA - DOMANI

Ripartono i laboratori turistici della Kulturhaus Görz

Ritornano i laboratori turistico-culturali promossi dall'Associazione culturale multilinguistica Kulturhaus Görz: a ottobre due nuove iniziative dedicate alla scoperta del territorio e delle sue ricchezze storiche e spirituali. Giovedì 2 e lunedì 6 ottobre, con partenza alle 15 da Piazza Vittoria, nei pressi della fontana di Niccolò Pacassi, prenderanno vita due visite guidate sul tema "Alla scoperta delle chiese e delle religioni di Gorizia", condotte dalla guida turistica autorizzata del FVG Paola d'Amore.

Il percorso, della durata di circa due ore, si snoderà tra i luoghi simbolo della città: la maestosa Chiesa di Sant'Ignazio, il Duomo e i segni lasciati dalle diverse comunità religiose che hanno abitato Gorizia nei secoli. Dalla prima presenza della comunità ebraica in via Cocevia, fino alle tracce del protestantesimo in piazza Cavour, i partecipanti saranno accompagnati in un viaggio di conoscenza e riflessione sulla straordinaria pluralità linguistica, culturale e religiosa che caratterizza la città. Queste attività si rivolgono in particolare ai cittadini più anziani, in collaborazione con il Centro diurno Polivalente del Comune di Gorizia, con l'intento di coniugare socialità, approfondimento storico e valorizzazione del patrimonio locale.

Piazza Vittoria a Gorizia

L'iniziativa rientra nel più ampio progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e culture". «Gorizia è una città che da sempre vive dell'incontro tra popoli e religioni – sottolinea il presidente del Kulturhaus, Jens Kolata –. Con queste visite vogliamo offrire non solo un'occasione di conoscenza, ma anche di dialogo intergenerazionale, perché le memorie del passato diventino stimolo per guardare al futuro con spirito di apertura e condivisione».

Sempre nell'ambito del progetto Mille anni di Storia, riparte adesso l'Accademia delle lingue di Kulturhaus Görz rivolta a tutta la cittadinanza. Saranno attivi i corsi di lingua tedesca, slovena, italiana per stranieri, inglese, spagnolo, giapponese, russo, croato, turco in versione online e di lingua friulana a tutti i livelli: un'immersione nelle lingue più praticate sul territorio e nel mondo. I corsi saranno presentati pubblicamente domani alle 18.30 nella sede di via Ascoli 1 e sabato, 11 ottobre alle 11 nella nuova sede di via Rastello 38.

Per informazioni e prenotazioni: kulturhausgo@gmail.com —

SPORT

CORSA DEI CASTELLI
Family Run
19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QRCODE E ISCRIVITI ORA!

Calcio - Serie C

Aspettando Faggioli

Alla Triestina manca all'appello il gol del bomber ex Cerignola Marino: «Si sta applicando tanto, si sbloccherà presto»

Il tecnico Giuseppe Marino

Antonello Rodio / TRIESTE

Non è un mistero che questa Triestina abbia nel settore offensivo le maggiori carenze a livello di organico, divenute addirittura emergenza considerato l'infortunio di Vertainen. Ma in qualche modo la squadra di Marino sta sopperendo con coraggio e abnegazione alla mancanza di attaccanti.

Grazie anche al boost dei tre gol messi a segno col Renate (e il paradosso è che la grandinata di reti è arrivata proprio in assenza del bomber finlandese, finora autore di 3 gol), l'Unione è a quota 9 reti segnate in sette partite: solo sette squadre hanno fatto meglio della Triestina.

La squadra alabardata è arrivata a questo traguardo perché è riuscita ad andare in rete con diversi uomini, tanto che 5 delle 9 reti sono arrivate da giocatori che non sono attaccanti. C'è infatti un ottimo apporto delle mezzali, frutto evidentemente di buoni inserimenti offensivi (2 gol Gunduz e 1 Ionita), c'è stato l'apporto del trequartista (una rete D'Urso), e non è mancato l'aiuto realizzativo dei difensori (Moretti).

Ma va detto che anche le punte finora hanno fatto il loro dovere: Vertainen è già a quota 3, il giovanissimo croato Kljajic è già andato in gol dopo un centinaio di minuti giocati.

L'attaccante Alessandro Faggioli FOTO LASORTE

A mancare all'appello per il momento è solamente Alessandro Faggioli. Per carità, l'attaccante ex Cerignola ha giocato appena 266 minuti, è arrivato non certo al top della condizione, ma nonostante dimostri grande generosità e si dia un gran da fare, sotto la porta non è apparso un killer nonostante le occasioni le abbia avute. Ma a fine partita domenica scorsa mister Marino ha avuto parole di stima per lui e si è detto sicuro che le cose andranno ancora meglio quando Faggioli si sbloccherà: «L'attaccante vive per il gol, lo sappiamo, – ha spiegato il tecnico alabardato – possiamo raccontarci tutte le storie sulla generosità e sul giocare per la squadra, lui vive per il gol e si vede. È un attaccante che non si risparmia e che a volte cerca di venire incontro per aiutare, mentre io gli chiedo di andare maggiormente all'attacco della profondità. Però lui è un ragazzo che dà sempre tutto negli allenamenti così come in partita. A fine gara gli ho detto di non preoccuparsi perché il gol lo merita e quando ci sono le prestazioni, quando ci si applica così come fa lui, quando arriverà il gol sarà ancora più bello».

Fra l'altro Marino ha rivelato anche un retroscena del finale della partita con il Renate: «Mi è dispiaciuto perché Ionita che è il nostro rigorista gli ha concesso il tiro dal dischetto per farlo sbloccare quando l'arbitro aveva concesso il penalty, perché l'unica cura per gli attaccanti è il gol. Ma la decisione poi è stata purtroppo cambiata dopo la revisione».

Ma visto che sarebbe stato un gol inutile ai fini del risultato, meglio che Faggioli si sia risparmiato la rete per momenti decisivi, come ha saputo fare il giovane Kljajic.

Del resto in attesa del rientro di Vertainen, tocca a loro due sostenere l'attacco alabardato, che per fortuna il resto della squadra non sta lasciando solo. —

IL BORSINO DEL GIRONE

La Triestina recupera punti su Lumezzane e Ospitaletto Continua la crisi del Citta

TRIESTE

Nella settima giornata del girone A che segna il primo tentativo di fuga del Vicenza, per la prima volta rimasto solo in vetta, si registrano anche parecchi risultati positivi (e uno solo negativo) per la causa alabardata. Ma partiamo dal vertice dove il Vicenza, superando lunedì sera la Pro Vercelli di Santoni, può ora guardare tutti dall'alto in basso. Non ha retto infatti il ritmo dei biancorossi veneti il Lecco, fermato in casa sullo 0-0 dalla Giana Erminio. Ma continua a balbettare anche l'Union Brescia, che non va oltre il pari in casa della Virtus Verona: adesso la squadra di Aimo Diana è stata raggiunta al terzo posto dalle lanciatissime Inter U23 e Alcione (guarda caso le uniche due squadre che finora hanno battuto la Triestina), che hanno entrambe vinto in trasferta superando rispettivamente Lumezzane e Ospitaletto. Proprio le sconfitte di queste due ultime squadre sono fra i risultati positivi per la Triestina, la quale spera che più squadre possibili restino basse nel punteggio. Sotto questo aspetto, decisamente prezioso anche il pari in bianco tra un Cittadella sempre più in crisi e la Pro Patria, che con 3 soli punti sarebbe il fanalino di coda senza la penalizzazione della Triestina. Su entrambe la squadra di Marino ha guadagnato due punti, ma ne ha presi addirittura tre al Novara, battuto in casa dell'Albinoleffe: i piemontesi, che domenica ospiteranno l'Unione, sono al penultimo posto a quota 5 proprio con Cittadella e Ospitaletto.

Il capitano Artur Ionita

Unico esito negativo della giornata per la Triestina il successo esterno delle Dolomiti Bellunesi in casa della Pergolettese, che allontana per il momento la neopromossa dalla zona calda.

A dirigere domenica Novara-Triestina (inizio ore 12.30) sarà l'arbitro Gerardo Simone Caruso di Viterbo, che sarà coadiuvato dagli assistenti Galigani di Sondrio e Pelosi di Ercolano. Quarto ufficiale Castellano di Nichelino, mentre l'operatore FVS sarà Martone di Monza. Un solo precedente per il fischietto laziale con la Triestina, risalente al 16 marzo di quest'anno, quando l'Unione superò al Rocco la Pro Patria per 1-0.

GIUDICE. Nel Novara mancherà il centrocampista Riccardo Arboscello, che è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. Nessun provvedimento nei confronti di giocatori alabardati, ma va ricordato che il vice di Marino, Ciofani, dovrà scontare la seconda giornata di stop.

A.R.

PRIMAVERA

I baby alabardati ko con l'Alcione I milanesi s'impongono per 4-3

Guido Roberti / TRIESTE

Rimpianto elevato per i punti lasciati per strada in Lombardia nella seconda giornata del campionato Primavera-3 ma la razionalità suggerisce di estendere il discorso ed andare oltre al rammarico.

Due mesi fa nemmeno si sapeva se ci sarebbe stata una Triestina in campo, prima squadra e Primavera, e nessuno potrà cancellare le colpe gravissime della gestione Rosenzweig con la distruzione del settore giovanile e femminile. Alla luce di tutto ciò sapere che oggi in campo c'è una Primavera competitiva assume molta rilevanza.

Costruita in fretta e furia, con pochissime settimane di preparazione e catapultata in un campionato di livello discreto. La Primavera di Strukelj e Benecchi ha già fatto vedere un buon calcio e questo non sorprende.

L'anno scorso l'U17 allenata dal parmense aveva ottenuto ottimi risultati sempre accompagnati dal bel gioco. La sconfitta sul campo dell'Alcione con quel pirotecnico 4-3 fa male per i modi in cui è arrivata, dopo un predominio territoriale e statistico sul piano del possesso palla e delle conclusioni. Inoltre le immagini alla moviola dimostrano che subito dopo il 2-3

Alcione e Triestina a centrocampo prima del fischio d'inizio

di Gojanovic, al 90', un intervento meritevole del calcio di rigore ha tolto alla Triestina l'occasione di chiudere i giochi. Sui due ribaltamenti seguenti l'aggancio ed il sorpasso dei milanesi. Da archiviare l'episodio ma basi ottime su cui costruire.

L'impegno di sabato sarà complesso con la Carrarese, stabilmente nei quartieri alti del campionato nelle ultima stagioni. Va detto inoltre che sarà di volta in volta da valutare la disponibilità dell'attaccante nigeriano Okolo, almeno fin tanto che Vertainen non si sarà ripreso per il suo apporto in prima squadra. Al netto di tutto, oggi c'è una Primavera in campo competitiva. Viste le premesse estive, è una grande notizia.

Marcatori: 2' e 9' Minenna, 30' Zini; 46' Calia, 86' Gojanovic, 92'Zini, 94'Lione.

Triestina: Korreshi, D'Aniello, Gojanovic, Davanzo, Gningue, Faraci, Bagnoli, Ellertsson (87'Bababodi), Minenna (78'Velner), Kamga, De Luca (67'Salvato). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Organico completo

L'analisi di coach Brienza (San Bernardo Cantù) su Trieste
«Una squadra forte che farà meglio della scorsa stagione»

Jahmi'us Ramsey FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Trieste? È davvero forte e in grado di esprimere grande qualità. Ha le carte in regola per confermare e addirittura migliorare gli ottimi risultati della passata stagione».

Nicola Brienza, coach dell'Acqua San Bernardo Cantù, racconta le sue sensazioni sulla formazione triestina dopo l'amichevole disputata domenica scorsa a Casnate. L'ultimo test del precampionato per due squadre che si apprestano a iniziare il campionato rispettivamente sabato 4 ottobre in casa contro Trapani e domenica 5 ottobre in trasferta sul campo della Dolomiti Energia Trento.

«Ho visto una squadra che ha davvero tutto per fare bene – sottolinea il tecnico brianzolo – dietro un organico che non ha punti deboli c'è una società ben presente che non nasconde la sua grande ambizione e la voglia di essere protagonista in questa stagione che sta per cominciare».

Il tecnico Nicola Brienza

Una Trieste che, contro Cantù, ha impressionato nonostante l'assenza di Toscano-Anderson e Sissoko e la presenza a mezzo servizio di Ramsey, fermatosi all'inizio del terzo quarto per un leggero problema fisico, e di un Moretti che sul parquet di Casnate ha giocati i primi minuti della sua stagione.

«Una squadra che parte con riferimenti tecnici ben precisi grazie alle tante conferme della passata stagione – continua Brienza –. Trieste ha il grande vantaggio di un vissuto comune che nei momenti di difficoltà può essere, soprattutto all'inizio dell'anno, un plus assoluto. Siamo in una fase in cui le squadre stanno cominciando a conoscersi sul parquet e a creare la chimica all'interno dei gruppi. Una squadra come Trieste che ha mantenuto pressoché invariata la struttura della passata stagione, da questo punto di vista, parte decisamente avvantaggiata. In un contesto di grande solidità – sottolinea il coach della San Bernardo – ha inserito giocatori di spessore come possono essere Toscano-Anderson e Ramsey che sono sicuramente un valore aggiunto importante».

Contro la solidità di Trieste, la neopromossa Cantù ha saputo fare comunque un'ottima figura confermandosi formazione di livello e pronta a dare battaglia.

«Il nostro obiettivo, non ci nascondiamo, è quello di mettere due formazioni alle nostre spalle al termine di questo campionato. Personalmente sono contento della rosa che abbiamo costruito e della pre season che abbiamo disputato – racconta – ma c'è da dire che mai come quest'anno la serie A è competitiva e raggiungere gli obiettivi sarà decisamente complicato. Siamo reduci da due week end particolarmente impegnativi, la scorsa settimana contro Virtus Bologna e Venezia e questa contro Sassari e Trieste. Giocare due partite in due giorni non è facile e nel secondo tempo, da un punto di vista fisico, siamo inevitabilmente calati. Ma ho apprezzato la reazione dei ragazzi contro un'avversaria molto forte che, mi ripeto, sarà tra le protagoniste del campionato».

Tra i protagonisti attesi nella nuova San Bernardo c'è sicuramente Giordano Bortolani, talento del basket italiano che dopo due anni difficili con la maglia dell'Armani Milano ha scommesso sul progetto canturino per rilanciarsi.

«Con Bortolani dovremo avere un po' di pazienza – conclude Brienza – perché viene da un paio di stagioni nelle quali, vista la quantità di impegni che costringeva Milano a gestire ritmi frenetici, ha fatto fatica anche solo ad allenarsi. Deve riabituarsi alla quotidianità in palestra, tornare a lavorare e ritrovare quelle certezze che negli ultimi anni gli sono mancate. Ma è un ragazzo di grande talento e sono sicuro che in una stagione nella quale non mancheranno i momenti difficili, ci darà una grande mano a raggiungere i nostri obiettivi». —

L'INIZIATIVA. Serata riuscita in Città Vecchia con l'aggiudicazione di diversi cimeli sportivi

La Curva Nord anima dell'asta per "Io tifo Sveva"

Una fase dell'asta per "Io tifo Sveva" bandita da Rado Šušteršič

TRIESTE

A sei anni dalla prematura scomparsa di Sveva Piattelli, la piccola cestista triestina che ha unito il mondo del basket italiano, l'associazione "Io tifo Sveva" ha organizzato un Ciketo solidale con un asta la cui raccolta fondi, quasi tremila euro la cifra raggiunta, andrà ad alimentare le iniziative benefiche.

«Vogliamo che il ricordo di Sveva si trasformi sempre in un momento di gioia – le parole di Marta Bassi – per questo ogni anno cerchiamo di organizzare qualcosa di bello. Raccogliere fondi per la nostra associazione significa poter regalare un sorriso ai bambini che sono in difficoltà, per me e per Paolo questo è il modo migliore di onorare il ricordo della nostra piccola».

E festa è stata, al Ciketo di via San Sebastiano, con la presenza della Curva Nord che ha movimentato una serata certamente riuscita.

Grazie alla presenza di Rado Sustersic, banditore d'asta d'eccezione, e ai giocatori che in forma strettamente privata hanno voluto partecipare a una serata nella quale sono stati tanti i momenti divertenti.

In particolar modo si è fatta apprezzare la presenza di Matteo Da Ros, che ha voluto essere vicino a Marta e Paolo e ha messo a disposizione dell'Associazione un paio di pantaloncini della vecchia Alma e uno dell'Apu Udine.

Acquistate dai ragazzi della Curva, a testimonianza del fatto che di fronte alla beneficenza e alla possibilità di fare del bene ai bambini è davvero necessario, e intelligente, mettere da parte bandiere e rivalità. —

L.G.

SERIE C MASCHILE

Debutto amaro di Bor e Basketrieste Vincono Fagagna e Ponte Piave

Guido Roberti / TRIESTE

Fattore campo rispettato, sconfitte entrambe le triestine nel giorno del debutto in serie C.

Bor e Basketrieste si sono arrese rispettivamente alla Collinare Fagagna e alle Cantine Paladin di Ponte Piave.

Più marcata la sconfitta del Bor, benché con un distacco maturato nell'ultimo quarto (91-72), di misura la resa dei giovani biancorossi in Veneto (75-72). Per il Bor si trattava di una sfida tra formazioni neopromosse. Fagagna ha fatto valere l'esperienza e soprattutto la panchina lunga. Pesanti nella squadra di Consolari le assenze dei due centri Maurel e Medizza. Primo quarto punto a punto chiuso con Fagagna avanti 19-17, primo stacco all'intervallo lungo chiuso sul 46-38 per i padroni di casa. Ancora partita al 30' con il Bor Radenska a -7 (65-58), finale a senso unico con il referto rosa ai friulani. Quattro in doppia cifra nel Bor.

Bor: Brancati 13, Gallocchio 3, Možina 4, Comar 7, Fort 12, Zettin 4, Giustolisi, Lo Duca 13, Finatti 16, Fi. Savoia ne, Fr. Savoia ne. All. Consolari.

Di grandissimo spessore la prova dei giovanissimi del Basketrieste, battuti di niente sul campo di una squadra che l'anno scorso ha conteso al Carrè Vicenza, perdendo, la promozione in serie B Interregionale. Contro una squadra di grandissima esperienza, i biancorossi hanno venduto cara la pelle, avanti nel punteggio fino a fine terzo quarto (54-56). Nell'ultimo quarto il sorpasso dei padroni di casa, favoriti dall'infortunio a Scutiero. Segnali molto incoraggianti per i triestini.

Il raduno del Bor Radenska allenato da Alberto Consolari

Basketrieste: Tobou 21, Scutiero 9, Adduca 4, Colussi 4, Facchin 7, Cossutta, Morgut, Traversin 12, Desobgo, Crechici 8, Mueller 4, Bregant 2. All. Bazzarini.

Fuori casa entrambe le squadre anche nel secondo turno. Venerdì sera al Carnera torna il derby, con il Basketrieste sul campo dell'Apu Udine B, l'indomani il Bor farà visita all'Agenzia Lampo Caorle.

Gli altri risultati della 1ª giornata: Apu Udine B-Vallenoncello 51-91, Intermek Cordenons-Humus Sacile 64-54, Corno-Caorle 68-79, Vis Spilimbergo-Fly Solartech San Daniele 84-79, San Donà-Faber B Cividale 78-76. —

PALLAMANO

Hrovatin e Dapiran convocati al raduno dell'Italia

Gli Azzurri di Bob Henning a Chieti. Giacomo: «La mia prima volta, che emozione». Gianluca: «Un enorme piacere»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Gianluca Dapiran e Giacomo Hrovatin, rispettivamente ala sinistra del Cassano Magnago e centrale di Capodistria, convocati dal direttore tecnico della nazionale Bob Henning nel raduno in programma nella "casa della pallamano" di Chieti fino al 3 ottobre.

Venti gli atleti convocati per uno stage che si svolgerà in concomitanza con quello dell'Italia U18 che sta ultimando la preparazione in vista dei campionati europei di categoria in programma, dal 31 ottobre al 2 novembre, in Turchia. Per i due giocatori nati e cresciuti nella Pallamano Trieste, una presa di contatto con il gruppo azzurro e con il nuovo allenatore.

«Essere in nazionale fa sempre piacere – racconta Dapiran – per me, dopo la recente esperienza ai Mondiali, tornare a indossare la maglia dell'Italia è un motivo di emozione che mi da, tra l'altro, l'occasione di conoscere il direttore tecnico Henning e lo staff».

Felice di questa chance azzurra anche Giacomo Jack Hrovatin che, dopo l'esperienza vissuta in Germania in questa stagione è uno dei giocatori di riferimento a Capodistria.

«Per me, dopo le convocazioni con le giovanili, è la prima volta nella nazionale maggiore. Sono contento, qui a Chieti ho trovato un ottimo gruppo e ho davvero buone sensazioni».

L'elenco dei convocati.

Portieri: Salah Riahi (Teamnetwork Albatro Siracusa), Francesco Scarcelli (Conversano), Samuele Bortolot (Sparer Appiano).

Ali: Gianluca Dapiran (Cassano Magnago), Tommaso De Angelis (Metelli Cologne), Paul Wierer (Pressano), Riccardo Di Giulio (Loacker Bolzano).

Terzini e centrali: Filippo Angiolini (Teamnetwork Albatro Siracusa), Alessio Moretti (Cassano Magnago), Giacomo Savini (Cassano Magnago), Giacomo Hrovatin (Capodistria), Nicola Fadanelli (Pressano), Alberto Lollo (Sparer Appiano), Juan Pablo Cuello (Publiesse Chiaravalle), Marco Zanon (Loacker Bolzano), Jan Nikas Oberrauch (Sparer Appiano), Cristian Guggino (Teamnetwork Albatro Siracusa).

Pivot: Matheus Zanutto (Sparer Appiano), Oliver Martini (Pressano), Usman Kabeer (Cassano Magnago).

In occasione dello stage, la Figh ha predisposto un programma di allenamenti aperti alla presenza di tecnici provenienti da ogni parte d'Italia, iniziativa finalizzata a favorire coinvolgimento e confronto, consentendo agli allenatori italiani di assistere dagli spalti del Centro Tecnico Federale alle sedute di preparazione della Nazionale. —

I triestini Giacomo Hrovatin e Gianluca Dapiran

VELA

Boschin regina iridata dei Master Ilca 6 a Gaeta

Strepitoso exploit dell'atleta della Sn Pietas Julia di Sistiana «Dedico questo titolo alla mia famiglia e alla mia società»

Roberta Mantini / TRIESTE

Elisa Boschin è oro Mondiale Ilca 6. Sette giorni in acqua, senza pause, con vento ballerino e un campo di regata che non concedeva certezze.

È stata questa la cornice del Campionato Mondiale Master Ilca 6 a Gaeta, che ha incoronato Elisa Boschin, portacolori della Società Nautica Pietas Julia, campionessa del mondo femminile. Un traguardo che suggella una stagione incredibile, iniziata con il terzo posto assoluto al Campionato Italiano Master e il primo nella categoria Master, risultati che le avevano permesso di staccare il pass per l'appuntamento iridato.

Boschin, 46 anni, un lungo palmares di successi e la fama di velista "molto tosta", come la definiscono avversari e avversarie in acqua, racconta con entusiasmo e lucidità le fatiche di una settimana che ha messo a dura prova tutti: «Avremmo dovuto avere un giorno di pausa, ma la pioggia lo ha cancellato, così siamo scesi in acqua sette giorni su sette. Il vento era leggero, instabile, mai uguale: entrava da sinistra e da destra con pressioni diverse, il promontorio di Gaeta lo spezzava in due. Non era mai semplice capire dove andare, bastava un attimo di indecisione e rimanevi indietro. Ogni regata era una storia a sé, un enigma da risolvere».

Elisa è partita con il piede giusto, con un primo assoluto nella regata inaugurale che le ha dato subito fiducia. Poi giornate altalenanti, con errori che fanno parte di un campionato lungo: «In un paio di prove ho commesso sbagli che mi sono costati cari, una penalità e qualche piazzamento perso. Ma sono riuscita a rimanere concentrata, anche quando il campo sembrava impossibile da interpretare».

Il sorriso vincente di Elisa Boschin

Alla fine il bilancio è stato straordinario: oro mondiale nella categoria Master femminile e un prestigioso quarto posto assoluto nella classifica generale. Dietro al successo c'è tanta determinazione, ma anche la forza di un percorso condiviso: «Questo titolo lo volevo, lo desideravo davvero. Non sapevo quanto valessero le avversarie, alcune le avevo già incontrate in passato e sapevo che sarebbero state temibili. Ma mi sono allenata tanto e questa volta sono riuscita a impormi».

Il momento più intenso resta quello della premiazione: «Quando ho indossato la bandiera sulle spalle e ho sentito l'inno suonare per me, ero semplicemente felice. È stato il coronamento di un sogno».

Il titolo, spiega, «lo dedico a me e alla mia famiglia», e un grazie speciale va a chi l'ha sostenuta lungo il cammino: «Mio marito, i miei figli, la Societa Nautica Pietas Julia che mi supporta sempre, e il coach Elia Stocco». —

ATLETICA

Meeting Città di Trieste Bellinazzi e Mitja Zubin dominano i 500 metri Rossi e Rizzi ok nei 100

TRIESTE

Al Campo Draghicchio di Cologna si è svolto il 14° Meeting Città di Trieste organizzato dall'Asd Trieste Atletica Aps.

In una giornata, contraddistinta da un meteo estremamente favorevole per le gare su pista e in pedana, si sono messi in luce atleti già visti sui podi tricolori o con la maglia della nazionale ma anche giovani in rampa di lancio.

Nel ricco programma di competizioni si sono prese la copertina le sfide sulla distanza spuria dei 500 m: in campo femminile c'è stata la convincente affermazione di Giorgia Bellinazzi, classe 2000 del Centro Sportivo dell'Esercito che ha fatto corsa a sé conquistando il successo con un interessante crono di 1:15.08: prima di Alice Masi (Trieste Atletica, 1:21.26) che ha avuto la meglio, nella lotta per il podio, su Sofia Leban (Evinrude, 1:22.01) e Irene Ferfoglia (Atletica Julia, 1:22.68).

Giorgia Bellinazzi FOTO FIDAL FVG

Tra gli uomini invece il duello per centrare il bersaglio grosso è durato sino agli ultimi 20 metri quando lo sloveno dell'Ad Piran Mitja Zubin ha definitivamente stroncato la resistenza del velocista della Trieste Atletica Leo Oumar Domenis (al traguardo secondo in 1:04.26) vincendo con la prestazione cronometrica di 1:03.22.

Sui 100 m ci sono state le affermazioni di Filippo Rizzi (Atletica Malignani Libertas Udine, 10.93), che ha anticipato Angelo Zhu (Trieste Atletica, 11.05), e di Teresa Rossi (Trieste Atletica, 12.72) che ha preceduto Sofia Leban (Evinrude, 12.96).

Restando in campo maschile sui 5000 m non c'è stata storia con l'assolo di Francesco Micolaucich (Trieste Atletica, 15:08.01) mentre nel salto in alto si è tolto la soddisfazione del successo Luca Giudici (Atletica Monfalcone, 1.92 m).

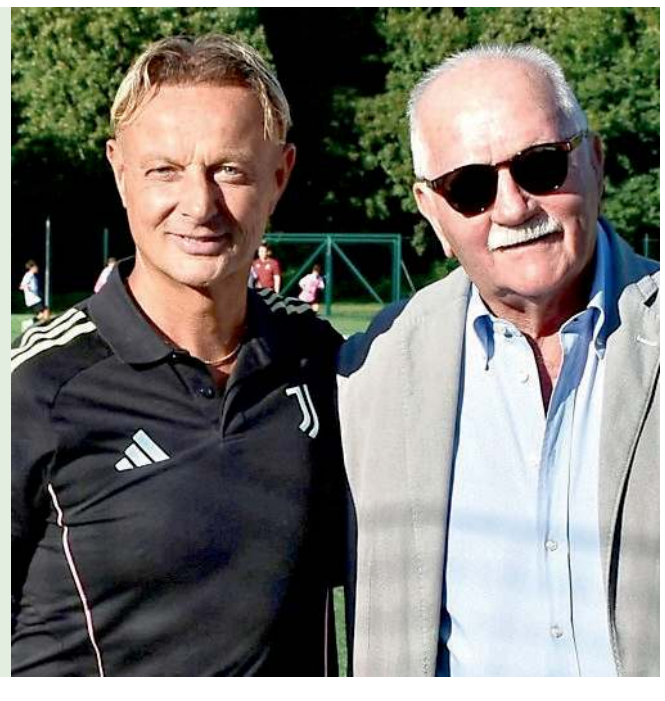
Infine nel salto in alto donne si è potuta ammirare la più volte campionessa italiana di categoria, e già azzurrina, Eleonora Viti (Polisportiva Triveneto Trieste) a cui è bastata la misura di 1.70 m per vincere, mentre nel getto del peso è stata la junior Elettra Bernardis (Atletica Malignani Libertas Udine) a conquistare la vittoria con la misura di 14.00 m. —

E.D.

CALCIO GIOVANILE

Juventus e San Luigi assieme in via Felluga

Primo step della rinnovata collaborazione tra San Luigi Calcio e Juventus. Sul sintetico di via Felluga i ragazzi della Scuola Calcio biancoverde hanno svolto il primo allenamento con il responsabile Roberto Benesperi (nella foto assieme al presidente sanluigino Ezio Peruzzo) affiancato dai tecnici triestini. —



Volley, l'Italia Campione del mondo

Fabietto Mondiale

Il libero padovano ancora il migliore del mondo nel suo ruolo «Ma è più grande quello che abbiamo fatto come squadra»

Fabio Balaso sul podio

L'INTERVISTA

DIEGO ZILIO

Da Trebaseleghe al tetto del pianeta. Di nuovo. Fabio Balaso, «Fabietto» per gli amici, è rientrato in Italia lunedì notte dall'avventura iridata nelle Filippine portando con sé la medaglia d'oro di campione del mondo e il premio individuale di miglior libero del torneo, come nel 2022 in Polonia.

Che effetto le fa essere riconosciuto come il libero più forte di tutti?

«Il premio individuale è un riconoscimento in più e mi gratifica, ma è più grande quello che abbiamo fatto come squadra».

Nel post partita si sono viste tante lacrime, anche da compagni che di solito non si lasciano andare come Giannelli. Cosa c'era dietro?

«Il pensiero di tutti è andato a Daniele (Lavia, che si è infortunato poco prima del via, ndr), ma lui c'è sempre stato: ci ha seguito e sostenuto e questo Mondiale va dedicato soprattutto a lui. Ma dietro alla commozione generale c'era anche la gioia dopo un percorso difficile: abbiamo rischiato di uscire già con l'Ucraina, dopo la sconfitta col Belgio. Lì è scattato qualcosa a livello mentale, che ci ha permesso di compiere un cammino incredibile».

Balaso e Giannelli a confronto durante la finale FOTO VOLLEYBALLWORLD

Si narra di festeggiamenti scatenati post finale, con Porro dj e una tirata fino all'alba…

«Il mattino dopo avevamo l'aereo già alle 7.45 da Manila, per cui abbiamo preferito non dormire. Siamo tornati in un ristorante italiano dove eravamo stati nei giorni precedenti, e poi siamo andati a farci un giro a Makati. Ho parecchio sonno da recuperare, perché ho ancora addosso il fuso delle Filippine. Per fortuna avrò una settimana di stacco prima di ricominciare gli allenamenti a Civitanova e ne approfitterò per un giro a Padova e a Trebaseleghe».

Il primo pensiero è andato alla famiglia.

«Sì, a mia mamma Adriana, che non c'è più e che mi ha sempre sostenuto. Papà Leonardo era felicissimo, così come i miei fratelli, gli amici, i familiari. E ovviamente lo è Sara, mia moglie, che mi ha aspettato a casa».

Avrà ricevuto valanghe di messaggi.

«Davvero tanti. Tra gli altri quelli di Luciano Sturam, il mio primo allenatore alla Silvolley, e Stefano Santuz, diesse a Padova. A loro mi legano ricordi bellissimi, mi fa piacere ritrovarli in momenti così».

Da giovane diceva di ispirarsi a Grebennikov. Oggi si sente un riferimento?

«Per me lui resta sempre un modello. Però è bello sapere che ci sono ragazzi che guardano a me come un esempio».

In azzurro c'era anche il bassanese Mattia Bottolo, cresciuto a Padova e oggi suo compagno alla Lube.

«Mattia ha avuto la pazienza di aspettare il suo momento. Noi che ci alleniamo con lui tutti i giorni sapevamo che aveva le qualità per imporsi».

Lo confessi: si sarebbe mai aspettato di arrivare in cima al mondo, quando a 16 anni debuttava in Serie A?

«Sinceramente no. Sono contento di quello che è successo e spero che possa accadere ancora, sia con la Nazionale che con il club».

Il Ct Fefé De Giorgi le ha detto qualcosa dopo il trionfo?

«Non ce n'era bisogno. Con lui abbiamo costruito negli anni un'intesa forte, dentro e fuori dal campo. È sempre stato un punto di riferimento, non solo come allenatore ma anche come persona. Basta uno sguardo per capirsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Slavia ko, c'è l'Inter in vetta L'Atalanta risale con Pasalic Oggi tocca a Juve e Napoli

Pietro Oleotto

«Il nuovo stadio di San Siro sarà il più bello del mondo», ha commentato ieri il presidente del Milan, Paolo Scaroni, parlando del via libera alla vendita ai club da parte del Comune meneghino, e l'Inter in serata ha capito che anche nella versione attuale, prima del *restyling* pronto nel 2031, il vecchio Meazza nelle notti Champions ha un fascino particolare, capace di ipnotizzare gli avversari, ieri il portiere dello Slavia, Stanek, che ha regalato il gol del vantaggio a Lautaro Martinez, sbagliando l'appoggio a un difensore. Dopo quattro minuti il raddoppio di Dumfries che ha letteralmente congelato la gara, visto che i nerazzurri hanno cercato di correre meno pericoli possibile contro una squadra priva di grandi talenti offensivi come quella ceca. Nella ripresa, sul velluto, la doppietta di Lautaro. Così l'Inter da ieri sera è tra le squadre in vetta a punteggio pieno, in compagnia di Real Madrid e Bayern, debordanti in casa di Kairat e Pafos.

Lautaro ancora a segno

Si prende invece in primi tre punti della stagione Champions l'Atalanta che riesce a ribaltare nel secondo tempo il Club Brugge, in vantaggio dopo 39 minuti sfruttando un errore di De Roon. Grande protagonista del rush finale un accoppiata: Samardzic, inserito nella ripresa da Juric, e Pasalic. Il croato prima si è guadagnato un fallo da rigore, anticipando il portiere dei belgi. Jackers, in uscita. Dal dischetto il serbo ex Udinese ha trasformato il pareggio per poi mettere con il suo sinistro il pallone della vittria sulla testa di Pasalic, a tre minuti dal 90'. La Dea così si ritrova a quota 3 in classifica, assieme tra le altre al Liverpool, sconfitto dal Galatasaray trascinato da Osimhen.

Oggi cercherà di schiodarsi dallo zero il Napoli che, dopo il ko col City nella gara d'esordio, ospiterà lo Sporting Lisbona senza il capitano Di Lorenzo che deve scontare un turno di squalifica dopo il rosso rimediato a Manchester. Ben più pesanti le assenze per la Juventus che sarà in casa del Villarreal questa sera senza Bremer e Thuram. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTER	3
SLAVIA	0

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck (21' st Akanji), Acerbi, Bastoni; (31' st Darmian), Dumfries, Sucic, Calhanoglu, Zielinski (21' st Barella), Dimarco; Thuram (21' st Bonny), Lautaro (21' st Esposito) All. Chivu.

SLAVIA PRAGA (4-5-1) Stanek; Vlcek, Chaloupek, Zima, Hashioka (39' st Chytil); Doudera (4' st Mbodji), Dorley, Zafeiris, Sadilek (1' st Schranz), Provod (25' st Cham); Kusej (1' st Chory). All. Trpisovsky.

Arbitro Kavanagh (Inghilterra).

Marcatori Al 30' Lautaro, al 34' Dumfries; nella ripresa, al 20' Lautaro.

ATALANTA	2
CLUB BRUGGE	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kossounou (8' st Musah), Djimsiti, Ahanor; Bellanova (1' st Zappacosta), Ederson (16' st Samardzic), De Roon, Bernasconi; Pasalic; Krstovic (43' st Brescianini), Lookman (16' st K. Sulemana). All. Juric.

CLUB BRUGGE (4-2-3-1) Jackers; Sabbe (44' st Meijer), Ordonez (44' st Romero), Mechele, Seys; Stankovic, Sandra (44' st Campbell); Forbs (30' st Vetlesen), Vanaken, Tzolis; Tresoldi (18' st Vermant). All. Hayen.

Arbitro Eskas (Norvegia).

Marcatori Al 39' Tzolis; nella ripresa al 29' Samardzic (rig.), al 42' Pasalic.

Il punto 2ª GIORNATA

Ieri

Kairat Almaty - Real Madrid	0-5
Atalanta - Club Brugge	2-1
Marsiglia - Ajax	4-0
Inter - Slavia Praga	3-0
Chelsea - Benfica	1-0
Galatasary - Liverpool	1-0
Pafos - Bayern Monaco	1-5
Bodo - Tottenham	2-2
Atletico Madrid - Eintracht	5-1

Oggi

18.45 Qarabag - Copenaghen	
18.45 Union Sait Gilloise - Newcastle	
21.00 Monaco - Manchester City	
21.00 Borussia D. - AthleticBilbao	
21.00 Napoli - Sporting Lisbona	
21.00 Villarreal - Juventus	
21.00 Arsenal - Olympiakos	
21.00 Barcellona – Psg	
21.00 Leverkusen - Psv Eindhoven	

La classifica

Inter, Bayern Monaco e Real Madrid	6
Tottenham	4
Arsenal, Qarabag, City, Sportng Lisbona, Club Brugge, Union Saint Gilloise, Eintracht, Psg, Liverpool, Atletico Madrid, Marsiglia, Chelsea e Atalanta	3
Bodo Glimt	2
Juventus, Borussia Dortmund, Copenhgen, Bayer Leverkusen, Olympiacos, Pafos e Slavia	1
Athletic Bilbao, Villarreal, Psv, Benfica, Ajax, Monaco, Napoli, Newcastle, Almaty	0

TENNIS

Alcaraz si ferma dopo Tokyo Sinner non potrà superarlo

La vittoria di Tokio, grazie a un doppio 6-4 su Taylor Fritz, permette a Carlos Alcaraz di fermarsi, comunicando la rinuncia a torneo di Shanghai, un Master 1000 dove tornerà Nole Djokovic. Il successo nel torneo giapponese ha garantito allo spagnolo quei 500 punti che lo scorso anno aveva incamerato battendo Jannik Sinner a Pechino (dove oggi alle 8 italiane l'azzurro sfiderà il 19enne Lerner Tien). Morale della favola, adesso il numero 1 al mondo ha 11590 punti in classifica e potrà perderne al massimo 200 su Sinner nel caso il tennista di Sesto Pusteria riesca a fare percorso netto nelle prossime due settimane, arrivando a -390 punti dalla vetta Atp. Il discorso si riaprirebbe, allora, al torneo di Vienna, al ritorno in Europa dopo la parentesi asiatica: Sinner è iscritto al torneo austriaco, Alcaraz no.

Jannik Sinner, nº 2 al mondo

A proposito di volata, prosegue quella di Jasmine Paolini per giocare le Finals: ieri l'azzurra ha sconfitto la ceca Bouzkova (6-1, 7-5) per approdare ai quarti del Wta 1000 di Pechino dove domani alle 4 italiane sfiderà l'americana Anisimova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Parte il nuovo corso Sarà Banchi il ct azzurro

Giuseppe Pisano / UDINE

Il nuovo commissario tecnico della Nazionale italiana di pallacanestro è Luca Banchi. La notizia era nell'aria sin dal "day after" dell'eliminazione agli ottavi di finale degli Europei per mano della Slovenia e dopo il consiglio federale di ieri è ufficiale. Grossetano, classe 1965, Banchi è il ventesimo ct dell'Italbasket: per lui contratto triennale. In carriera si è seduto sulle panchine azzurre dell'Under 20, della Nazionale sperimentale e di quella militare. Negli ultimi quattro anni è stato ct della Nazionale lettone. Ha allenato anche Trieste tra il 1999-2001. La presentazione del nuovo ct azzurro si terrà alle 11.30 di venerdì al salone d'onore del Coni a Roma. Secondo i "rumors" delle ultime ore in pole per completare il nuovo staff tecnico dell'Italia ci sarebbero Marco Ramondino, tecnico della Nazionale sperimentale dal 2022, e Adriano Vertemati, coach dell'Apu Udine e della Nazionale Under 20 nel 2019 e nel 2021. —

Luca Banchi, 60 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Un imprenditore viene ucciso nella sua casa al mare. La prova che l'uomo è stato colpito alla nuca e l'assenza di segni di effrazione induce Montalbano a dedurre che conoscesse l'assassino. Ma si scopre che era stato anche avvelenato.

Occhi di gatto
RAI 2, 21.20
Tamara, Sylia e Alexia riescono a intrufolarsi a Versailles durante un'asta di Chassagne, che vuole vendere i quadri rubati, incluso "Occhi di Gatto". Rubano molte opere, tranne il quadro che cercano.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Rodolfo, scomparso a Galati Marina (Messina) mentre scendeva dal treno. Il cellulare viene ritrovato, ma di lui nessuna traccia. Dopo 4 mesi i familiari chiedono aiuto.

Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate è al timone del nuovo programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, racconta la politica e l'attualità senza filtri e con totale trasparenza.

Io Canto Family
CANALE 5, 21.40
Michelle Hunziker conduce la nuova edizione del talent musicale. Dodici famiglie si sfidano in una gara canora tra emozioni e canzoni, per stupire il pubblico con le loro voci e con le loro storie.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
25
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1

- 6.00 UnoMattina News
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.35 UnoMattina Attualità
- 9.50 Storie italiane Lifestyle
- 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 La volta buona Attualità
- 16.00 Il paradiso delle signore Fiction
- 16.55 TG1 Attualità
- 17.05 La vita in diretta Attualità
- 18.40 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Cinque minuti Attualità
- 20.35 Affari Tuoi Spettacolo
- 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv
- 23.45 Porta a Porta Attualità
- 1.30 Che tempo fa Attualità
- 1.35 Reazione a catena Spettacolo
- 2.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv

RAI 2

- 10.00 Tg2 Italia Europa
- 10.55 Tg2 - Flash Attualità
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.10 La nave dei sogni - Cuba Film Commedia ('17)
- 13.00 Tg 2 Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 - Costume e Società
- 13.50 Tg2 - Medicina 33
- 14.00 Ore 14 Attualità
- 15.25 BellaMà Spettacolo
- 17.00 La Porta Magica
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.35 TG Sport Sera Attualità
- 19.00 The Rookie Serie Tv
- 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Occhi di gatto (1ª Tv) Serie Tv
- 23.30 Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv
- 0.35 Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3

- 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
- 12.50 Quante storie Attualità
- 13.20 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Leonardo Attualità
- 15.00 In diretta dalla Camera dei deputati "Question Time" Attualità
- 16.10 Piazza Affari Attualità
- 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
- 16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 16.30 Aspettando Geo
- 17.00 Geo Documentari
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.15 Riserva Indiana Lifestyle
- 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
- 20.50 Un posto al sole Soap
- 21.20 Chi l'ha visto? Attualità
- 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

- 6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina
- 6.20 4 di Sera Attualità
- 7.15 Cherry Season - La stagione del cuore Soap
- 8.10 La promessa Telenovela
- 8.45 My Home My Destiny
- 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.25 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
- 15.40 Diario Del Giorno
- 16.45 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.30 10 Minuti Attualità
- 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela
- 20.30 4 di Sera Attualità
- 21.35 Realpolitik Attualità
- 0.55 Inganno fatale Film Thriller ('06)
- 2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.40 Mattino Cinque News
- 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Grande Fratello - Pillole
- 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)
- 14.45 Uomini e donne
- 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
- 16.25 Amici di Maria
- 16.55 Dentro la notizia
- 18.30 Grande Fratello - Pillole
- 18.45 Avanti un altro!
- 19.55 Tg5 Prima Pagina
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo
- 21.40 Io Canto Family Spettacolo
- 0.20 Tg5 Notte Attualità
- 1.05 Uomini e donne Spettacolo
- 3.30 Un altro domani Soap

ITALIA 1

- 6.35 Supercar Serie Tv
- 8.30 Chicago Med Serie Tv
- 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Grande Fratello Spettacolo
- 13.15 Sport Mediaset Attualità
- 13.50 Sport Mediaset Extra Attualità
- 14.05 The Simpson
- 15.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- 17.20 The mentalist Serie Tv
- 18.10 Grande Fratello
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.55 Studio Aperto Mag
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.35 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.25 San Andreas Film Azione ('15)
- 23.30 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
- 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
- 2.05 Ciak News Attualità

LA 7

- 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- 16.40 Taga Focus Attualità
- 17.30 La Torre di Babele Attualità
- 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 Lezioni di mafie Attualità
- 23.40 Barbero risponde Attualità
- 1.00 Tg La7 Attualità
- 1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8

- 15.30 Amore a Big Sky River Film Commedia ('22)
- 17.15 Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)
- 19.00 4 ristoranti Lifestyle
- 20.20 Prepartita Calcio
- 21.00 Barcellona - PSG Calcio
- 23.00 Postpartita Calcio
- 24.00 Tv8 Gialappa's Night Show
- 0.30 Machete Kills Film Azione ('13)

NOVE

- 16.00 Delitti in famiglia
- 17.55 Little Big Italy Lifestyle
- 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
- 21.30 Comedy Match Spettacolo
- 1.30 Nudi e crudi Spettacolo
- 5.25 Alta infedeltà Spettacolo

20

- 16.00 The Equalizer Serie Tv
- 17.50 Arrow Serie Tv
- 19.30 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.10 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
- 23.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
- 0.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- 2.20 R.I.S. 4 Delitti Imperfetti Telefilm

RAI 4

- 14.15 L'isola delle 30 bare
- 15.55 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
- 16.05 Scorpion Serie Tv
- 17.35 Castle Serie Tv
- 19.05 Bones Serie Tv
- 20.35 CSI: Vegas Serie Tv
- 21.20 Hypnotic Film Thriller ('23)
- 22.55 Cobweb Film Horror ('23)
- 0.25 CSI: Vegas Serie Tv
- 1.10 Bones Serie Tv
- 2.35 Strike Back: Vengeance Serie Tv

IRIS

- 12.40 I trasgressori Film Azione ('92)
- 14.45 La legge del capestro Film Western ('56)
- 16.55 Il trionfo dell'amore Film Commedia ('01)
- 19.15 Kojak Serie Tv
- 20.15 Walker Texas Ranger
- 21.20 Inside Man Film Thriller ('06)
- 23.55 Proposta indecente Film Drammatico ('93)
- 2.10 L'infermiera assassina Film Thriller ('18)

RAI 5

- 17.30 Il giorno e la storia
- 17.50 Inimitabili Documentari
- 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari
- 19.40 Rai News - Giorno
- 19.45 American Genius
- 20.30 Overland 22
- 21.20 Noos - Viaggi nella natura Documentari
- 22.10 Paradisi da salvare
- 23.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE

- 12.15 Anda muchacho, spara! Film Western ('71)
- 14.05 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
- 17.00 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
- 19.00 Il tuo ultimo sguardo Film Drammatico ('16)
- 21.10 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
- 23.45 Movie Mag Attualità
- 0.10 Arsenio Lupin Film Avventura ('03)

RAI PREMIUM

- 15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 15.20 Doc Martin Serie Tv
- 17.45 Provaci ancora Prof! Fiction
- 19.35 Corpo Libero Serie Tv
- 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
- 0.40 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo ('23)
- 2.15 Storie italiane Lifestyle
- 4.15 Doc Martin Serie Tv
- 5.00 Cuori Rubati Soap
- 5.20 Incantesimo Soap

CIELO

- 15.00 MasterChef Italia
- 16.30 Cucine da incubo
- 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- 17.50 Celebrity Chef Lifestyle
- 18.55 Cucine da incubo
- 19.50 Affari al buio
- 20.20 Affari di famiglia
- 21.20 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
- 23.00 Postpartita 01/10/2025 Calcio
- 24.00 Tv8 Gialappa's Night Show

TWENTYSEVEN

- 14.35 La Signora Del West Serie Tv
- 16.25 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.20 Colombo Serie Tv
- 21.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17)
- 22.55 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)
- 0.50 Miami Vice Serie Tv
- 1.45 Camera Café Serie Tv
- 2.20 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000

- 15.15 Chiesa viva Attualità
- 16.00 Aumentare la speranza per la giustizia climatica
- 17.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
- 20.45 TG 2000 Attualità
- 21.10 Magnifica ossessione Film Drammatico ('54)
- 23.10 Don Bosco Film Biografico ('04)

LA7CINEMA

- 15.05 Caccia al ladro Film Giallo ('55)
- 17.15 Tg La7 Attualità
- 17.20 Mai stata baciata Film Commedia ('99)
- 19.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 21.15 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)
- 24.00 Film Film Drammatico
- 2.10 Oltre il giardino Film Commedia ('79)

LA 5

- 14.00 Amici di Maria
- 14.40 Grande Fratello Live
- 14.50 Una mamma per amica
- 16.45 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
- 19.05 Grande Fratello
- 19.30 Amici di Maria
- 20.00 Uomini e donne
- 21.20 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)
- 23.10 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME

- 6.00 Incidenti di bellezza
- 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
- 11.30 Cortesie per gli ospiti
- 13.40 Casa a prima vista
- 15.50 Abito da sposa cercasi
- 17.50 Primo appuntamento
- 19.25 Casa a prima vista
- 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
- 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
- 23.05 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO

- 10.00 I misteri di Murdoch
- 11.00 L'Ispettore Barnaby
- 13.00 Cherif Serie Tv
- 15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
- 16.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
- 17.10 Vera Serie Tv
- 19.10 L'Ispettore Barnaby
- 21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
- 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME

- 15.35 Detective Monk Serie Tv
- 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 19.20 The mentalist Serie Tv
- 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 22.05 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
- 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 0.40 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
- 2.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX

- 14.00 Affari al buio - Texas
- 15.50 Affari a tutti i costi
- 16.45 I pionieri dell'oro
- 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- 21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
- 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
- 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
- 0.10 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD

- 21.15 «Speciale Linx: Il Collegio dei Nobili a Capodistria» e "Il fuoco dell'Est, di S. Svagelj

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente Meteo e clima con ARPA FVG. La campagna "Match it Now". A Udine il festival "Collega-menti". Il Turismo delle radici con H. Giacomelli; **12.30** Gr FVG; **13.29** Speciale Radio Rai Fvg: La Giornata internazionale del caffè; **14.15** Punto di domanda: Come sta cambiando oggi il ruolo della scuola?; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "Il potere delle immagini. Un'eredità per le future generazioni", di C. de Polo-Saibanti; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJIH DNI - 3. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

- 20.25 Zona Cesarini
- 21.00 Champions League: Villareal-Juventus e Napoli-Sporting CP
- 23.05 Il mix delle 23

RADIO 2

- 17.30 Radio2 Matti da legare
- 19.45 Radio2 Caterpillar
- 21.00 Chiamami Radio2
- 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3

- 19.00 Hollywood Party
- 19.55 Radio3 Suite - Panorama
- 20.30 La Stanza della Musica
- 22.30 Nuova Orchestra Ferruccio Busoni

DEEJAY

- 15.00 Summer Camp
- 17.00 Pinocchio
- 19.00 Chiacchiericcio
- 20.00 Gazzology
- 21.00 Say Waaad?
- 22.30 Dee Notte

CAPITAL

- 12.00 Fattore C
- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 B-Side

M20

- 14.00 Ilario
- 17.00 Albertino Everyday
- 19.00 Andrea Mattei
- 21.00 Vittoria Hyde
- 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 19.05 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Sky Cin. Uno
- 19.15 Skyscraper Film Sky Cinema Action
- 19.15 Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Collection
- 19.20 Mister Link Film Sky Cinema Family
- 21.00 Il regno del pianeta delle scimmie Film Sky Cinema Action
- 21.00 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama
- 21.00 La famiglia Addams Film Sky Cinema Family
- 21.00 Victor Victoria Film Sky Cinema Romance
- 21.00 American Night Film Sky Cinema Suspense
- 21.15 Una notte da leoni Film Sky Cinema Collection
- 21.15 Laggiù qualcuno mi ama Film Sky Cinema Due
- 21.15 Modalità aereo Film Sky Cinema Uno
- 22.45 Non si ruba a casa dei ladri Film Sky Cinema Comedy
- 22.45 Free Willy - Un amico da salvare Film Sky Cinema Family
- 23.00 Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Collection
- 23.05 Un giorno come tanti Film Sky Cinema Uno
- 23.10 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 6.00 Infocanale
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 La barca dei sapori
- 14.25 Meridiani
- 15.25 Bellitalia
- 15.55 Il Giardino dei Sogni
- 16.40 Vera Gheno - Potere alle parole
- 17.10 Tuttoggi Scuola
- 18.00 Programma in Lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Alpe Adria
- 20.00 Slovenia Magazine
- 20.30 FVG Fotografia: 2024
- 21.00 Tuttoggi
- 21.15 Focus
- 21.45 OraMusica
- 22.00 Mosaico Adriatico
- 22.45 Una vita, una storia

TELEQUATTRO

- 6.00 Trieste in diretta
- 7.00 Sveglia Trieste
- 10.00 Ginnastica Dolce
- 10.20 Zumba
- 11.50 Pilates
- 12.20 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera
- 12.35 Studio Telequattro - Speciale Accademia Nautica
- 13.00 Tg Trieste
- 13.50 Terzo Tempo - R
- 17.15 Casa Pappagallo
- 17.25 Tg Trieste
- 17.55 Trieste in diretta
- 19.00 Tg Regionale
- 19.30 Tg Trieste
- 20.05 La Contrada
- 20.30 Tg Trieste
- 21.10 Macete
- 23.00 Tg Trieste
- 23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80

- 6.00 Andrea Catavolo Show
- 9.00 Morning Fever Con Water Massa
- 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
- 13.00 Medical Center. Tf
- 14.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
- 14.30 Film Story
- 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf
- 17.00 Inuyasha C.A.
- 17.30 Gintama C.A.
- 18.00 Bem C.A.
- 18.30 Gundam C.A.
- 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
- 21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza
- 22.30 Sandford And Son. Tf
- 23.00 Bem C.A
- 23.30 Inuyasha C.A.
- 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/13
massima	18/21	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	0	

In montagna cielo da variabile a poco nuvoloso con qualche piovviggine al mattino sul Tarvisiano e la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano sulle Prealpi Carniche. Sul resto della regione cielo poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, da sostenuta a forte a Trieste specie al mattino.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	8/12
massima	17/20	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	-1	

In montagna cielo poco nuvoloso con possibili nubi basse al mattino nel Tarvisiano. Sul resto della regione cielo in prevalenza sereno con qualche nube sul Carso. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste. Nel primo pomeriggio sulla costa occidentale potrà esserci temporaneamente vento da ovest.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	17	37 Km/h
Monfalcone	10	17	23 Km/h
Gorizia	9	17	30 Km/h
Udine	9	17	21 Km/h
Grado	11	18	23 Km/h
Cervignano	10	17	30 Km/h
Pordenone	11	18	12 Km/h
Tarvisio	4	11	22 Km/h
Lignano	12	18	37 Km/h
Gemona	9	16	16 Km/h
Tolmezzo	8	16	17 Km/h
Forni di Sopra	3	11	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	22
Grado	mosso	0,9 m	22,5
Lignano	mosso	0,7 m	22,6
Monfalcone	mosso	0,8 m	22,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	16	**Copenhagen**	9	13	**Mosca**	1	11
Atene	14	22	**Ginevra**	9	16	**Parigi**	8	19
Belgrado	8	16	**Lisbona**	16	28	**Praga**	4	11
Berlino	6	14	**Londra**	10	17	**Varsavia**	6	13
Bruxelles	6	18	**Lubiana**	7	14	**Vienna**	6	12
Budapest	14	22	**Madrid**	13	26	**Zagabria**	8	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	15
Bari	16	19
Bologna	12	18
Bolzano	10	19
Cagliari	18	26
Firenze	13	18
Genova	16	21
L'Aquila	9	18
Milano	13	17
Napoli	17	23
Palermo	20	23
Reggio C.	18	22
Roma	14	24
Torino	13	17
Venezia	13	17

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo spiccatamente instabile con rovesci alternati a schiarite e aumento dell'intensità del vento. Calo termico.
Centro: arrivo di precipitazioni intense e sotto forma di rovescio, specie sulle Adriatiche.
Sud: peggioramento su gran parte delle regioni con precipitazioni sparse, via via più forti in serata e nottata.

DOMANI
Nord: molto nuvoloso sui settori alpini, con piovaschi sul cuneese; altrove, bel tempo prevalente.
Centro: rovesci sparsi sulle regioni adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: maltempo su Puglia, Calabria meridionale e Sicilia tirrenica, altrove ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il mese si apre con energia frizzante: senti il bisogno di agire e dare forma a nuove idee. Una scelta coraggiosa oggi può segnare l'inizio di una nuova fase.

TORO 21/4 - 20/5
Ottobre parte con stabilità e concretezza: ti senti più sicuro e pronto a coltivare ciò che conta davvero. Un gesto di calma diventa forza silenziosa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Il primo giorno del mese ti regala vivacità: messaggi, contatti e nuove connessioni ti portano entusiasmo. Tra le parole scambiate oggi si nasconde un invito prezioso.

CANCRO 22/6 - 22/7
Senti il bisogno di protezione e radici: ottobre ti accoglie con un'atmosfera più intima. Lascia che l'emozione sia la tua bussola verso nuove scelte.

LEONE 23/7 - 23/8
Il mese inizia con voglia di mostrarti: ricevi attenzioni e riconoscimenti che alimentano la tua fiducia. La tua generosità oggi aprirà una porta inaspettata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Ottobre si apre in modo concreto e ordinato: metti a posto dettagli, sistemi e organizzi. Una piccola soddisfazione pratica illuminerà la giornata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il tuo mese inizia sotto buoni auspici: incontri, armonia e nuove possibilità di equilibrio. Ti senti al centro di relazioni importanti. Una scelta sincera oggi ti regalerà leggerezza interiore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ottobre si apre con profondità: intuisci più di quanto gli altri mostrino. Le tue percezioni oggi ti guidano con chiarezza. Una rivelazione intima ti porta un nuovo senso di forza.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il mese parte con entusiasmo e voglia di movimento: un progetto o un contatto lontano ti riaccendono. L'energia scorre libera. Una scelta impulsiva oggi potrebbe aprire un orizzonte nuovo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il primo giorno del mese ti invita a costruire con pazienza e disciplina. Ogni gesto concreto oggi prepara basi solide per il futuro. La tua determinazione sarà notata e apprezzata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Ottobre si apre con novità e idee insolite: ti senti ispirato e pronto a cambiare prospettiva. La tua originalità trova terreno fertile. Una conversazione fuori dal comune accenderà la tua creatività.

PESCI 20/2 - 20/3
Il mese inizia con dolcezza e sensibilità: i tuoi sogni ti parlano e le intuizioni si fanno più forti. È un giorno da vivere ascoltando il cuore. Un piccolo segnale dall'universo ti guiderà con delicatezza.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

FARRA D'ISONZO

FOTI

VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356

MONFALCONE

CENTRALE

P.ZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415

STARANZANO

PIAZZA DANTE

P.ZA DANTE ALIGHIERI, 15/A

TEL. 0481756627

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDO

VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 settembre 2025 è stata di 11.145 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI